

DAT

TRA TERRE E FIUMI

INDICE

INDIVIDUAZIONE DEL DISTRETTO TRA TERRE E FIUMI

LE MOTIVAZIONI

LA GOVERNANCE

LA STRATEGIA DI DISTRETTO

COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

LE LEVE DI ATTRATTIVITA' TURISTICA E COMMERCIALE

LE AZIONI E GLI INTERVENTI

IL DISTRETTO TRA TERRE E FIUMI: I SUOI SISTEMI E GLI ASSET COMMERCIALI E TURISTICI; I COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONALE REGIONALE E PROVINCIALE

Comuni di

San Martino Siccomario

Travaco' Siccomario

Pavia

Sommo

Carbonara al Ticino

Cava Manara

Villanova d'Ardenghi

Zerbolò

Torre d'Isola

Sannazzaro dè Burgondi

Garlasco

Dorno

Scaldasole

Valeggio

Pieve Albignola

Mezzana Bigli

Zinasco

Mezzana Rabattone

Gropello Cairoli

Alagna

Linarolo

Monticelli Pavese

Ascom Pavia

Camera di Commercio di Pavia

Sistema Turistico Po di Lombardia

Provincia di Pavia

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Distretto Pavia Città Capoluogo

Coldiretti

Lega Navale

Associazione Una Foresta tra due Fiumi

Progetti società cooperativa

Soggetti coinvolti

DAT Terre Viscontee – capofila Comune di Belgioioso

INDIVIDUAZIONE DEL DISTRETTO TRA TERRE E FIUMI

Il Distretto Tra Terre e Fiumi nasce dall'unione di due Distretti del Commercio, Distretto dei Giovi e Distretto della Lomellina Orientale, e dall'aggregazione di altri comuni limitrofi che formano un'area interessante dal punto di vista dell'integrazione tra il settore del commercio e quello del turismo.

I comuni che fanno parte del Distretto dell'attrattività Tra Terre e Fiumi sono:

Nel Pavese:

San Martino Siccomario . Distretto dei Giovi

Travaco' Siccomario. Distretto dei Giovi

Sommo Distretto dei Giovi

Carbonara al Ticino Distretto dei Giovi

Cava Manara Distretto dei Giovi

Villanova d'Ardenghi

Zerbolò

Torre d'Isola

Zinasco

Linarolo

Monticelli Pavese

Nella Lomellina:

Sannazzaro dè Burgondi Distretto della Lomellina Orientale

Garlasco Distretto della Lomellina Orientale

Dorno Distretto della Lomellina Orientale

Scaldasole Distretto della Lomellina Orientale

Valeggio Distretto della Lomellina Orientale

Pieve Albignola Distretto della Lomellina Orientale

Zinasco Distretto della Lomellina Orientale

Alagna Distretto della Lomellina Orientale

Mezzana Bigli

Mezzana Rabattone

Gropello Cairoli

LE MOTIVAZIONI

Le motivazioni che hanno indotto a tale significativa unione sono da trovare innanzitutto nelle caratteristiche del territorio aggregato e nella volontà di fare sistema in un'area vasta con peculiarità complementari e con una ricchezza di leve turistiche e commerciali.

1. I comuni aggregati hanno già strategicamente avviato, negli anni passati, una valorizzazione turistica e commerciale; i comuni già facenti parte dei Distretti del Commercio hanno avuto modo

di strutturarsi, di collaborare e di realizzare iniziative e interventi nella direzione prima detta; gli altri comuni hanno già partecipato a programmi e interventi ad ampio raggio dal punto di vista turistico e commerciale.

Le strategie e i piani di azione degli anni scorsi hanno così permesso a questo territorio di guardare, ora, nella stessa direzione, valorizzando e promuovendo le leve turistiche e commerciali, offrendo valide proposte complementari. I comuni che hanno agito prima in modo più territoriale, uniti possono agire in modo ampio e sovraterritoriale.

2. Il Distretto Tra Terre e Fiumi unisce due delle aree in cui è suddivisa la provincia di Pavia, aree che ne costituiscono l'anima e che la rendono peculiare per le caratteristiche che evidenziano. Ovvero: la Lomellina e il Pavese. Si tratta dunque di un Distretto diffuso che unisce ventidue comuni che portano in sé le caratteristiche dell'intera provincia, andando ad intercettare un ampio e diversificato target di turisti .

3. Tale area vasta è un polo attrattore in relazione alla presenza di piccoli negozi di vicinato, per un commercio fatto di buona qualità, di punti di vendita diretta di prodotti a km zero, di prodotti tipici enogastronomici, di ricchezze paesaggistiche e storico-artistiche, di vie turistiche, come ad esempio la Via Francigena, la Greenway, la navigabilità fluviale già riconosciute a livello internazionale. Qui si riscontra una buona integrazione tra offerta commerciale e offerta turistica.

Il territorio e' collegato attraverso vie autostradali, ferroviarie, fluviali sia internamente sia esternamente. L'ampiezza del Distretto permette, infatti, collegamenti rapidi e agevoli con le regioni del Nord Italia e non solo. Il Distretto medesimo è collegato al suo interno tramite una fitta rete stradale, di sentieri, di piste ciclopedonali.

L'area e' inoltre coerentemente collegata dalla presenza del Po, del Ticino, i due maggiori fiumi della provincia, e da altri torrenti che connotano il paesaggio.

La presenza di privati legati al settore commerciale e turistico che hanno scelto di compiere investimenti e di far parte del partenariato, nell'ottica di una proficua collaborazione tra pubblico e privato.

Le motivazioni che hanno indotto Ascom, Camera di Commercio, Provincia di Pavia, Sistema Turistico Po di Lombardia, Parco del Ticino, Coldiretti Pavia, società cooperativa Progetti di Pavia, Lega Navale a creare il partenariato sono:

- Ascom: rapporto di collaborazione per la valorizzazione commerciale del territorio sorto già in occasione dei Distretti del Commercio (fa parte del partenariato sia del Distretto dei Giovi sia di quello della Lomellina orientale); all'Acom è iscritta la maggioranza delle imprese del commercio presenti.

- Camera di Commercio: rapporto di collaborazione per la valorizzazione turistica e commerciale sorto già in occasione dei Distretti del Commercio. Tale partenariato "storico" si arricchisce ora di risorse messe a disposizione dall'Ente per la formazione degli operatori del turismo e del commercio.

- Provincia di Pavia: l'area del Distretto fa parte del progetto dei quattro itinerari proposti dall'ente in vista di Expo; il distretto ne condivide la promozione. Inoltre i territori del Distretto sono inseriti nel Piano di Sviluppo turistico provinciale.

-Sistema Turistico Po di Lombardia con cui da anni è instaurato un rapporto di collaborazione per la promozione turistica fluviale, rivolta a gruppi, scolaresche e singoli visitatori. La presenza delle aree fluviali del Distretto "Tra Terre e Fiumi" induce a rafforzare le collaborazione.

- Parco Lombardo della Valle del Ticino, ente presente all'interno del Distretto e particolarmente attivo sul fronte della tutela territoriale, della programmazione turistica, dalla valorizzazione della ricchezza paesaggistica. Il Parco Lombardo della Valle del Ticino realizza il progetto "Il germoglio del Ticino" che mette in collegamento il DAT "Tra Terre e Fiumi" e il costituendo DAT abbiatense-magentino

- Coldiretti: la promozione dei prodotti locali è, per il Distretto, un punto focale di sviluppo economico e di integrazione tra turismo e commercio. Coldiretti, già da anni, realizza iniziative di promozione e di valorizzazione dei prodotti locali, che intendono essere un fiore all'occhiello del DAT.
- Lega Navale : ente di diritto pubblico che collabora da anni con il territorio del Distretto e che ha in programma un ambizioso progetto turistico sul lago di Mezzana Rabattone.
- Progetti società cooperativa: attiva dal 1989 nel settore della promozione turistica e culturale di tutto il territorio provinciale, formata da guide turistiche in italiano e lingue straniere, operatori didattici, esperti di valorizzazione della cultura immateriale. Con Progetti si attiverà un rapporto di collaborazione per la realizzazione di itinerari guidati promozionali per target differenti: giornalisti, insegnanti, stranieri.
- L'Associazione " Una foresta tra due Fiumi" ha come soci il Comune di Travacò Siccomario, il Parco Lombardo della Valle del Ticino, la Provincia di Pavia, la Regione Lombardia e le parti private proprietarie dell'area di impianto della foresta. La sinergia tra pubblico e privato, la realizzazione di progetti di valorizzazione di qualità fanno dell'Associazione un partner di qualità del DAT.
- Comune di Pavia: il Dat Tra Terre e Fiumi condividerà il concorso per markers che verrà promosso dal Comune di Pavia . Questo permetterà una condivisione di intenti tra i due DAT , confinanti e collegati da numerosi aspetti quali storia, prodotti tipici, viabilità, trasporto pubblico, mobilità dolce.

Soggetti coinvolti

DAT Abbiategrasso: i due Dat, collegati dalla presenza sul territorio delle ricchezze naturalistiche del Parco del Ticino, saranno collegati dal progetto realizzato dal Parco del Ticino "I germogli del Parco"

- DAT Terre Viscontee-capofila Comune di Belgioioso: condivisione con Comune di Pavia del concorso per markers e condivisione dell'attività promozionale svolta dalla società cooperativa Progetti di Pavia. Tali attività condivise permetteranno un'ottimizzazione delle risorse con il miglior risultato.

Si tratta dunque di un insieme di partner complementare che promuove l'integrazione tra commercio e turismo, da quello fluviale a quello enogastronomico a quello scolastico e naturalistico: sono attori che già da tempo lavorano insieme sul territorio, per l'obiettivo comune di valorizzare il territorio in cui operano. Il piano di intervento proposto potrà permettere anche positive ricadute economiche e occupazionali sul territorio.

Desideriamo sottolineare l'attività di coordinamento e di concertazione territoriale che è stata realizzata per la rete di partenariato e per quella dei soggetti coinvolti. Si sono messi in rete quattro DAT: tre della Provincia di Pavia e uno della provincia di Milano, attività che porterà benefici in termini di promozione condivisa, di attività organizzate in rete, di coordinamento generale.

8. All'interno del Distretto è presente una rete di associazioni e Pro Loco variegata e di qualità, attiva da anni nel settore della promozione turistica e culturale che ha propri canali di promozione sul web e svolge un'importante azione di fidelizzazione del turista/visitatore/cittadino.

Il nome di questo Distretto, Tra Terre e Fiumi. Tra Pavese e Lomellina. ha già in sé gli elementi unificatori del territorio e la strategia su cui si intende puntare, senza dimenticare che la prima ricchezza è la valorizzazione di ciò che esiste.

LA GOVERNANCE

Il processo di costituzione del partenariato si è sviluppato nel periodo di luglio-ottobre 2014.

Le attività di costruzione del partenariato, consistite in incontri territoriali con i comuni del distretto, incontri con la rete di partner, riunioni operative con i soggetti coinvolti, trasmissione delle progettualità via email, hanno consentito di:

- creare una rete complementare di qualità con partner dedicati alla valorizzazione di turismo, commercio, enogastronomia, sport e tempo libero.
- attivare interventi complessivi sia privati che pubblici
- collegare e coordinare attività di Distretti dell'attrattività di territori diversi

Al fine della sostenibilità del programma di intervento a lungo termine il partenariato avvierà un'attività di fund raising anche successivamente all'approvazione del programma di Distretto da parte della regione, contando di poter allora disporre di argomentazioni (il programma approvato) ancora più efficaci in relazione agli sponsor che potrebbero essere:

la Grande Distribuzione localizzata all'interno del Distretto e nelle zone limitrofe
la Fondazione Cariplo

Al fine di realizzare il programma pluriennale di interventi, i soggetti sottoscrittori condividono l'idea di creare due strumenti di coordinamento:

1) un Tavolo di coordinamento composto da:

il capofila-Comune di San Martino Siccomario

Il comune di Sannazzaro come referente del Distretto del commercio della Lomellina orientale
Ascom

Provincia di Pavia

Sistema turistico Po di Lombardia

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Coldiretti

Società cooperativa Progetti di Pavia

Lega Navale

Grande Foresta

Dat Terre Viscontee – capofila Belgioioso

con il compito di:

supervisionare l'attuazione degli interventi di iniziativa pubblica e privata previsti nel Programma di interventi

programmare le attività di comunicazione e valorizzazione del Distretto

garantire risorse economiche e strumenti capaci di sostenere e sviluppare il Distretto in modo stabile nel tempo, in particolare avviando un'azione di fund raising rivolta a diversi soggetti e potenziali sponsor

2) un tavolo tecnico territoriale composto da:

- il capofila – Comune di San Martino Siccomario

- il comune di Sannazzaro

- Ascom

con il compito di:

- avviare dal punto di vista tecnico gli input del tavolo di coordinamento

coordinare dal punto di vista tecnico le azioni e i progetti

coordinare l'attività di rendicontazione

Si segnala che Il DAT Tra Terre e Fiumi, tramite il comune capofila, parteciperà ai tavoli territoriali organizzati dal comune di Pavia per coordinarsi con le attività comuni e per instaurare nuove sinergie con altri DAT.

Durante le varie fasi di avanzamento del programma di intervento la comunicazione tra i partner avverrà attraverso strumenti tradizionali: telefono, posta elettronica, fax...

LA STRATEGIA DI DISTRETTO

sviluppare ulteriormente la capacità di attrazione attraverso il Programma di Intervento integrato tra turismo e commercio con azioni di qualità.

La strategia punta a integrare le eccellenze turistiche e commerciali, di cui è ricco il Distretto. La genuinità sarà alla base dell'integrazione : un commercio di prossimità fatto di qualità e sorrisi, un turismo "su misura" .

-Intercettare la fascia di turismo che richiede un'offerta integrata di natura, enogastronomia, cultura, relax , sport e attività per il tempo libero, divertimento, sviluppando azioni che puntino l'attenzione in tal senso.

- Puntare al turismo esperienziale dove il visitatore non sia solo spettatore ma protagonista e prenda parte alla vita del Distretto. In questa ottica il Programma di intervento propone un'offerta in cui il turista diventa protagonista.

valorizzare il polo attrattore di Milano e Pavia per convogliare i visitatori, i turisti all'interno del Distretto, sfruttando la vicinanza delle città e l'accessibilità del Distretto.

Valorizzare il collegamento e le attività coordinate con il DAT di Pavia, il Dat con capofila Abbiategrosso e ampliare la rete di collegamento con altri Dat (già avviata la collaborazione con il Dat " Terre Viscontee" con capofila Belgioioso).

COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

Sono previste azioni coordinate di promozione tra tutti i partner.

La comunicazione e la pubblicizzazione diventeranno strategiche per il distretto.

In ogni azione di comunicazione si darà rilievo al ruolo di Regione Lombardia.

Il piano di comunicazione e pubblicizzazione sarà multicanale: cartaceo, televisivo e radiofonico, web, social.

1) Ufficio stampa e comunicazione

- Redazione di comunicati stampa.
- Contatti con giornalisti e testate.
- Organizzazione conferenze stampa.
- Organizzazione eventi stampa

Target: cittadini, curiosi, turisti "culturali", eco- turisti, turismo enogastronomico, turismo religioso, turismo scolastico, etc...

2) Marketing

- educational tour di giornalisti
- servizi TV sul territorio

-potenziamento del collegamento con gli infopoint del territorio

- creazione di una rete con i tour operator, le associazioni, le cooperative che si occupano di turismo per la condivisione dei materiali prodotti (online e cartacei)

Target : cittadini, turisti, interessati, spettatori

Ricaduta e valore aggiunto per operatori economici del territorio.

3) Pubblicizzazione

materiale informativo cartaceo da distribuire presso gli INFOPOINT turistici, le fiere, i luoghi strategici come le stazioni ferroviarie, gli hotel, i ristoranti

piattaforma web collegata ai siti di tutti i partner e dei soggetti coinvolti

social network, con una diversificazione di comunicazione al pubblico:

Facebook: annuncia e promuove; Twitter: consiglia e ricorda; Youtube:

presenta i migliori video; Pinterest: mostra fotografica; Foursquare:

segnala le location

promozione coordinata con gli Itinerari della Provincia di Pavia e il

Sistema Turistico Po di Lombardia

segnaletica posizionata nei luoghi strategici

Target: cittadini, curiosi, turisti “culturali”, eco- turisti, turismo enogastronomico, turismo religioso, turismo scolastico, etc..

LE LEVE DI ATTRATTIVITA' TURISTICA E COMMERCIALE

All'interno del Distretto dell'Attrattività si possono riscontrare le seguenti leve di interesse dal punto di vista turistico e commerciale che testimoniano la presenza di prodotti turistici riconducibili agli ambiti definiti dal documento di Posizionamento strategico del turismo di Regione Lombardia (D.G.R.6 settembre 2013n.X/651)

Le cascate e i prodotti tipici a Km zero

Elemento caratterizzante il Distretto sono le cascate, sul cui utilizzo a fini turistici molto ci si sta interrogando (crf Progetto 100 cascate). La cascina, caratteristico patrimonio rurale, rappresenta l'emblema di una civiltà, di un'architettura, di un tessuto di insediamenti agricoli tipicamente lombardi. Ha rappresentato, nella nostra civiltà contadina, un piccolo mondo a se' stante, all'interno del quale pulsava una vita intensa, fatta di fatica e condivisione, di umanità e semplicità. L'organismo della cascina è saldamente ancorato al territorio ed alla sua storia in virtù di quel legame stretto di mutua dipendenza tra uomo e ambiente che si è spezzato con l'avvento della civiltà industriale. Sono ancora parecchie le cascate presenti in Lomellina, che nella loro attuale configurazione sono il prodotto di lunghe mutazioni economico/sociali e di svariate forme di connubio tra uomo e territorio che si sono succedute nei secoli dando origine a tipologie differenti di insediamento e di conduzione della terra. Esse sono dunque non solo un bene architettonico di intrinseco valore artistico, ma espressione e documento storico di un modo di vita, dell'ambiente in cui l'uomo ha operato e opera, dell'uso e della gestione del suolo che caratterizzano l'economia di una zona. La cascina fin dall'origine è un microcosmo ben delimitato, posta generalmente nel perimetro della tenuta agricola, recintato da mura, portici, siepi e staccionate, chiuso alla sera mezz'ora dopo il tramonto e riaperto al mattino al sorgere del sole. Circondata da campi coltivati e da boschi collegati tra loro da stradine e rogge, la cascina era un'oasi di tranquillità. Qui tutto era finalizzato alla coltivazione dei prodotti agricoli e all'allevamento del bestiame, beni fondamentali alla vita dell'uomo, che richiedevano un lavoro ininterrotto. Il ciclo produttivo delle piante erbacee, cereali, leguminose, ha scandito da sempre la vita di una cascina e di tutto il mondo che attorno ad essa ruotava. Basta una passeggiata per le strade ed i sentieri della campagna lomellina e pavese per rivivere emozioni e sentimenti legati a quella cultura, dove tutto dipendeva dal tempo, dal caldo e

dal freddo, dal vento e dall'acqua. In un mondo dove il raccolto rappresentava l'unico mezzo di sostentamento per gli uomini e gli animali delle nostre cascine. L'autosufficienza produttiva nelle cascine è durata secoli: accanto ai contadini lavoravano artigiani addetti alle attrezzature e personale specializzato nella produzione di generi alimentari. I tipi cascinali possono essere comunque distinti, solitamente, nelle seguenti tipologie: a corte chiusa, a corte aperta, a "L", a impianto irregolare e a monoblocco.

La terra offre numerosi prodotti tipici che possono essere acquistati nelle cascine che fanno vendita diretta a km zero, negli spacci o che possono essere degustati nei ristoranti e nelle osterie tipiche della zona che offrono una cucina fatta di genuinità e di qualità delle materie prime.

La coltura più diffusa in Lomellina e nel Pavese è il riso, in Oltrepò gli estesi vigneti producono numerose qualità di vini. Il sottobosco è ricco poi di tartufi e di funghi.

I più curiosi possono assaggiare i risotti e le rane cucinati in Lomellina. Nel Distretto non manca l'apicoltura e la produzione di miele. Da non dimenticare le conserve e la bontà della zucca bertagnina.

Degustazioni e sagre locali, realizzate nel corso di tutto l'anno, offrono l'occasione di assaggiare quanto prodotto nel Distretto.

Considerando il tema di Expo2015 "Nutrire il Pianeta. Energie per la vita" la valorizzazione dei ricchi prodotti locali del Distretto diventa un'occasione importante di sviluppo commerciale.

2. La via Francigena

La Via Francigena citata per la prima volta nell'876 d.C., è conosciuta come la via che parte da Canterbury e giunge fino a Roma (tomba di San Pietro). A partire dal IX secolo, la strada comincia ad essere nominata "via Francigena", ovvero strada che proviene dal regno dei Franchi. Strada millenaria, fu percorsa nei secoli da mercanti, sovrani, religiosi e pellegrini che si recavano a Roma e poi proseguivano per la Terra Santa o che, in un percorso inverso, risalivano verso Santiago de Compostela.

La Francigena divenne così nel Medioevo il punto d'incontro dei tre grandi pellegrinaggi, di culture, emblemi e linguaggi dell'Occidente cristiano (Roma, Santiago, Gerusalemme). La Via Francigena non è una via, ma un sistema viario con molte alternative e varianti che trovano unitarietà e ufficialità nel diario di viaggio di Sigerico, arcivescovo di Canterbury. Nel 990, di ritorno da Roma dove ha ricevuto il "pallium" (la stola di lana bianca, segno del suo incarico) annota le 79 tappe del suo cammino verso Canterbury in un percorso preciso nella descrizione dei punti di sosta. Forti e significative sono ancora oggi le influenze esercitate dalla via Francigena sulla storia, l'arte, la tradizione religiosa dei territori attraversati, precoce testimonianza di culture europee diverse che sulla strada partendo dal Medioevo conducono verso l'Europa moderna.

La Via Francigena ha rappresentato per secoli il collegamento principale tra Roma e l'Europa. Nel 2004 fu proclamata dal Consiglio d'Europa "Grande Itinerario Culturale Europeo" e nel 2007 "Reseau porteur", rete portante.

Associazione Europea delle Vie Francigene

La Provincia di Pavia dal 2007 fa parte dell'Associazione Europea delle Vie Francigene e della Consulta delle Associazioni per lo sviluppo e la tutela del cammino a piedi sulle vie storiche di pellegrinaggio.

La Via Francigena in bici e in auto: per soddisfare le aspettative e la curiosità del turista attento alle molteplici valenze del territorio, per la prima volta in Italia, l'Assessorato al Turismo della Provincia di Pavia ha deciso di sperimentare la tracciatura di itinerari (cicloturistico e

automobilistico che si aggiungono a quello pedonale) legati al percorso della Via Francigena che attraversa il territorio della provincia di Pavia.

3. L'acqua e l'ambiente

Il Distretto è percorso da numerose vie d'acqua che costituiscono un trait d'union tra Pavese, Oltrepò e Lomellina: il Po, il Ticino, i torrenti della Lomellina. Lungo le vie d'acqua si sono sviluppati progetti di interesse turistico attraverso la navigazione del Po (attracchi turistici) e del Ticino e la realizzazione di percorsi ciclopedonali, sentieri. La navigazione fluviale trova un filo conduttore con altre città lombarde quali Lodi, Cremona a Mantova e idealmente si collega al sistema dei Navigli, valorizzato in vista di Expo. I comuni rivieraschi del Distretto permettono l'intera navigazione del Po in provincia di Pavia, andando a collegarsi con il tratto emiliano.

Il distretto è, inoltre, caratterizzato da un variegato paesaggio naturale, valorizzato da parchi e aree protette che permettono al turista di apprezzare habitat pronti a stupire. Vi sono parchi, oasi rifugio, boschi, garzaie, dossi depositari di una ricca varietà di fauna e flora che è possibile osservare e studiare e di ineguagliabile bellezza.

4. I beni culturali materiali e immateriali

I comuni coinvolti nel Programma di intervento offrono una incredibile ricchezza di castelli, dimore storiche, chiese, piazze, teatri, luoghi storici nonché tradizioni e ricordi di personaggi illustri nati o vissuti all'interno del Distretto che rappresentano un patrimonio dell'attrattività. La cartellonistica attualmente presente, i luoghi di conservazione come biblioteche, musei ed ecomusei, le rievocazioni storiche offrono non solo l'opportunità di conoscere e approfondire ma anche di trascorrere giornate piacevoli a contatto con la storia.

5. Il turismo integrato con il commercio

E' il distretto in cui tutti (tutte le fasce di età) sia interni che esterni possono trovare a "portata di mano" tutto ciò di cui hanno bisogno, ma anche momenti di socializzazione e di intrattenimento, sapendo che il distretto è il punto di riferimento sociale, con esercenti conosciuti e fidati, e sul quale le amministrazioni sono impegnate concretamente per migliorare la vivibilità delle città.

L'economia del Distretto è caratterizzata da elevati livelli di produzione nel settore primario e secondari; più recente ma considerevole il settore terziario.

In questo Distretto il sistema commerciale e della somministrazione svolge un ruolo non solo di erogazione di servizi, ma anche sociale, di presidio del territorio, di intrattenimento e, soprattutto, contribuisce all'auto affermazione identitaria delle comunità. Sono presenti numerosi negozi di vicinato, mercati settimanali e poche grandi strutture di vendita, cosa che permette al visitatore di entrare in contatto con un commercio "su misura", in base alle richieste di un cliente/turista sempre più esigente che non si affida più alla grande distribuzione ma che desidera fare esperienza commerciale diretta e pensata appositamente sulle proprie esigenze.

Occorre segnalare la presenza di strutture sportive come maneggi, centri acquatici estivi e invernali, nonché luoghi di svago e divertimento come locali da ballo che intercettano una clientela giovane

6. Accessibilità e sviluppo di mobilità sostenibile

Il Distretto appare ottimamente collegato a Milano (il casello autostradale di Bereguardo sulla A7 si trova a pochi km da Torre d'Isola, avamposto per chi arriva da Milano), facilmente raggiungibile con la tangenziale che prevede l'uscita a San Martino Siccomario da cui si può raggiungere la Lomellina orientale (facente parte del Distretto) e che, a sua volta, ha il casello autostradale di Gropello Cairoli (A7). I collegamenti con l'Oltrepò Pavese e Genova sono assicurati dall'autostrada A7 (Casello di Casei Gerola) a pochissimi km da Mezzana Bigli. La vicinanza, inoltre, dell'Emilia Romagna e del Piemonte si deve alla presenza del casello di Casatisma-Casteggio sulla autostrada A21 Torino-Piacenza. A pochi km da Bressana Bottarone.

All'interno del Distretto i collegamenti sono agevoli grazie ad una rete viaria provinciale e statale.

I collegamenti ferroviari appaiono ottimi:

Il distretto appare collegato lungo le linee ferroviarie Alessandria-Mortara -Milano; Mortara Novara; Pavia Mortara Vercelli; Stradella Pavia Milano; Alessandria Voghera Pavia Milano, permettendo così l'accessibilità da Milano e dalla Lombardia, dal Piemonte, dall'Emilia

Altrettanto validi i collegamenti delle autolinee; si riportano di seguito le "corse" che permettono di arrivare da Milano e dal resto della Lombardia, dal Piemonte e dall'Emilia Romagna,

Garlasco - Zerbolò - Pavia

Mortara - Garlasco

Dorno - Garlasco - Pavia

Mezzana Bigli - Casale Monferrato

Pieve del Cairo - Sannazzaro de' Burgondi

Pieve del Cairo - Milano

Voghera - Sannazzaro - Vigevano

Dorno - Sannazzaro - Pavia

Pavia-Zerbo

Casoni-Pieve Porto Morone-Milano

Marcignago-Milano

Stradella-Corteolona

Camporinaldo-Pavia

San Zenone Po-Milano

Casorate Primo-Pavia

Pavia-Lambrinia-Monticelli Pavese

Occorre considerare anche le linee suburbane che collegano il Siccomario con Pavia, con autobus ad orari frequenti.

Il Distretto è inoltre straordinariamente collegato al suo interno e dall'interno verso l'esterno da varie reti di piste ciclopedonali, sentieri che si innestano su reti ciclabili di valore nazionale e internazionale, collegando il Distretto con la Lombardia, con altre regioni (Piemonte, Veneto, Emilia Romagna) ma anche con tutta Europa.

In proposito si veda la cartografia relativa alla mobilità dolce.

IL DISTRETTO TRA TERRE E FIUMI: I SUOI SISTEMI E GLI ASSET COMMERCIALI E TURISTICI; I COLLEGAMENTI CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE E PROVINCIALE

SISTEMA TURISTICO PO DI LOMBARDIA

Il Distretto ha il sostegno del Sistema Turistico Po di Lombardia che ne condivide le finalità e che da anni è presente nei comuni coinvolti, in particolare per quanto riguarda progetti di valorizzazione della zona fluviale.

Il 9 Febbraio 2004 la Provincia di Pavia insieme alle Province di Lodi, Cremona e Mantova ha sottoscritto una convenzione finalizzata all'elaborazione congiunta di programmi, progetti di promozione integrata e di sviluppo turistico dei territori rientranti nella fascia lombarda del fiume Po.

Il Sistema Turistico Po di Lombardia (www.podilombardia.it) è stato il primo sistema ad ottenere il riconoscimento da parte della Regione Lombardia attraverso l'approvazione del Programma di Sviluppo Turistico (Agosto 2005).

Numerose iniziative hanno caratterizzato l'attività del Sistema Po di Lombardia come la partecipazione congiunta a fiere e manifestazioni a carattere nazionale ed internazionale, l'organizzazione di educational tours per operatori e giornalisti, la realizzazione di materiale promozionale, l'elaborazione di progetti integrati che prevedono l'adeguamento e la valorizzazione di una rete ciclabile che congiunga Pavia a Mantova, il recupero degli argini dei fiumi, il potenziamento ai fini turistici della navigazione fluviale, la promozione delle infinite realtà culturali, storico-artistiche di rilievo unitamente all'enogastronomia, ai parchi e alle riserve naturalistiche.

Punto di forza del progetto Po di Lombardia sono gli attracchi di Mezzana Bigli, Mezzanino, Travacò Siccomario, Linarolo, Spessa, San Zenone al Po, Monticelli Pavese che permettono di navigare il Po facendo un'esperienza turistica di grande interesse.

PROGETTO TI-PO

La provincia di Pavia, inoltre, ha recentemente avviato il progetto integrato di bici e navigazione turistica fluviale Ti_Po (Ticino e Po), che mette in collegamento le aree attraversate dal Ticino e dal Po, ovvero le aree del Distretto.

ITINERARI TURISTICI

Il Distretto è inoltre in posizione strategica per i quattro itinerari turistici promossi dalla Provincia di Pavia. Il Progetto "Itinerari Turistici della Provincia di Pavia" ha come obiettivo principale la creazione di percorsi realizzati ad hoc studiando e approfondendo il loro legame con il territorio all'interno del quale sono inseriti. I quattro percorsi si intersecano nel logo che, in un unico segno grafico, li aggancia e li riprende, proponendo un turismo capace di far crescere l'identità di un territorio e attorno al quale si può creare nuova occupazione attraverso una rete di micro imprese. Gli Itinerari si presenteranno all'attenzione del mercato turistico come un vero e proprio prodotto "chiavi in mano" per i tour operator, costruito su misura per le esigenze di un mercato sempre più alla ricerca dell'autenticità e del viaggio esperienziale anche sotto casa. In questo senso potranno costituire un volano per lo sviluppo "buono" del territorio, favorendo la microimprenditorialità, anche giovanile e femminile, di certo agganciata al territorio e alle sue specificità, dove è lo stesso paesaggio, insieme con la storia e l'architettura, a costituire il vero capitale da proteggere e tutelare. Il primo, "Tra Castelli e Risaie", è compreso nei comuni di Valeggio, Scaldasole, Dorno, Gropello Cairoli, Garlasco che fanno parte del Distretto, il secondo "Le terre dei re" è raggiungibile tramite il collegamento tra Linarolo e la Bassa Pavese (Belgioioso, Corteolona, Santa Cristina e Bissone, Chignolo, Miradolo Terme) e tra Travacò Siccomario e Pavia. Il terzo e il quarto, "Verso l'Alto Oltrepo" e "Le valli dei vini" sono agevolmente raggiungibili attraverso Sannazzaro, Mezzana Bigli, Bressana Bottarone vicini, anche se da parti diverse a Voghera e a Casteggio da cui partono i due itinerari.

EXPO

La Provincia di Pavia, partner del Distretto, è coordinatore per il territorio del bando regionale per la promozione dell'attrattività del territorio in occasione dell'evento EXPO. Il Dat, attraverso i comuni ha partecipato agli incontri territoriali di coordinamento e di redazione del progetto. All'interno del Dat vi sono partner attivi in merito e nello specifico si segnalano la società cooperativa Progetti che partecipa al bando per la realizzazione di una mostra multimediale sulle donne e l'agricoltura, evento realizzato in collaborazione con Coldiretti.

FRA IL TICINO E IL PO: STORIE DI ACQUE E CASTELLI

Da segnalare che i comuni del Distretto di Zerbolò, Monticelli Pavese, il partner Camera di Commercio con la Provincia di Pavia fanno parte del Progetto Integrato d'Area "Fra il Ticino e il

Po: alla scoperta di acque e castelli” . Tale progetto rientra nei PIA - Progetti Integrati d’Area riconducibili al Programma Operativo Regionale (POR) Lombardia ideato per dare attuazione al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) nell’ambito dell’obiettivo comunitario “Competitività regionale e Occupazione”.

Il POR FESR Lombardia, all’interno del quale Regione Lombardia ha identificato le priorità strategiche e gli obiettivi da perseguire nel ciclo di programmazione 2007-2013 e definito le iniziative di sostegno da finanziare per la competitività del sistema produttivo e dei territori, si sviluppa su quattro Aree prioritarie di intervento, articolate in altrettanti Assi. Il progetto “Fra il Ticino e il Po: storie di acque e castelli” rientra nella programmazione “ASSE 4 - Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”.

Partner del Progetto: Provincia di Pavia (Ente capofila), Comune di Pavia, Comune di Belgioioso, Comune di Bereguardo, Comune di Chignolo Po, Comune di Monticelli Pavese, Comune di Spessa, Comune di Valle Salimbene, Comune di Vigevano, Comune di Zerbolò, Camera di Commercio di Pavia, Chiesa Cattedrale di Vigevano, Consorzio Parco Lombardo del Ticino, Provincia Ligure dell’Ordine Emerito di S. Agostino

PROGETTO VENTO E BANDO CARIPLO BREZZA

E’ importante sottolineare, poi, la sinergia del territorio in occasione del bando Cariplo “Brezza” per la realizzazione di percorsi cicloturistici legati all’itinerario “Vento”, che attraversa il distretto e che mette in collegamento Varzi- il ponte della Gerola-il Novarese. Il territorio è in attesa di risposta della richiesta di finanziamento. A progetto partecipa con la Provincia di Pavia anche il Distretto del commercio della Lomellina Orientale per la realizzazione di una dorsale ciclopedonale esclusiva che collega la Vento con la Svizzera attraverso la Lomellina

IL PIANO DEL COMMERCIO DI REGIONE LOMBARDIA

Non per ultimo, desideriamo citare le linee di indirizzo del Piano del Commercio Regionale che nel 2013 ha steso le linee guida del settore puntando ad un commercio di qualità, a km zero salvaguardando i negozi di vicinato, strategia che coincide con quella del Distretto.

IL POSIZIONAMENTO DEL DISTRETTO

Il partenariato ha avviato la disamina dei principali punti di forza e di debolezza che lo caratterizzano.

Facciamo notare si da ora che le azioni delineate nel Programma di intervento sono focalizzate proprio sul superamento di molti dei punti di debolezza e sull’enfatizzazione dei punti di forza.

Il posizionamento del Distretto Tra Terre e Fiumi

Punti di forza

Presenza di numerose aree verdi che rispondono alle esigenze del turista

Presenza di elementi di rilevanza storica e storico- artistica che integrano la richiesta del turista

Presenza di elementi enogastronomici di qualità

Ottima dotazione quantitativa e qualitativa di agriturismo, ristoranti, aziende di vendita a Km zero

Buon piano eventi tradizionali e turistici

Buona caratterizzazione identitaria dell’offerta

Buon posizionamento verso i target adulti

Presenza di circuiti e itinerari turistici già consolidati

Presenza di infrastrutture per la mobilità dolce in tutto il Distretto con piste ciclopedonali collegate

Accessibilità agevole al Distretto tramite autostrade e trasporto pubblico

Punti debolezza

Poca conoscenza da parte del target dei turisti stranieri del territorio del Distretto

scarsa attrattività per il target dei giovani

Promozione web ancora poco efficace

Promozione cartacea ancora disomogenea

arredo urbano in alcune aree migliorabile

Scarsa conoscenza delle lingue straniere da parte delle imprese commerciali e turistiche

Opportunità

vicinanza a Pavia

Collegamenti a raggiera con numerosi territori (Milano e la Lombardia), il Piemonte, la Liguria, l'Emilia Romagna.

Minacce

perdurare della crisi economica

Il posizionamento del Distretto è stato sviluppato dal gruppo di lavoro partendo dall'ampia disponibilità di dati e di informazioni e dai punti di forza dello stesso.

Nello sviluppare il posizionamento si è già tenuto conto degli interventi già effettuati e di quelli che nel corso del 2014 e del 2015 si andranno a realizzare, risolvendo alcuni dei punti di debolezza.

Il posizionamento del Distretto si muove lungo i seguenti assi:

- Il Distretto è natura, storia, ruralità, enogastronomia, commercio, iniziative turistiche che valorizzano gli aspetti tradizionali ovvero risponde appieno alle esigenze del turista, come emerge dall'analisi effettuata dalla Camera di Commercio che si riporta di seguito: "Dall'Osservatorio del Turismo istituito dalla Camera di Commercio di Pavia risulta che a motivare i turisti che scelgono di soggiornare nella provincia di Pavia è l'esigenza primaria di distendersi dai ritmi lavorativi di ogni giorno e di trascorrere un soggiorno a contatto con le ricchezze naturalistiche del territorio, con la possibilità di dedicarsi agli sport che più interessano (dalle passeggiate al più impegnativo trekking, dal ciclismo al tennis). Il soggiorno, che nasce dalla necessità di tranquillità diventa poi un'occasione per approfondire la conoscenza del territorio attraverso momenti dedicati alle escursioni, ritagliandosi del tempo per l'attività sportiva, visitando parchi e aree naturalistiche, oltre che i centri storici delle città, e altri luoghi della cultura.

Il desiderio di trascorrere del tempo lontani dai ritmi incalzanti e dallo stress, magari approfittando di un contesto naturalistico e incontaminato, è la principale motivazione per chi sceglie di trascorrere un soggiorno nella provincia di Pavia: relax e natura, dunque, componenti fondamentali per la scelta della destinazione, rispettivamente nel 34,7% e 27,3% dei casi.

Certo è, che per i turisti che raggiungono il territorio da aree di prossimità, è la vicinanza a giocare un ruolo importante tra le motivazioni principali che spingono a visitare una località (16,2% per coloro che soggiornano nella provincia). Un ulteriore elemento di attrattività del territorio, che incide sulle ragioni di scelta, è la possibilità di praticare sport, aspetto condiviso soprattutto dalla clientela italiana: dalle più tranquille passeggiate al trekking (in media il 27,1%), al ciclismo (20,5%) al tennis (10,5%)...

L'insieme di attività a cui si dedica il turista nella provincia di Pavia descrive un soggiorno, certamente, dinamico e orientato alla scoperta del territorio: ne sono portavoce le escursioni effettuate dal 41,6% dei turisti, in modo particolare dagli italiani (43% rispetto al 35,9% degli stranieri) e la passione per lo sport che attrae complessivamente il 27,3% dei turisti. Durante il soggiorno i turisti, specialmente chi viene dall'estero (31%), approfitta per acquistare prodotti dell'artigianato locale (in media il 19,3%), divagarsi con uno spettacolo musicale (14,4%) e degustare qualche piatto tipico del posto (12,6%). "

Tale varietà di offerta incentiva la permanenza nel Distretto della fascia di turisti/visitatori che solitamente si soffermano per un breve periodo di tempo o per una sola giornata e attrae la fascia di turisti/visitatori che optano per un soggiorno di una settimana.

"Raggiunta la destinazione i turisti si trattengono per un periodo che comprende, in media, 8 notti di pernottamento".

I turisti italiani provengono nel 20,3% dei casi dalla stessa regione mentre si evidenzia, al contempo, una certa eterogeneità dei flussi che delineano un turismo che spazia su più regioni: alcune più limitrofe come il Piemonte (9,7% dei turisti), Veneto (9,2%), Emilia Romagna (8%) e Toscana (6%), altre più distanti come la Campania (8,3%) ed il Lazio (6%). Quote più ridotte di turisti, infine, raggiungono la provincia di Pavia dalla Sicilia (5,2%) e dalla Puglia (4,5%). In media circa 6 turisti su 10 ha già avuto modo di visitare la provincia, già in altre occasioni in passato. Tra i principali mercati stranieri, il territorio registra una maggiore incidenza di turisti tedeschi (35,8%), seguiti da francesi (17,8%) ed inglesi (11,6%).

Nel complesso, il 25,5% della clientela che soggiorna sul territorio sceglie la destinazione per trascorrere la vacanza principale dell'anno, quella verso la quale si riservano più aspettative, originate da un maggiore impegno economico e di tempo.

Il turista è giovane con un'età compresa tra i 21 ed i 30 anni (27,1%) e più adulto (31-40 anni) nel 23,3% dei casi, mentre il 32,3% è composto da turisti che oscillano tra i 41 e i 60 anni. Per il target over 60 si segnala una quota pari al 13,8%. Attualmente occupati professionalmente (66,5% dei turisti) con attività lavorative che spaziano dall'imprenditoria (20,8%) all'impiego come operaio ad elevata qualificazione (19,5%) o in qualità di professionisti e tecnici (17,9%). Lo status sociale, indicato dai turisti, li descrive sostanzialmente sposati/conviventi con figli (44,5%) o single (35,4%). Raggiunta la destinazione i turisti si trattengono per un periodo che comprende, in media, 8 notti di pernottamento: un soggiorno piuttosto esteso da legarsi anche ad un utilizzo, diffuso tra i turisti, della casa privata come soluzione di alloggio (in media per il 29,3%). In alternativa si segnala una rilevante quota di turisti che sceglie di soggiornare in albergo (37,9%), prevalentemente di categoria media: 3 stelle per il 37,8% della clientela, seguiti dai 2 stelle (27,2%) e dai 4 stelle (20,7%).

- Il Distretto è qualità e cortesia, vivibilità. Chi arriva e chi arriverà sul territorio non potrà che rimanere soddisfatto per la qualità dei prodotti turistici e commerciali offerti, per il senso di familiarità e la cortese accoglienza. Tale leva di posizionamento risponde perfettamente a quanto evidenziato dal monitoraggio della Camera di Commercio:

"La sintesi dell'esperienza di soggiorno trova una rappresentazione nella percezione complessiva del turista al suo rientro, ovvero la soddisfazione come incontro tra aspettative iniziali e ciò che effettivamente si è riscontrato nella destinazione scelta.

L'opinione espressa dai turisti sull'offerta turistica complessiva della provincia di Pavia è positiva ed il giudizio attribuito al territorio corrisponde, mediamente, ad un 7,7 (su una scala di valori da 1 a 10), con punteggi più elevati che vengono indicati per due fattori fortemente richiesti dai turisti che scelgono di partire verso le località del territorio: la qualità del mangiare e del bere - che rientra nelle aspettative del 52,6% della clientela - a cui si attribuisce un 8 pieno accanto all'ospitalità della gente, al primo posto nelle attese (in particolare tra gli italiani con il 65,5% rispetto al 52,1% degli stranieri) e giudicato con un 7,8. Con riferimento alla possibilità di valorizzare l'offerta turistica del territorio e creare ulteriori alternative di soggiorno, in termini di attività - collaterali o meno - a cui dedicarsi in vacanza, è importante verificare l'attuale livello di soddisfazione dei turisti che hanno scelto le diverse destinazioni della provincia di Pavia per trascorrere il proprio soggiorno, aspettative da tener presenti per lo sviluppo del turismo (sebbene nel 2012 solo per il 25,5% dei turisti rappresenti il soggiorno principale dell'anno). A testimonianza di un'esperienza positiva è il giudizio attribuito all'offerta complessiva della provincia, indicata con un 7,7 e che trova in alcuni aspetti dei veri punti di forza, soprattutto in considerazione delle attese iniziali del turista: è opportuno sottolineare, infatti, l'attribuzione delle valutazioni migliori proprio ai fattori

maggiormente ricercati da parte della domanda, in primis la cortesia e l'ospitalità della gente (7,8) e la qualità dell'offerta enogastronomica, di cui è ricco il Distretto.

È importante, in termini percentuali, anche la sensibilità dei turisti nei confronti delle tematiche attuali legate al rispetto dell'ambiente, alle problematiche relative ad urbanizzazione e inquinamento, aspetto su cui insiste il 27,1% della clientela che desidera ritrovare nella località di soggiorno quest'attenzione alla sostenibilità ambientale, aspetto a cui viene attribuito un punteggio pari a 7,4. Anche le strutture ricettive vengono valutate positivamente, sia in termini di accoglienza (voto: 7,7) che di pulizia (voto: 7,4) fattori importanti per una quota compresa tra il 17-19% dei turisti."

- è un Distretto comodo, facilmente raggiungibile sia per l'accessibilità sia per la mobilità interna. "Per quanto concerne gli spostamenti, l'incidenza di turisti provenienti da aree poco distanti dalla provincia permette loro di muoversi utilizzando, in primis l'automobile, il mezzo più usato sia da italiani che stranieri (in media il 75%) e solo in casi circoscritti il treno (9,5%) e il pullman di linea (6,8%)."

- è un Distretto sicuro, fatto da piccoli centri in cui il presidio sociale svolto dalla rete commerciale e di somministrazione garantisce concretezza a questa leva di posizionamento.

- è un Distretto in cui vi è una grande ricchezza di ricettività di qualità e in linea con il contesto naturale e rurale: hotel, ostelli e bed and breakfast, agriturismo e ristoranti tipici, adatti a soddisfare le aspettative del turista che si reca sul territorio. Non solo. La presenza di strutture sportive come maneggi e centri acquatici estivi e invernali, locali da ballo va ad arricchire l'offerta per il target giovane, andando a colmare una criticità emersa, ovvero la richiesta dei turisti di "creare maggiori attività di divertimento, anche alla luce di un target di clientela mediamente giovane (27,1% ha tra i 21 e i 30 anni ed il 23,3% tra i 31 e i 40 anni)"

- è un Distretto che intende colmare alcuni punti di debolezza con un piano di promozione web e cartaceo adatto a raggiungere target stranieri e italiani, nonché puntando sulla creazione di un punto di informazione in un'area strategica. Il Distretto è inoltre caratterizzato dalla presenza di numerose Pro Loco attive da anni sul territorio, presidio importante per le informazioni turistiche e commerciali.

Sui mercati stranieri risulta più incisivo il web che emerge come il principale canale di comunicazione per la domanda internazionale (36,6% rispetto al 20,8% dei turisti italiani) sia grazie alle offerte reperibili in rete (20,7%) che alla vastissima disponibilità di informazioni (21,6%).

Internet si conferma, inoltre, uno dei principali strumenti utilizzati anche per la ricerca di informazioni turistiche sul territorio, una volta in loco da parte dei turisti: in questa circostanza sia italiani (21,5%) che stranieri (21,7%). Per i più tradizionali si conferma l'importanza degli uffici informazioni/ Pro Loco a cui ricorre, in media, circa il 12% di coloro che necessitano informazioni aggiuntive.

VALUTAZIONE DELL'IMPATTO ECONOMICO

L'analisi del posizionamento del Distretto introduce alla valutazione dell'impatto del programma di Intervento sullo sviluppo turistico e commerciale del territorio che trarrà un grande beneficio dalla realizzazione delle azioni proposte.

Trovandoci in un territorio in cui l'industria sta cedendo il passo, per lo sviluppo economico sono stati individuati due assi:

la tradizione agricola reinterpretata in chiave moderna

la promozione e la vendita dei prodotti tipici-cuore del commercio e del turismo locale- trova il suo punto di forza nell'agricoltura, storica leva economica del territorio. Per lunghi secoli l'agricoltura ha ricoperto un ruolo fondamentale. In particolare, la risicoltura ha sempre fatto la parte del leone.

Già nel primo Ottocento si coltivavano in abbondanza cereali di ogni sorta: la campagna offriva anche uva, ortaggi, fieno e alberi da frutto. Molto coltivati i gelsi, che davano «copiose raccolte di bozzoli». Grazie al bestiame bovino, inoltre, si produceva molto burro e una grande quantità di formaggio «all'uso lodigiano». Oggi, il riso è ancora la coltivazione predominante: relativamente diffusi anche il mais e, in misura minore, il frumento. Strettamente collegato all'attività agricola era, ed è ancora oggi, il processo di trasformazione del riso. Le numerose cascine presenti che producono, nonché le vendite dirette a km zero dei prodotti locali e gli agriturismo potranno conoscere una crescita. Si riporta, in merito, un estratto de "La soddisfazione del cliente e le ricadute economiche del turismo nella provincia di Pavia"-istituto Nazionale Ricerche Turistiche, in cui si precisa l'incidenza della spesa per alloggio, ristoranti, bar e prodotti local, di cui il Distretto è particolarmente ricco. "Oltre la metà della spesa viene assorbita dal comparto alloggio e ristorazione (53,3%, 27,7 milioni di euro) distribuiti tra strutture ricettive (32,7%, 17 milioni di euro), ristoranti e pizzerie (17,1%, 8,9 milioni di euro) e bar e pasticcerie (3,5% , 1,8 milioni di euro). Segue la spesa relativa alle attività legate all'intrattenimento, ricreative e culturali (14,2%, 7,3 milioni di euro), al comparto agroalimentare (10,5%, 5,4 milioni di euro) e all'abbigliamento e calzature (9,4% 4,8 milioni di euro). Nelle strutture ricettive della provincia di Pavia i volumi d'affari vengono stimati intorno ai 38 milioni di euro, che confluiscono per il 44,2% nella spesa per l'alloggio (17 milioni di euro), per il 13,1% nei consumi effettuati presso ristoranti e pizzerie (5 milioni di euro) e per il 12,7% per le attività ricreative, culturali e legate all'intrattenimento (circa 4,9 milioni di euro). Per la categoria che sceglie la soluzione di alloggio delle seconde case si stima una spesa complessiva pari a quasi 14 milioni di euro che va ad incidere soprattutto nel settore ristorativo (28,3% in ristoranti e pizzerie per un totale di 3,8 milioni di euro), in quello agroalimentare (18,9%, 2,5 milioni di euro) e nelle attività di tipo culturale e ricreativo (18,3%, 2,4 milioni di euro). La spesa turistica diretta e indiretta:

turisti che hanno soggiornato nella provincia di Pavia nel 2012 hanno speso mediamente:

- per il viaggio a/r 96 euro i turisti italiani e 184 euro gli stranieri;
 - per l'alloggio 40 euro i turisti italiani e 49 euro gli stranieri;
 - per un pacchetto tutto compreso 390 euro i turisti italiani e 338 euro gli stranieri;
 - per le spese extra effettuate direttamente in loco 52 euro i turisti italiani e 64 euro gli stranieri.
- Tra le principali voci di spesa si segnala il comparto ristorativo: il 64,6% dei turisti effettua pasti presso ristoranti e pizzerie per una media di circa 21 euro al giorno pro capite e il 58,8% effettua consumi presso bar, caffè e pasticcerie (quasi 5 euro al giorno). Un'ulteriore voce di spesa importante è quella relativa al settore agroalimentare registrando il 61,7% di turisti che acquista cibi e bevande in supermercati e negozi (circa 9 euro) ed un terzo che compra prodotti enogastronomici tipici (8 euro al giorno).

Si considera l'importanza, anche in termini di spesa, del comparto legato alle attività ricreative: il 23,6% dei turisti si reca al cinema/discoteca (quasi 15 euro a persona), il 14,5% acquista biglietti di ingresso per musei e monumenti (circa 7 euro) ed il 13,8% assiste a spettacoli teatrali (9 euro), a cui si uniscono nel 10,9% dei casi i servizi acquistati per cure termali per una spesa media di oltre 27 euro al giorno"

turismo "su misura"

Analizzando in modo approfondito i dati emerge che la provincia di Pavia si caratterizza come un territorio dove il turismo risulta particolarmente legato alla clientela italiana con una quota di clientela internazionale che si attesta al 18,8% sul totale dei turisti che, nella metà dei casi, ha già visitato l'Italia e nel 35,7% ha trascorso un periodo nella provincia (in media 4 volte). Nonostante la presenza di un ricco potenziale culturale e turistico, l'attività turistica, intesa come operatori di settore e ricettività, deve essere rafforzata e promossa. In questa logica il Distretto intende avviare una strategia condivisa, puntando ad un turismo "su misura", di qualità e sostenibile, ad un'offerta integrata di turismo e commercio. Appare inoltre indispensabile pianificare e integrare la gestione

dell'offerta culturale con quella ambientale, con i servizi alla persona. Esistono sul territorio professionalità giovani e dinamiche diplomate e laureate in nuove discipline economiche e turistiche presso gli Istituti di istruzione superiore del Distretto e l'Università degli Studi di Pavia. Lo sviluppo del turismo indurrebbe a positive ricadute occupazionali sul territorio, alla crescita delle cooperative esistenti in materia di turismo e cultura, con l'incremento degli addetti. Creare interventi legati al divertimento e allo svago risulta un'azione interessante per gli stakeholders del territorio riflettendo, parallelamente, su quanto incide la spesa relativa alle attività ricreative, culturali e dell'intrattenimento sui volumi d'affari generali stimati nel 2012 complessivamente intorno ai 7,3 milioni di euro (in particolare per coloro che utilizzano l'abitazione privata come soluzione di alloggio). Nella provincia di Pavia si registra, infatti, il 23,6% dei turisti che spende mediamente 15 euro al giorno a persona per attività ricreative, il 14,5% che acquista biglietti per musei e monumenti (circa 7 euro) ed il 13,8% che assiste a spettacoli teatrali o concerti (9 euro).

Risulta importante per il Distretto dar vita a un processo di integrazione tra commercio e turismo in chiave di attrattività del territorio che abbia come obiettivi generali:

lo sviluppo, la valorizzazione e la promozione dell'offerta turistica
lo sviluppo di progetti di promozione dell'offerta integrata commercio e turismo, sostenendo il ruolo trainante del commercio per l'arricchimento del tessuto locale e per la competitività indotta a favore dell'intero comparto del terziario
lo sviluppo e la qualificazione del contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica
interventi per la promozione, l'accoglienza e l'orientamento dei visitatori
- consolidare la capacità del partenariato di "fare squadra" e la valorizzazione del rapporto pubblico/privato;

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici:

la costituzione di un Tavolo di lavoro con i partner attivi del programma di intervento e il coinvolgimento in itinere di altri soggetti turistici
l'incremento dell'afflusso turistico regionale (in particolare da Milano), nazionale e internazionale, in funzione di expo 2015 e non solo.
la promozione, l'integrazione e il potenziamento degli asset turistici e commerciali già presenti
il potenziamento dei servizi legati all'accoglienza e la promozione dei luoghi di interesse di carattere turistico, commerciale e enogastronomico.
lo sviluppo del lavoro giovanile. Nella scelta delle aziende da contattare verranno privilegiate quelle presenti e attive nel Distretto e nella provincia.
migliorare la qualità della vita nell'area del Distretto.

I risultati attesi consistono in:

- rafforzamento della riconoscibilità del Distretto
- aumento delle presenze turistiche
- aumento delle vendite
- aumento delle opportunità lavorative.

Per dare ulteriore valore al positivo impatto economico che gli interventi del Distretto possono avere sull'economia locale, si descrivono in modo dettagliato le leve turistiche e commerciali del Distretto.

Le cascine e la vendita a Km zero

San Martino Siccomario

Cascina Paradiso Vecchio – vendita riso

Cascina Santa Croce

Cascina Paradiso Nuovo

Cascina Cassinetta

Cascina Maddalena

Cascina Codalunga

Cascina Pezzana

Cascina Ghisolfina

Cascina Belfuggito

Cascina Bargitta

Cascina Zerbi

Cascina Ferrari

Cascina Molinello

Travaco' Siccomario

- Cascina San Maiolo

- Cascina Balena

- Cascina Colombarola

- Cascina Novello

- Cascina Novella

- Cascina Campolungo

- Cascina Costa

- Cascina Carnevala

- Cascina Barbarino

- Cascina Media

- Casa Mantavola ai Boschi

- Cascina a Battella, via Gravellone Vecchio

- Cascina dei Pastori a Mezzano

- Casa Colombaronino a Mezzano

- Ex-fabbricato artigianale Lanca Battella

- Casa Bruni

- Cascina Ospedale, già cascina Sant'Antonio

Carbonara al Ticino

- Canarazzo

- Menocchia

- Sabbione (case.)

- Campomaggiore

- Addenda

Sannazzaro

- Cascina Gorana Nuova

- Cascina Gorana Vecchia

- Cascina Berra

- Cascina Maggi, con vendita diretta di riso e confezioni, tipiche preparazioni per risotti...

- Cascina Cascinazza, con vendita diretta di riso

- Cascina Balossina

- Cascinetta

Garlasco

- Cascina Carolina, con vendita diretta di riso, marmellate, succhi di mirtili
- Cascina Boffelli, con vendita diretta di riso
- Cascina Molino a San Biagio, con vendita diretta di riso, sfaribati, prodotti lomellini

Scaldasole

- Cascina Cardinale, con vendita diretta di prodotti alimentari
- Cascina Crivellina
- Cascina Castello di Scaldasole, con visite guidate per gruppi

Alagna

- Cascina Madonnina
- Cascina Bussolina
- Cascina Guzza
- Cascina Speranza

Mezzana Bigli

- CASCINA ERBATICI, chateau form, location per eventi e azienda agricola

CASCINA CROVA

CASCINA BELLARIA con vendita diretta salumi, carni maiale e riso produz. propria

CASCINA COLONNA

CASCINA ERIBERTA A BALOSSA BIGLI CON MUSEO AGRICOLO.

Villanova d'Ardenghi

- Cascina Nuova
- Cascina Leonina
- Cascina Moiraghi

Pieve Albignola

- Erbognetta
- Provvidenza
- Sant'Onorata
- Mare
- Alluvione
- Fornace
- Ponteverde
- Brughiera
- Gazzina
- Straniera
- Caprara
- Carlina
- Chiusone
- Pozza
- Punta
- Tombone
- Andreona
- Zerbi con vendita diretta

Dorno

Prandelli con vendita diretta di ortaggi di stagione

Peterlini con vendita diretta di salumi e ortaggi
Nuova con vendita diretta du formaggi

Torre d'Isola

- Boschetto
- Conca
- Barchette
- Grande
- Campagna

Valeggio

Tessera

Erbogna

San Polo

Molino

Nuova

Linarolo

- Paltinera con vendita diretta di formaggi e salumi

Mezzana Rabattone

- cascina Il Conte con vendita diretta di riso
- cascina Malaspina con vendita diretta di riso

Zerbolo'

- cascina Vallidone (che funziona anche come fattoria didattica) con diretta di riso e cereali.

Baselica,

Bergnola

Boscaccio,

Boschetta,

Cadisana,

Caselle,

Chiarello,

Comuna,

Corte Grande,

Dosso,

Freddo,

Gaviola,

Guasta,

Limido,

Lupina,

Malpaga,

Marzo,

Michelina,

Pavonara,

Secondina,

Sedone,

Speranza,

Vallidone,

Valpagnetta,
Venara,
Villa Adele .

Presso la cascina Secondina si tiene a Novembre il reality show “ Horse Academy” , trasmesso in seguito dall’emittente televisiva CLASS TV.

Gli eventi del commercio e del turismo ricorrenti

Gennaio

Mercato dell’antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Febbraio

Mercato dell’antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Marzo

Mercato del Contadino Torre d’Isola
Mercato dell’antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Aprile

festa di Primavera Alagna Lomellina
Balossa in Fiore Mezzana Bigli
Mercato del Contadino Torre d’Isola
Mercato dell’antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Maggio

Festa della Statua Ligneata della Madonna Valeggio
Mercatino dell’antiquariato e del collezionismo Sannazzaro
Fiera di profumi e sapori Dorno
Mercato del Contadino Torre d’Isola
Festa di santa Rita Torre d’Isola
Sagra “pursè negar” per i prodotto di maiali di razza mora Garlasco
Mercato dell’antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Giugno

Sagra del cucù Valeggio.
Sagra del riso Sannazzaro
Notte Bianca Sannazzaro
Sabato in festa Garlasco
Mercato dell’antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Festa della costata Monticelli Pavese

Mercato del Contadino Torre d’Isola

Luglio

Sagra degli gnocchi Sannazzaro

Sabato in festa e Notte bianca Garlasco
Festa di Sant'Anna Dorno
Sagra delle ove contadine Scadasole
Festa di San Cristoforo Villanova d'Ardenghi
Serata del Gnocco Fritto Monticelli Pavese
Mercato del Contadino Torre d'Isola

Notte Bianca Linarolo

Notte Bianca San Leonardo-Frazione di Linarolo

Mercato dell'antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Agosto

Sabato in festa Garlasco
La patatata Monticelli Pavese
Festa di Santa Maria della Neve Torre d'Isola
Mercato del Contadino Torre d'Isola
Mercato dell'antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Settembre

Paliottone Garlasco
Mostra mercato Garlasco
Mercato dell'antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco
Mercatino Travacò Siccomario
Settembre sannazzarese a Sannazzaro

Fiera in Castello Valeggio

Serata del Bollito Monticelli Pavese

Mercato del Contadino Torre d'Isola

Ottobre

Mercatino enogastronomico e dell'artigianato Pieve Albignola

Sagra della zucca Alagna Lomellina.
Sagra della Zucca Bertagnina Dorno
Sagra enogastronomica Carbonara al Ticino
Mercato del Contadino Torre d'Isola
Mercato dell'antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Novembre

Mercatino delle feste Sannazzaro
Mercato dell'antiquariato e del vintage Garlasco
Mercato agricolo a km 0 Garlasco

Dicembre

Mercatino delle feste Gropello Cairoli

Mercato dell'Antiquariato e dell'Hobbistica Garlasco

Festa di Natale Torre d'Isola

Mercato dell'antiquariato e del vintage Garlasco

Mercato agricolo a km 0 Garlasco

La Via Francigena

I comuni del Distretto lungo la Via Francigena sono Garlasco, Gropello Cairoli, Carbonara al Ticino, San Martino Siccomario, Linarolo e comprendono un percorso che va dalla Lomellina al Pavese. A San Martino Siccomario, nell'Alto Medioevo, esisteva un hospitium per i pellegrini.

I beni culturali materiali e immateriali

I castelli, le dimore e i luoghi storici

ZERBOLO'

Il castello

Si tratta di un edificio all'esterno del nucleo abitato, a diretto contatto con la campagna. Si tratta tuttavia, più che di un castello, di un esempio molto interessante di cascina fortificata con torre. L'impianto quadrangolare, con corte centrale e torre esterna sporgente da uno dei quattro corpi di fabbrica, richiama lo schema del castello rurale di Peschiera Borromeo, con la differenza però di avere gli angoli e non i lati (come per il castello di Peschiera Borromeo) orientati sui punti cardinali. La torre, alta e slanciata, è munita di beccarelli alti e sporgenti alla sommità, con decorazioni in cotto nel sottotetto.

SANNAZZARO

Il castello castello

__Fondato a seguito di un "Diploma" dato a Pavia dall'Imperatore Federico Barbarossa nel 1163 a quattro cavalieri della famiglia Sannazzaro in cui li autorizzava a costruire un castello "...dovunque volessero nei loro possedimenti". Sorge ai confini orientali del marchesato del Monferrato con certezza storica nella seconda metà del 1200. Nel 1338 venne occupato "Manu Militari" dai Paleologi nella guerra contro i Visconti di Milano e restituito ai Sannazzaro nel 1380. Il castello ha subito trasformazioni e restauri in varie epoche. E' una dimora storica di grandi dimensioni che si apre al pubblico per momenti di relax, di benessere e di incontro con la storia

Palazzo Pollone Sede del Municipio

il più antico palazzo di Sannazzaro e può essere considerato l'esempio più significativo e pregevole di architettura civile in paese.

La costruzione risale al 1755-1758 e si ispira alle forme del Barocchetto piemontese No. La facciata a due ordini, scompartita da lesene, è animata dalle cornici in stucco delle finestre; il portone centrale, intagliato, con la lunetta in ferro battuto, è sormontato da un piccolo balconcino con ringhiera.

PIEVE ALBIGNOLA

Palazzo Strada-Nicoli

Struttura cinque-seicentesca; all'interno, un loggiato pavimentato a ciottoli di fiume sorregge parte dell'ala che costeggia Via Roma. Il palazzo possiede un antico giardino, un tempo munito di serre, pergolati di glicine ed uva ed un ampio orto.

Palazzo Padova

Il palazzo è stato oggetto di varie aggiunte e rifacimenti; la struttura più antica, probabilmente tardo-medievale, presenta un possente muro rastremato con finestre ad arco a tutto sesto. La parte più recente (1600-1700) mostra invece un rimaneggiato postumo che ha portato tutte le finestre a forma rettangolare; nel cortile sono presenti una loggia a colonne cilindriche che corre lungo tutto il lato minore del cortile stesso, il pozzo a ruota e l'abbeveratoio, elementi caratteristici della corte pavese.

Torre d'Isola Villa Botta Adorno

Villa Botta Adorno a Torre d'Isola esiste fin dal XV secolo, quale proprietà della famiglia Botta. La villa assunse il suo attuale aspetto nel Settecento quando venne ricostruita per volere del marchese Antoniotto Botta Adorno

Gropello Cairoli, Castello di Gropello

Il probabile impianto originario era quadrangolare con torri agli angoli, secondo il caratteristico schema dei castelli di pianura di epoca viscontea. Dopo le varie distruzioni, l'edificio si compone oggi di due corpi di fabbrica uniti ad angolo retto, così da dar vita a una pianta ad L. Sull'angolo orientale si innalza una torre caratterizzata da grande monofora ogivale a modanature di cotto, tipicamente viscontea.

SCALDASOLE, Castello

Complesso monumentale di Scaldasole, una delle presenze d'architettura fortificata più significative della provincia di Pavia e dell'intera regione, è composto da un castello e da un ricetto. Tale tipologia edilizia, unica nel panorama lombardo, è frequentissima nel vicino Piemonte.

Il nucleo originale del castello fu probabilmente eretto tra il X ed il XII secolo

Garlasco

Il castello di Garlasco fu uno dei più importanti della Lomellina, per solidità e per dislocazione strategica, peculiarità queste che gli valsero il titolo di "propugnaculum Papiæ". Sorto su rovine di preesistenti fortificazioni medievali, esso dovette assumere nel XIV / XV secolo le forme proprie della tipologia castellana lombardo-viscontea, caratterizzata da organismo a corpo quadrangolare su corte e torri quadrate agli angoli. Tale appare la conformazione del torrione visibile alle spalle della piazza, l'unica parte originale del castello, accanto a pochi resti di fondamenta e ad un'altra piccola torre. Il fortilizio subì vari saccheggi e distruzioni nel tempo, le più rilevanti delle quali nel 1524. La ricostruzione delle parti devastate non si mantenne fedele alla tipologia originaria e diede luogo ad una soluzione architettonica di stile eclettico.

Il Teatro Martinetti

Risalgono al 1833 le prime notizie storiche ufficiali sul "Teatro Sociale" di Garlasco, il quale fu costruito, presumibilmente, pochi anni prima. Anche questa struttura, così come accadde per la maggior parte degli edifici teatrali di molti centri italiani, fu edificato in un periodo di grande fortuna per i teatri d'opera. In diverse città, infatti, negli anni compresi tra la fine del Settecento e l'inizio dell'Ottocento, alcune famiglie nobili e borghesi si riunivano, dando vita a vere e proprie

“società di palchettisti”. Con ingresso principale in Via Santissima Trinità, presso la locale Biblioteca Civica ed il Centro socio-culturale e con ingresso retrostante affacciato sull’omonimo “Vicolo del Teatro”, il “Martinetti” è ubicato nel cuore del centro storico cittadino, a poche decine di metri dalla centrale “Piazza Repubblica”. E’ un interessante esempio della tradizione “imitativa” di provincia dell’architettura dei grandi teatri d’opera ottocenteschi. Il suo interno, infatti, ricorda, in miniatura, il maggiore Teatro alla Scala di Milano. All’interno, il Teatro risulta molto gradevole e ben proporzionato: sono giustamente dimensionati i palchetti con i relativi accessi. La capienza del Teatro è oggi di 255 posti complessivi.

Valeggio

Di particolare rilievo è il Castello di Valeggio di forma architettonica medioevale-spagnolesca è a pianta trapezoidale con un elevato numero di torri (otto) distribuite lungo il perimetro esterno in modo asimmetrico. In una torre si leggeva un’iscrizione del 703 ciò fa presumere l’esistenza di questa torre già nell’ottavo secolo. La costruzione vera e propria di carattere difensivo risalirebbe al XIII secolo. Secondo alcuni storiografi il castello sarebbe stato costruito dai Sannazzari. Nella facciata settentrionale del castello si trova una torre quadrata alta 22 metri alla quale nel XVIII secolo le fu aggiunta una cella campanaria, anch’essa di forma quadrata. Dopo i fasti di Carlo V° e Francesco I°, con il passare dei secoli il Castello passò dal luogo fortificato a residenza rurale. Nel castello fu pure ospitato il famoso Pico della Mirandola grande filosofo di illustre famiglia Modenese. Numerose sono le nobili famiglie proprietarie del castello nei secoli tra cui i Visconti, gli Sforza, gli Arcimboldi, i Cardenas, i Busca, i Sormani e i Laugier. Attualmente la proprietà è della Società Castello di Valeggio s.r.l.

Alagna

Il Castello. Il Castello fu innalzato nel 1534 dai Malaspina, oggi molto trasformato. Edificio con pianta a U e basamento a scarpa, situato nel centro abitato. Presenta una torre sul lato settentrionale e un cortile pensile aperto verso mezzogiorno. Sulla facciata di levante è presente un sottile fregio in cotto. Oggi ospita al suo interno delle abitazioni.

Gli edifici di culto

Garlasco

La chiesa parrocchiale, dedicata alla Beata Vergine Assunta ed a San Francesco sorse su progetto dell’architetto Gerolamo Regina di Pavia a partire dal 1715 in luogo della più antica chiesa di Santa Maria intra muros, edificio di cui rimangono tracce nell’area absidale ed alla base del campanile. La costruzione si prolungò fino alla consacrazione del 1783. La facciata, ultimata nel 1831, è a due ordini sovrapposti, raccordati da volute e scanditi da quattro coppie di colonne doriche nella parte inferiore e due coppie di colonne corinzie nella superiore. Il prospetto è concluso da un frontone a profilo spezzato. L’accesso alla chiesa è affidato a tre ingressi principali, sormontati da pannelli ornamentali in ceramica. L’interno si articola in tre navate, a copertura mista, alternando cioè a snelle volte coperture cupoliformi di particolare imponenza nell’area presbiteriale e nella zona riservata ai fedeli. Accanto all’altare maggiore si contano altri cinque altari dedicati all’Addolorata, al S. Rosario, al S. Crocifisso, a S. Antonio da Padova ed al Suffragio. Tra le opere decorative di rilievo si segnalano antichi affreschi quattrocenteschi riconducibili al partito decorativo della chiesa preesistente. La chiesa di San Rocco, costruita per volere del conte Giovanni Castiglioni nel 1570, ancora oggi sede di confraternita, era dotata di molti beni artistici che andarono perduti in conseguenza delle depredazioni di età napoleonica. Oggi in essa spiccano le decorazioni di artisti locali (Canevari, Panzarasa, Sampietro).

La Chiesa della Ss. Trinita’

Anch’essa sede di confraternita, come la chiesa di San Rocco, fu fondata nel 1612 e riedificata nel 1712. All’originaria compromessa decorazione pittorica, si sostituì quella novecentesca, affidata ai

maestri Boniforti di Vigevano e Canevari di Dorno. L'edificio sacro è piuttosto ampio, benché organizzato intorno ad un'unica navata, e presenta forme barocche. La facciata a due ordini è ornata di delicati stucchi settecenteschi.

Santuario Madonna della Bozzola

L'edificazione del santuario, attorno al quale si sviluppò l'insediamento suburbano che è oggi frazione del comune di Garlasco, si lega ad una miracolosa apparizione della Vergine avvenuta nel 1462. La Madonna apparve ad una fanciulla che stava venerando un'immagine mariana posta su di un piccolo tabernacolo. L'edificio fu eretto, nelle forme attuali, in quattro campagne costruttive che si snodarono attraverso i secoli. Il primo oratorio risale al ventennio compreso tra il 1462 ed il 1483 e lega la propria edificazione al prodigio sopra narrato.

L'affluenza numerosa dei fedeli portò quindi, nel 1600, alla necessità di un ampliamento dell'edificio per accogliere la sempre maggiore folla di pellegrini.

Valeggio. La chiesa parrocchiale. La chiesa primitiva era piccola e di stile romanico, fu visitata nel 1460 dal Vescovo di Pavia e ne era cappellano e curato Giovanni de Glisiis. Nel 1576 la chiesa era nota come rettoria di San Pietro. Nel decreto del 1583 si imponeva al parroco di provvedere ai vasi per gli olii santi e ai registi dei battesimi, dei matrimoni, dei morti e dei cresimati, sotto pena di 3 monete d'oro. Intorno vi era il cimitero. La rettoria fu elevata a prepositura con decreto di Monsignor Forzani, vescovo di Vigevano, nel 1846. La chiesa attuale, sotto l'invocazione dei SS. Pietro e Paolo, fu più volte restaurata, e fu ridotta alla forma rettangolare, edificandola più ampia. La facciata attuale è stata rifatta su disegno romanico nei primi anni del 1900, durante i lavori di restauro del 1951 vennero alla luce affreschi del 1400. Il campanile medioevale venne abbattuto da un fulmine nel 1954 e al nuovo venne data una caratteristica cupola conica. sannazzaro

Sannazzaro

SANTUARIO MADONNA della FONTANA

La chiesa settecentesca un tempo fuori dell'abitato, si presenta con una superba facciata neoclassica. Interno ad aula unica con pale d'altare del XVIII secolo e un interessante sontuoso altare maggiore in cui è incastonata l'immagine della Vergine. L'affresco della Madonna (XV sec) proviene dalla chiesa primitiva che sorgeva a valle sotto il terrazzo alluvionale sul quale è edificato il borgo. Secondo la leggenda qui vi era la presenza di una fonte miracolosa, dovuta all'intercessione della Madonna che fece scaturire acqua dalla roccia.

CHIESA di San BERNARDINO

La chiesa è un importante edificio settecentesco, ad aula unica con un coro retrostante rettangolare realizzata su disegno del Conte Luigi Malaspina feudatario di Sannazzaro (Personaggio a livello EU nella Lombardia del 700 e 800.)L'interno di impronta neoclassica conserva due pregevoli pale di Paolo Maggi di metà 800. Il portale è arricchito da fornelle dello SCULTORE pavese GASPERINI

SANTUARIO MADONNA della FONTANA

La chiesa settecentesca un tempo fuori dell'abitato, si presenta con una superba facciata neoclassica. Interno ad aula unica con pale d'altare del XVIII secolo e un interessante sontuoso altare maggiore in cui è incastonata l'immagine della Vergine. L'affresco della Madonna (XV sec) proviene dalla chiesa primitiva che sorgeva a valle sotto il terrazzo alluvionale sul quale è edificato il borgo. Secondo la leggenda qui vi era la presenza di una fonte miracolosa, dovuta all'intercessione della Madonna che fece scaturire acqua dalla roccia.

CHIESA di San BERNARDINO

La chiesa è un importante edificio settecentesco, ad aula unica con un coro retrostante rettangolare realizzata su disegno del Conte Luigi Malaspina feudatario di Sannazzaro (Personaggio a livello EU

nella Lombardia del 700 e 800.)L'interno di impronta neoclassica conserva due pregevoli pale di Paolo Maggi di metà 800. Il portale è arricchito da fornelle dello SCULTORE pavese GASPERINI

Zinasco

Santuario della Madonna del Terdoppio o della Maternità, un piccolo gioiello della cultura artistica medievale pavese sconosciuto a molti.

Le prime notizie sul santuario risalgono all'età paleocristiana. Verso la fine del Quattrocento la piccola chiesa diventò un luogo di culto quando, secondo la leggenda, vi comparve miracolosamente un'immagine della Madonna che fino ad allora si trovava sopra a un pilone situato nei dintorni.

Dorno

chiesa di Santa Maria Maggiore

Situata a pochi metri dalla piazza centrale fu costruita sulle fondamenta di una antica fortificazione. L'attuale costruzione, iniziata nel 1848 sui resti della chiesa precedentemente abbattuta, viene ultimata attorno al 1880. All'interno, da segnalare una tela "Mater amabilis" del Fontazza, posta nella cappella che raccoglie le reliquie di Sant'Eufemia, affidate alla parrocchia di Dorno dall'arcivescovo Scarpardini. In varie parti della chiesa si trovano affreschi del pittore Garberini di Vigevano e di altri. In prossimità di una vetrata artistica rappresentante una sepoltura, un affresco di Mazzucchi, raffigurante Cristo Re, copre una pregevole pittura

Santuario della Madonna del Boschetto

La storia del Santuario inizia con una edicola in cui era dipinta l'immagine della Beata Vergine detta del Boschetto, seduta in trono col Bambino tra le braccia, collocata nelle vicinanze del palazzo del marchese Crivelli.

Grazie al grande afflusso di fedeli, in cerca delle grazie, che riuscivano ad ottenere tramite la Madonna, e delle loro offerte, fu costruita prima una piccola chiesa e poi, nel 1666, una chiesa più grande.

Chiesa di San Materno

Nella zona di San Materno fu rinvenuta, nella primavera del 1973, una necropoli (luogo di sepoltura con tombe romane a cremazione), a testimoniare stanziamenti umani d'epoca tardo celtica e romana (10 a.C., 10 d.C.) con ornamenti di letti funebri, appliques con profili umani e zoomorfi, ceramiche, vasi con incisioni a stecca decorati e verniciati, lacrimatoi, coppe, monete e reperti vitrei.

Dal fatto che certo a San Materno ci fu un insediamento romano nacque probabilmente la leggenda tramandata dai vecchi del paese secondo cui la chiesetta fu costruita dove una volta era Dorno; la leggenda riferisce inoltre che l'abitato, fu distrutto dall'Imperatore Federico Barbarossa nel XII secolo.

Nel 1996 è iniziato il rifacimento dell'antico oratorio con il recupero di alcune parti dell'originale fondazione ad opera di un gruppo di volontari coordinato dall'Ing. Emilio Biscaldi che ne ha redatto il progetto e guidati dal Geom. Battista Cucchi. La riconsacrazione della nuova chiesetta campestre è stata officiata da Sua Eccellenza Mons. Claudio Baggini Vescovo di Vigevano il 23 settembre 2001.

S. Maria di Dorno detta anche Santa Maria Maggiore nelle carte antiche (1.300) è dichiarata matrice delle parrocchie di Gropello, di Sannazzaro, di Alagna, di Scaldasole, di Zinasco, di Zerbolò, di Parasacco, di San Martino de Laveno (comune tra Garlasco e Dorno), e della chiesa di S. Paolo Di Aurelio. Era una Piccola diocesi.

Linarolo

La chiesa parrocchiale dedicata a San Leonardo di Limoges esisteva fin dal 1250 con carattere di Peve ed ebbe la massima estensione nella seconda metà del '500, quando subì notevoli trasformazioni. La dedicazione a San Leonardo di Limoges, vissuto alla corte merovingia e morto nel 558, conferma l'antichità del sito citato spesso dai documenti come San Leonardo in Toxicaria.

La facciata ridipinta e ornata con finte nicchie e immagini di santi, mostra i caratteri di un sobrio barocco. L'interno molto luminoso conserva l'impronta originaria.

Lungo la strada da Pavia verso Cremona, si raggiunge la chiesa romana con ospedale di Motta San Damiano che appartenne agli Olivetani e ai Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme (Ordine di Malta). Da Valle Salimbene possiamo scendere nella valle del Po, a San Leonardo (nome derivato da San Leonardo di Limoges) e a Vaccarizza, proprio presso la confluenza del Ticino nel Po. Qui sorgeva una chiesetta che è stata portata via dalle acque. Rimangono un antico convento di suore riadattato e un Crocifisso del sec. XII, affiancato dalla Vergine, da San Giovanni, dalle immagini simboliche del Sole e della Luna, coi loro rispettivi spiriti maestri che sembrano voler pulire gli astri con uno straccetto, o forse coprirli e scoprirli per seguire le fasi e le eclissi.

Travacò Siccomario

Il Santuario del Novello è posto nell'area golenale vicina all'argine maestro destro del fiume Po. Il fiume stesso scorre a pochi metri di distanza. La tradizione popolare vuole questo luogo di culto come protettore alle piene del fiume. Ma a volte neanche la protezione divina aiuta a scongiurare le potenze della natura

Monticelli Pavese

Chiesa di S. Croce. Se ne parla già nei documenti ecclesiastici nel sec. XII, ma l'edificio che ammiriamo oggi è della seconda metà del '700. Secondo leggende locali, la chiesa preesistente sarebbe stata spazzata via durante un'inondazione.

Musei

Sommo

museo Povere Cose di Povera Gente, che, in una cascina recentemente ristrutturata, presenta l'ideale ricostruzione della vita in una fattoria lomellina del secolo scorsa, dalla prima semina fino alle gelate dell'inverno, con una particolare attenzione alla cucina e a religiosità locale.

Sannazzaro

Nel palazzo Fugazza (inizio sec. XX) è ospitato l'ESPOTER, un'esposizione permanente sulla storia dell'energia e sulle tecniche di raffinazione del petrolio.

museo archeologico di Scaldasole(già citato nell'interno del castello)

All'interno sono visibili stupendi camini d'epoca rinascimentale che abbelliscono le stanze del castello, tra le quali si possono ammirare la cucina, il salotto, la sala da pranzo, la Camera degli orologi, la "Sala maggiore", la "Camera longa", dedicata alle riunioni di consiglio del feudatario-podestà dove si legge il motto di casa Malaspina "Mala spina bonis, bona spina malis", la biblioteca con volumi di storia pavese e lombarda, la Camera degli orologi e la Camera Turchina, un tempo riservata alle udienze private del signore, che oggi ospita il Museo archeologico, in cui si possono ammirare importanti pezzi di varia tipologia ed epoca, dall'età neolitica al periodo longobardo.

I materiali, riferibili per lo più a contesti funerari, vennero rinvenuti in Lomellina tra la fine del XIX secolo e l'inizio del successivo. La collezione è stata recentemente vincolata alla pubblica tutela dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in forza del suo notevole interesse scientifico.

Gli eventi del turismo e del commercio ricorrenti

Le risorse culturali immateriali

L'Ecomuseo del paesaggio lomellino.

A tutela di tutto ciò, delle manifestazioni della cultura materiale e immateriale, delle emergenze naturali: dei castelli, abbazie, basiliche, palazzi nobiliari e poi anche di garzaie, fontanili, dossi e antiche strade di epoca romana è l'Ecomuseo del paesaggio lomellino. Un articolato progetto di tutela, valorizzazione e promozione della Lomellina, territorio dal patrimonio culturale millenario che a ragione può essere definito la "mesopotamia lombarda" perché stretto fra i fiumi Po a sud, Sesia a ovest e Ticino a est, nella parte occidentale della provincia di Pavia. L'Ecomuseo è il museo del tempo e dello spazio: è un museo del tempo, dove le conoscenze si estendono e si diramano attraverso il passato vissuto dalla comunità per giungere nel presente, con un'apertura sul futuro; è un museo dello spazio, ossia estensioni significative dove sostare, camminare e ammirare l'ambiente. L'Ecomuseo, che vuole presentare la memoria collettiva di una comunità e del territorio che la ospita delineando linee coerenti per lo sviluppo futuro, interviene sullo spazio di una comunità proponendo come "oggetti del museo" non solo i manufatti della vita quotidiana, ma anche i paesaggi, l'architettura, il saper fare, le testimonianze orali della tradizione. I 36 Comuni e le 19 fra associazioni e società che hanno sottoscritto il "patto per la Lomellina" sono consapevoli che l'impegno è arduo, ma che, allo stesso tempo, la sfida della valorizzazione di un territorio inimitabile è alla loro portata. Specchio della realtà in cui si trova a operare l'Ecomuseo è il Centro di documentazione situato a Ferrera Erbognone. Nelle sale di palazzo Strada si trovano libri storici, pubblicazioni a sfondo turistico e folcloristico, dvd promozionali, cartine geografiche e fotografie consultabili da studiosi e appassionati di storia locale. Inoltre, l'Ecomuseo è socio del Gruppo di azione locale "Lomellina. Una terra fatta d'acqua", con sede a Mede, e patrocina eventi e iniziative programmati da singoli Comuni e associazioni. Ha posizionato cartelli turistici agli ingressi dei Comuni soci, stampato un manifesto pubblicitario e realizzato un roll up a colori.

I percorsi ciclopedonali che attraversano il Distretto

La greenway Milano Pavia Varzi

La Greenway Milano - Pavia - Varzi nasce come progetto della Scuola Europea di Studi Avanzati in Gestione Integrata dell'Ambiente, dell'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (I.U.S.S.), grazie al finanziamento triennale della Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Si tratta di un percorso ciclabile e pedonale basato sul concetto internazionale delle greenway, che consiste nel recupero di elementi naturali e antropici esistenti, nella creazione di corridoi multifunzionali (ecologici, storici, ricreativi), e nell'informazione sulle risorse dei luoghi interessati. La strategia progettuale consiste nel recupero dei corsi d'acqua e nella separazione dal traffico motorizzato. Il tracciato, la lunghezza complessiva, che si sviluppa tra le province di Milano e Pavia, è di 112 km, segue infatti il Naviglio Pavese, il Cavo Borromeo, la Roggia Carona, la Roggia Vernavola, il Fiume Ticino, il Fiume Po ed infine il Torrente Staffora. Inoltre, la sua progettazione ha riguardato le seguenti finalità:

- collegamento non motorizzato tra luoghi, siti e persone dal livello sovracomunale a quello internazionale grazie alla Rete Europea Greenway;
- conservazione dei tratti in buono stato naturalistico e ripristino dei tratti degradati, costituzione dei corridoi e delle reti ecologiche, salvaguardia della biodiversità;
- recupero e valorizzazione di elementi storici e tradizionali;
- valorizzazione delle opportunità ricreative e turistiche.

Il metodo di progettazione adottato consiste in un approccio "paesaggistico" di "studio e ottimizzazione delle risorse" che ha previsto la partecipazione di un gruppo di lavoro interdisciplinare composto da esperti provenienti dalle Università di Pavia e Milano. Sono stati coinvolti i Dipartimenti di Scienze dell'Antichità, Ecologia del Territorio, Scienze della Terra, Economia e Giurisprudenza dell'Università di Pavia, il Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio dell'Università di Milano Bicocca ed i Musei Civici di Pavia.

Il progetto VenTo

Vento è il progetto di una ciclabile tra Venezia e Torino lungo il fiume Po, passando per Milano EXP 2015. Oltre 2500 cittadini, 24 istituzioni (comuni, province e autorità) e 23 associazioni (nazionali e locali) hanno aderito a VENTO chiedendone la realizzazione. VENTO connette, produce e sostiene economie, valorizza territori, genera occupazione, fa scoprire i nostri beni culturali, i paesaggi e i nostri gusti e quindi diventa strumento vincente per catturare domande di nuovo turismo. La bicicletta non è una fissa di pochi, ma una possibilità per tutti e una concreta opzione di sviluppo durabile e a impatto zero. Il tracciato previsto è lungo ben 679 chilometri, pensati e disegnati nei minimi dettagli dai ricercatori del Politecnico di Milano. Dei 679 chilometri di tracciato, 102 sono infatti già ciclabili, pertanto con una spesa di circa 80 milioni di euro in tre anni, circa 118 al metro, si realizzerebbe la più lunga pista ciclabile italiana e una delle più lunghe d'Europa. Un impegno che, se suddiviso tra lo Stato, le quattro Regioni e le dodici Province coinvolte, diverrebbe davvero leggero: circa 7 milioni all'anno per le Regioni interessate dal percorso. Il costo totale dell'opera sarebbe paragonabile a quello di uno o due chilometri di autostrada e il tracciato, che attraversa città di rara bellezza, secondo il gruppo di lavoro del Politecnico, attirerebbe tutto il turismo dei paesi europei abituato a passare le vacanze in bicicletta: centinaia di migliaia di persone. Ma potrebbero anche essere il doppio, dato che questa opera farebbe parte del corridoio europeo Eurovelo 8, che congiunge Barcellona a Kiev. Il progetto, secondo i ricercatori, potrebbe essere immediatamente cantierabile. Questo progetto non è solo un'idea suggestiva ma un grande progetto di green economy perché i percorsi ciclabili non solo fanno bene all'ambiente e sono una risorsa per la popolazione, ma possono produrre economia e creare posti di lavoro, aspetto che in un momento di forte recessione non è una cosa da poco conto. Ricordiamo anche il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), adottato Venerdì 10 gennaio 2014 dalla Giunta Regionale, redatto sulla base di quanto disposto dalla L.R. 7/2009 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica".

Le Vie Verdi del Parco Lombardo della Valle del Ticino

La rete di percorsi escursionistici del Parco è denominata "Vie Verdi del Ticino". I percorsi ciclopedonali lungo le alzaie coprono complessivamente circa 122 Km e la rete totale dei percorsi è di circa 780 km. Il visitatore può usufruire liberamente a piedi o in bicicletta della sentieristica da solo o con l'accompagnamento di una Guida Naturalistica del Parco. Rivolgendosi alle Agenzie Ambientali del Parco o direttamente ai Punti Parco Sport o Bici si possono organizzare numerose visite guidate.

Sentiero Europeo E1

Il Sentiero Europeo E1 è l'asse d'unione tra il Nord Europa e il Mediterraneo centrale. Il tracciato attraversa Norvegia, Svezia, Danimarca, Germania, Svizzera e Italia (da Capo Nord a Capo Passero). Sviluppo complessivo di 6.000 KM, di cui 4.000 già segnati. Attualmente termina a Castelluccio di Norcia in Umbria. Il percorso nel Lazio, Abruzzo e Molise è in via di definizione. Il tratto italiano è curato dalla F.I.E. con il concorso di associazioni affiliate, enti locali e aziende. L'itinerario attraversa il Parco Ticino per più di 100 km, da Sesto Calende (Varese) fino al ponte di Mezzana Corti.

I percorsi della Via Francigena

Quattro giorni in sella alla bicicletta per scoprire l'itinerario lombardo della Via Francigena. 160 km da Palestro a Piacenza, attraversando per intero il territorio Pavese e il basso Lodigiano. Il percorso

ciclabile si intreccia e a volte ricalca il tracciato pedonale della Via Francigena di Sigerico, offrendo numerose possibilità di crearsi a piacere itinerari ad anello. Questo itinerario della storia doveva compiersi prevalentemente a piedi (per ragioni penitenziali) con un percorso di 20-25 Km al giorno. Il tratto che attraversa il Parco del Ticino é segnalato da Garlasco a Pavia.

L'anello della Lomellina

Un lungo anello da dividere in 4 tappe alla scoperta di un territorio suggestivo e poco sfruttato dal punto di vista turistico. Le architetture si fondono armoniosamente con l'ambiente, anch'esso plasmato dalle opere irrigue, generando un paesaggio sorprendente, ricchissimo di spunti e di angoli preziosi

PV01 - La Lomellina tra Pavia e Vigevano

L'itinerario unisce l'interesse paesaggistico a quello culturale. Spendidi e suggestivi sono, infatti, gli scenari offerti dall'attraversamento del Parco dei Ticino lungo il Sentiero E1; mentre i centri storici di Pavia e Vigevano e la Sforzesca di Gambolò non celano certo i loro angoli più preziosi. L'itinerario attraversa il territorio settentrionale della Lomellina, le colture agricole si alternano a borghi ricchi di storia e tradizioni. Dalla ciclabile del Naviglio Sforzesco si toccano i centri di Buccella e Villareale, dopo Cassolnovo incontriamo i castelli di Villanova e Vignarello, superata Gravellona si giunge a Mortara.

PV03 - Lomellina, le Riserve Naturali

L'itinerario attraversa la zona delle garzaie, ciò che rimane delle paludi che un tempo occupavano questa porzione di territorio. Notevole è la presenza di testimonianze artistiche: Mortara, Breme, Sartirana e Lomello conservano infatti interessanti edifici storici. Pernottamento possibile solo a Sannazzaro.

PV04 - Lomellina, tra il Po e la pianura

L'itinerario attraversa il territorio meridionale della Lomellina e la zona del Siccomario, un'area un tempo ricoperta dal mare. Nella prima parte del percorso si attraversa una azienda faunistica, consigliamo pertanto, nei mesi di apertura della caccia, di seguire il percorso alternativo.

La Ciclovia del Po

Le suggestioni di un percorso che sembra sospeso nel tempo: il silenzio del fiume sovrasta ogni cosa, infiniti filari di pioppi e il volo degli aironi accompagnano il cicloturista lungo gli argini, molto spesso chiusi al traffico, del fiume più lungo d'Italia.

I piccoli borghi agricoli offrono rifugio e ristoro, i centri più grandi storie e bellezze architettoniche. Sono 5 giorni di viaggio per una distanza di 244 km, tappe brevi per poter avere il tempo di visitare le città d'arte, le riserve naturali e di godere della tranquillità dei luoghi.

La continuità dei percorsi è stato il primo filo che ha collegato i Comuni, portandoli a dialogare sull'idea di costruire un progetto di sviluppo integrato, in cui i Comuni più strutturati potevano accompagnare e sostenere quelli minori.

L'anello del Siccomario si chiude nuovamente su Pavia attraverso un facile tratto di pista ciclabile posta lungo la SP 64.

L'acqua e le vie navigabili

L'acqua è l'elemento che più di ogni altro sembra caratterizzare la provincia di Pavia.

Ad esempio il territorio della Lomellina è scorso da una serie di fiumi e torrenti che ne delimitano in qualche modo i confini naturali. Ad ovest il Sesia divide Lombardia e Piemonte; a sud il Po segna i confini tra Lomellina ed Oltrepo Pavese; ad est si incontrano gli affluenti di sinistra del Po: l'Agogna (torrente di 140 km che nasce in Piemonte, alle pendici del Mottarone), l'Erbognone (affluente dell'Agogna), il Terdoppio (anch'esso nasce in Piemonte, nell'area delle colline novaresi)

ed infine il Ticino che, confluendo nel Po, ne rende le acque navigabili fino al mare anche per le imbarcazioni di medie dimensioni.

Dai fiumi e torrenti principali parte una fitta rete di ramificazioni costituita da canali e rogge utilizzate prevalentemente per il fabbisogno agricolo ed, in misura minore, per la produzione di energia elettrica.

Il Po e il Ticino sono caratterizzati da progetti di navigazione fluviale, tra cui quello già citato della Provincia di Pavia. Ti_Po e presso i comuni rivieraschi sono stati attrezzati attracchi a:

Mezzana Bigli- attracco sul Po

Rea- Attracco sul Po

Travacò Siccomario- Località Boschi – Imbarcadero (attracco sul Ticino) a due km dalla confluenza tra il Po e il Ticino.

Pavia- due attracchi Lido (attracco sul Po) e Borgo Basso (attracco sul Ticino)

Linarolo – Ponte della Becca- Amici del Po . Attracco confluenza Po e Ticino

Arena Po – due attracchi sul Po: Località Frega e Parpanese

Chginolo Po- Località Bosco Le Gabbiane (attracco sul Po)

Nell'ottica della continuità dell'itinerario fluviale si è scelto di citare anche gli attracchi di Rea e Arena Po, pur non facenti parte del Distretto, ma comunque luoghi di interesse turistico nelle immediate adiacenze dei confini distrettuali. Il comune di Rea ha espresso il suo sostegno al progetto ed è interessato a collaborare per gli itinerari fluviali.

AEROCLUB ASTRA

Mezzana Bigli PV 27030

Club Astra

Strada Provinciale, 4 snc

27030 Mezzana Bigli (PV)

ITALIA

Tel. 0384/88097

P.IVA 01259280186

info@scuolavoloastra.it

Raggiungerci in auto

Percorrere l'autostrada Milano-Serravalle-Genova, uscire a Casei Gerola, proseguire per Sannazzaro e, dopo il ponte sul fiume Po, girare a sinistra per Mezzana Bigli. Circa 2 Km dopo l'abitato, sulla destra, c'è l'indicazione del Club.

Possibilità di sviluppare velocemente nuove attività sportive sui corsi d'acqua (percorso in canoa di 28 km in mezzo alla natura), navigazione...

Alla canoa, barca a vela, equitazione.....

Il Paesaggio e l'Ambiente

Parco naturale del Ticino

Il Parco del Ticino Lombardo ha una superficie di 91.410 ettari, di cui: 22.249 a Parco Naturale, 69.161 a Parco Regionale e comprende l'intero territorio amministrativo dei 47 Comuni lombardi collocati lungo il tratto del fiume Ticino compreso tra il lago Maggiore e il fiume Po, nelle province di Varese, Milano e Pavia.

La biodiversità del Parco

Specie viventi sinora censite: 4.932

Regno animale: 2.402

Regno vegetale: 1.144

Regno dei funghi: 1.386.

La Valle del Ticino rappresenta un'area ad elevata biodiversità, dove ad una grande variabilità di ambienti – corsi d'acqua, boschi di conifere, boschi planiziali, brughiere, zone umide, pianura agricola irrigua, impianti arborei da legno – corrisponde una mirabile varietà di habitat all'interno dei quali trovano condizioni uniche per la loro sopravvivenza numerose specie di animali e vegetali. Per la sua posizione geografica “strategica”, il Parco del Ticino rappresenta un insostituibile corridoio ecologico, ponte tra Alpi e Appennini, anello indispensabile di connessione biologica tra l'Europa continentale, il bacino del Mediterraneo e l'Africa.

La flora del Parco del Ticino è una sorta di riassunto della vegetazione padana nel tempo e nello spazio. Nel tempo perché presenta lembi boschivi analoghi a quelli delle grandi foreste alluvionali dell'Europa, come erano prima degli insediamenti umani. Nello spazio perché si possono trovare specie altrove scomparse o estremamente rarefatte: alberi tipici della fascia pedemontana e fiori acquatici; arbusti non più presenti nella pianura coltivata ed erbe medicinali. Accanto ai pioppeti, alle risaie e alle marcite, si sviluppa una gran varietà di piante. Estesi boschi, resti delle antiche foreste, che un tempo ricoprivano tutta la valle padana, in particolare querceti e vegetazione acquatica, rigogliosissima in prossimità delle risorgive e delle lanche.

Il Parco del Ticino rappresenta un'eccellenza nel panorama faunistico del territorio della Pianura Padana. Nel Parco vivono stabilmente 48 specie di mammiferi. I carnivori predatori, dopo la scomparsa del lupo, sono rappresentati da martora, volpe, tasso, donnola, puzzola e faina, ai quali è affidato il ruolo fondamentale nella regolazione dell'equilibrio biologico. La varietà degli ambienti del Parco permette insediamenti e nidificazioni di un elevato numero di uccelli, decisamente superiore alla media della Pianura Padana: sono 246 le specie diverse di volatili presenti sul territorio del Parco. Gli uccelli acquatici sono i più numerosi e i più significativi dal punto di vista naturalistico e le specie più diffuse sono: gli Ardeidi Gregari tra cui Aironi (bianco maggiore, cinerino, rosso, e Guardabuoi), garzette, Nitticore ecc. Recentemente è stata comprovata la presenza del Tarabuso, che da tempo era dato per scomparso. Gli Anatidi, come il Germano Reale, l'Alzavola, la Folaga, lo Svasso che, specie nella stagione migratoria, popolano la valle del Ticino in numero molto elevato. L'avifauna silvana è composta da cince, cinciallegre e cinciarelle, picchi, scriccioli, merli, pettirossi, ghiandaie e cuculi, fringuelli e usignoli, upupa, beccaccia, succiacapre, fagiani, beccaccini, pavoncelle, allodole, storni. Tra i predatori, sia diurni che notturni, il lodaliolo, la poiana, lo sparpiero, il gheppio, la albanella reale, il falco pellegrino e il falco pescatore, l'allocco e il gufo, la civetta, il barbagianni e il gufo di palude.

All'interno del Parco del Ticino è possibile visitare anche le numerose oasi e riserve presenti: Centro Recupero Fauna Selvatica “La Fagiana”. Il Centro Recupero Fauna Selvatica Lipu “La Fagiana” sorge nella Riserva Naturale Orientata “La Fagiana” una tra le più belle, intatte e meglio attrezzate d'Italia, nel cuore del Parco del Ticino. E' un Centro nazionale dotato di un centro visitatori, di un percorso didattico con voliere ambientate, di un osservatorio, di un museo interattivo dedicato alla fauna del Parco e di un ricco shop/punto informazioni. Il Centro accoglie ogni anno centinaia di animali selvatici in difficoltà e si occupa di tutte le cure necessarie per restituirli alla vita libera. Il Centro offre a tutti i suoi visitatori l'opportunità di osservare da vicino meravigliosi rapaci, diurni e notturni, e di conoscere le molteplici attività della Lipu in campo ambientale e culturale; l'ingresso è sempre libero e gratuito. Il Centro è da sempre impegnato nell'educazione ambientale attraverso programmi didattici specifici per scuole di ogni ordine e grado e per gruppi organizzati.

Riserva Agricola forestale San Massimo. La Riserva S.Massimo nel Comune di Gropello Cairoli rappresenta una delle più interessanti aree naturali del panorama offerto dal Parco Regionale Lombardo della Valle del Ticino. Questa riserva naturale ricade all'interno dell'omonima tenuta, nonché azienda agricola di 460 ettari. La Riserva S.Massimo è caratterizzata dalla presenza di uno degli ultimi boschi igrofilici di ontano nero (alneto) della pianura padana, caratteristica che gli è valsa il riconoscimento di sito d'importanza comunitaria (S.I.C.). La Riserva di S.Massimo è anche un'importante azienda agricola che produce mais e riso e pertanto gli spazi naturali sono intervallati da aree agricole, filari di piante da frutto, ma anche da alcuni prati marcitori e pioppeti. Tale

alternanza ambientale si rivela molto importante per la fauna selvatica che qui trova le condizioni ideali per i propri cicli vitali, ad iniziare dagli uccelli. Infatti, nel cuore dell'Alneta é presente una delle colonie di aironi piú grandi d'Italia. Circa 1000 esemplari fra garzette e nitticore nidificano e cacciano nella S.Massimo. Non mancano neppure aironi cenerini, aironi bianchi maggiori ed aironi rossi osservabili a terra in cerca di prede o mentre vagano in volo. Durante la primavera, attraversando i sentieri nel bosco si può ascoltare un vasto campionario di repertori canori di altrettante specie: picchi, rigogoli, torcicolli e cince di giorno; gufi, allocchi e succiacapre di notte; poi ancora poiane, sparvieri, e fagiani sempre ed ovunque. Anche i mammiferi, notoriamente piú elusivi, sono presenti in maniera cospicua: tasso, riccio, volpe, lepre, puzzola, scoiattolo, daino e capriolo sul quale é in corso un progetto di reintroduzione. Per far apprezzare le straordinarie caratteristiche di biodiversità, il Parco e la proprietá hanno dato vita ad un progetto per la realizzazione di una rete di sentieri attrezzati con strutture didattiche e divulgative.

Il primo percorso, appena terminato, denominato "Percorso S.Massimo-C.na Nuova", si sviluppa su un tracciato ad anello di circa 2,5 km e attraversa l'area di maggior valenza naturale, quella cioé dell'Alneta, sfiorando proprio la zona di protezione integrale della riserva.

Bosco del Vignolo – LIPU. L'Oasi LIPU Bosco del Vignolo, situata nel Comune di Garlasco, é nata nel 1998 da una convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale di Garlasco, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino e la LIPU che ne rappresenta l'ente gestore. Pur essendo un'Oasi di limitata estensione, circa 25 ettari al suo interno, é possibile distinguere un mosaico di ecosistemi diversi:

- il terrazzamento naturale della valle del Ticino, con copertura arborea costituita soprattutto da Robinia, frammista a pochi esemplari di Platano e Pioppo nero, ed arbustiva costituita da Sambuco nero, Fitolacca, e, dominanti negli spazi aperti, Felce aquilina ed Equiseti;
- i numerosi fontanili e risorgive, situati alla base del terrazzo, sicuramente la caratteristica piú importante dell'Oasi, sono microambienti particolarmente suggestivi con una flora tipica costituita prevalentemente da Scilla bifolia, Felce maschio, Crescione e Lenticchia d'acqua;
- I Mareschi come vengono localmente chiamati gli acquitrini, ricoperti da praterie di Carici, Tifa e Canna, e, nelle zone abbandonate da piú lungo tempo, da una fitta boscaglia di Salicone e Salice bianco;
- Un esteso ontaneto maturo, un bosco igrofilo tipico della Pianura Padana, frammisto ad altre specie arboree quali Farnia, Salice bianco e Pioppo nero, il cui sottobosco presenta due aspetti diversi in relazione all'umidità del terreno: dove l'acqua é piú abbondante dominano Carici ed Equiseti, dove il suolo é invece piú asciutto é presente uno strato arbustivo composto da Sanguinello, Nocciolo e Rovo con Edera rampicante e Polmonaria. La notevole diversità ambientale si riflette anche nella numerosa e varia avifauna presente. Durante la primavera si possono osservare in volo, in riposo sugli Ontani o a caccia nelle risaie e nei canali limitrofi all'oasi, Aironi cenerini, Nitticore e Garzette che nidificano nelle numerose garzaie della Lomellina. Lungo i canali é facile vedere il coloratissimo Martin pescatore in rapido volo accompagnato dal caratteristico fischio. Durante le ore notturne la splendida melodia dell'Usignolo é spesso interrotta dal lugubre canto di Allocchi. Particolarmente interessante é la vita selvatica legata all'ambiente acquatico, dominante nell'Oasi: tra gli anfibi spiccano Rana verde e rossa (in passato é stata segnalata anche la presenza della Rana di Lataste), Raganella, Rospo smeraldino e comune e Tritone crestato e punteggiato, tra i rettili Natrice dal collare e Orbettino, tra i mammiferi Arvicola d'acqua e Topolino delle risaie, tra gli invertebrati numerose e coloratissime specie di libellule. Maggiormente legati ad ambienti asciutti sono: Lucertole comuni, Ramarri, Biacchi e Sættoni, Ricci, Lepri e Conigli selvatici, Talpe e Moscardini e, piú rari da incontrare, Faine, Tassi e Volpi. Numerose le proposte didattiche per le scuole materne, elementari e medie inferiori.

Riserva naturale "La Fagianina". La Riserva, ex riserva di caccia, é costituita da un'ampia area naturale di circa 600 ettari, dominata da acque e da bosco planiziale, ed é stata acquistata dal Parco nel 1984 con lo scopo di salvaguardarne e migliorarne le peculiari caratteristiche naturalistiche. La ricchezza di acque, la diversa composizione e tessitura dei suoli, il rapporto storico particolare che

in queste terre ha legato uomo ed ambiente, fanno sì che la Riserva “La Fagiana” rappresenti oggi nel panorama naturalistico del Parco un tassello di particolare importanza e di elevato valore naturalistico. Sono soprattutto i boschi l'elemento di maggiore interesse, in quanto ultimi rappresentanti dell'antica foresta planiziale padana che un tempo ricopriva gran parte della pianura. Quattro sono le principali tipologie di boschi della "Fagiana": la foresta di querce e carpini, le boscaglie e i cespuglieti di querce, i boschi e le boscaglie di salici, i boschi di ontano nero. Nel fitto dei boschi vivono diverse specie di uccelli, come le cince, le capinere, i fringuelli, i pettirossi e i picchi. Nel sottobosco troviamo i fagiani e anche diverse specie di mammiferi come ricci, scoiattoli, ghiri, arvicole, donnole, puzzole e, da pochi anni, anche caprioli, estinti nel secolo scorso a causa della caccia, e reintrodotti dal Parco. Di notte si possono incontrare diverse specie di rapaci come i gufi, le civette e gli allocchi. Tra la vegetazione ripariale e soprattutto nelle piccole lanche, nei greti e nelle isolette sabbiose, sono presenti numerose specie di uccelli, come sterne, fraticelli, aironi, garzette e nitticore ed è possibile nei mesi da Marzo a d Agosto vedere in lontananza le sagome della cicogna bianca da qualche anno è tornata a frequentare la riserva. All'interno della riserva, in vicinanza del Centro Visitatori, si trova il ramo Delizia, un antico ramo laterale del Ticino, che rappresenta uno degli ambienti acquatici più caratteristici del Parco. Nelle acque correnti del ramo Delizia si possono osservare vasti cespi di ranuncoli d'acqua, potamogeti e callitriche, mentre in prossimità delle risorgive che ne alimentano le acque si trovano crescione, sedano d'acqua, veronica e menta d'acqua. La vegetazione arborea ripariale è caratterizzata soprattutto dalla presenza di grandi esemplari di ontano nero e salice bianco. Molti sono anche i pesci, per la maggior parte rappresentati dalle stesse specie presenti nel corso principale del fiume Ticino: cavedani, trote, tinche, persici, luccio barbi. Nella Riserva sono presenti un Centro Visitatori dotato di un piccolo museo-laboratorio.

Noleggiare una bicicletta e fare piacevoli gite in bicicletta, passeggiare a cavallo o in carrozza, esplorare il fiume in canoa o in gommone, sorvolare il Parco in mongolfiera; sono tutte attività che offrono al visitatore la possibilità di trascorrere indimenticabili giornate all'interno dell'area protetta. Per organizzare attività sportive e visite guidate ci si può rivolgere alle Agenzie ambientali del Parco o direttamente ai Punti Parco Sport o Bici che garantiscono numerosi servizi in convenzione con il Parco.

Centri e punti Parco

I 5 CENTRI PARCO nascono dalla volontà di radicare la presenza del Parco del Ticino sul territorio con strutture al servizio dei visitatori e che siano esempi di sviluppo sostenibile.

I PUNTI PARCO nascono invece dall'idea di creare una rete di servizi di promozione della fruizione turistica del territorio e di divulgazione di materiale informativo del Parco, per garantire un servizio al pubblico di carattere informativo e ricreativo di qualità.

Il progetto "PUNTIamo... sul Parco", avviato nel 2008, ha selezionato ad oggi 75 Punti Parco, preposti ad erogare diverse tipologie di servizi al pubblico. I Punti del Parco sono i seguenti: I "PUNTI INFO": sono forniti dal Parco solo di materiale informativo in omaggio; I "PUNTI LIBRO": hanno come unico compito la vendita di pubblicazioni del Parco. I "PUNTI BICI": oltre ad offrire un servizio di noleggio biciclette sono un punto di riferimento per l'assistenza ai ciclisti. I "PUNTI SPORT": offrono diverse opportunità di svago ai visitatori, in sintonia con altri servizi turistici del Parco.

Le attività per le scuole

Il Parco del Ticino intende promuovere, coadiuvare e partecipare a tutte quelle iniziative e a quei progetti di educazione ambientale ed alla sostenibilità che tendono ad affiancare allo studio del territorio, una lettura dello stesso e ad elaborare possibili interventi concreti di risoluzione. Se è vero che “non si può raccogliere un fiore senza disturbare una stella” è vero anche che ogni cosa vicina o lontana è intimamente connessa indipendentemente dal fatto che se ne vedano o meno le fitte reti di interazione. Non si esiste da soli. Si esiste solo in relazione. E comprendere questo è una tra le principali finalità dei programmi educativi e didattici che l'Ufficio Educazione Ambientale del Parco del Ticino ricerca, caldeggia e sostiene. Perseguendo questa direzione, tutti i percorsi

educativi-didattici e conoscitivi che il Parco del Ticino propone, vengono valutati e certificati, perché uno dei nostri obiettivi è proprio il profondo desiderio di garantire professionalità e qualità ai destinatari finali: gli studenti e gli insegnanti. Visitare una fattoria didattica è un'opportunità per comprendere il mondo rurale e il legame che unisce comportamenti di tutti i giorni con problemi di salvaguardia ambientale favorendo la scoperta del settore agricolo e delle sue produzioni. Significa educare ad un buon rapporto con la terra, conoscere l'origine degli alimenti che solitamente troviamo sulle nostre tavole, comprendere le relazioni tra uomo-territorio-ambiente, riscoprire le tradizioni del mondo agricolo ed i diversi comparti produttivi, sviluppare concetti di rispetto dell'ambiente. Alla base di ciò c'è un'agricoltura attenta alla salute del consumatore, alla formazione delle giovani generazioni e alle problematiche ambientali. Le fattorie didattiche del Parco sono inserite in un contesto agroambientale diversificato, dove si distinguono unità di paesaggio agrario con connotati fortemente naturalistici, quali filari e siepi campestri, boschi, lanche e fontanili da unità poco diversificate come quelle dove predominano le monoculture di riso o di mais. Una visita didattica in fattoria consente di cogliere appieno le motivazioni di carattere culturale e strategico che sono alla base di tali differenze e di conoscere e approfondire sia aspetti tipicamente agrari sia ecologico-ambientali.

Il Bosco Negri

Alle porte di Pavia, a ridosso del Canale Gravellone (originariamente ramo secondario del Ticino), si trova la Riserva Naturale Orientata denominata Bosco Negri, un'area forestale inserita tra la periferia della città e le aree destinate all'agricoltura.

Il bosco, che copre una superficie di oltre 34 ettari, assume importanza come oasi di sosta e rifugio per molte specie faunistiche; oltre a diversi mammiferi (Lepri, Scoiattoli e Ricci) vi si trovano numerosi anfibi, tra i quali i più diffusi sono: la Rana verde, la Rana dalmatina, la Rana di lataste, il Rospo smeraldino, la Raganella e il Tritone crestato. L'ornitofauna è molto ricca e viene costantemente monitorata e conservata grazie all'azione degli operatori del Centro LIPU, a cui è affidata la gestione della riserva.

La vegetazione arborea è costituita da esemplari di Farnia, Pioppo nero, Pioppo bianco, Olmo minore e Ontano nero. Lasciato alle spalle l'abitato di Pavia e il Bosco Negri, il sentiero del Siccomario percorre tutto l'Argine Maestro sulla sponda destra di Ticino. La strada alzaia è scandita dai vecchi caselli d'argine in mattoni e offre inaspettati e rilassanti panorami sulle coltivazioni tipiche della bassa padana.

La Grande Foresta

In prossimità della confluenza del fiume Ticino con il Po, il sentiero lambisce la cosiddetta Grande Foresta di Travacò Siccomario, un'imponente opera di rimboschimento con specie forestali autoctone, voluta dalla Regione Lombardia nell'ambito di un programma di finanziamenti che prevedono il progressivo ritorno di alcuni lembi di foresta nella Pianura Padana: in un territorio ormai semplificato dalla scomparsa di numerosi ecosistemi, il progetto ha l'ambizione di ricostruire i diversi ambienti tipici di queste zone di golena: aree a bosco igrofilo, radure e lanche.

Allontanandosi dalla confluenza dei due fiumi, l'Anello del Siccomario raggiunge il Santuario del Novello, un piccolo oratorio ubicato nei pressi dell'argine del Po. La località testimonia la fede delle popolazioni anche nell'elemento soprannaturale per la difesa dalle alluvioni; la chiesa, nonostante la precaria posizione idraulica interna all'argine maestro, è stata raggiunta dalle acque del Po solo in occasione della piena eccezionale del 2000.

L'anello del Siccomario si chiude nuovamente su Pavia attraverso un facile tratto di pista ciclabile posta lungo la SP 64.

Il Boschetto di Scaldasole

Nei pressi di Scaldasole troviamo uno dei boschi residui della Lomellina, conservato su di un dosso sabbioso. È occupato da farnie, tra le quali alcuni esemplari raggiungono i venti metri di altezza, ed

essenze arbustive; qui dimorano colombacci, tortore, usignoli del fiume, capinere, cince, l'allocco, il picchio rosso maggiore e famiglie di conigli selvatici.

Le Garzaie

Fin dal medioevo, il luogo in cui si insediano in gruppo gli aironi di una sola o più specie, per costruire i loro nidi e riprodursi, viene detto "garzaia"; il nome deriverebbe dal termine dialettale "sgarza": airone. In genere le garzaie si trovano in luoghi con vegetazione palustre, in corrispondenza di ciuffi di alberi, quali salici, pioppi, ontani e farnie, e non lontano da corsi d'acqua, risaie o piccoli bacini d'acqua dove gli uccelli possano trovare cibo per sé e per i piccoli. Nelle garzaie della Lomellina trovano ospitalità numerose specie avicole come gli aironi cenerini, gli aironi rossi, le nitticore, le garzette e le sgarze ciuffetto. Tutte queste specie diverse nidificano comunitariamente tra i rami, senza disturbo reciproco, riunendosi a volte in gruppi di centinaia di coppie intente in corteggiamenti nuziali o in frenetiche ricerche di cibo per i piccoli.

La garzaia della Roggia Torbida

La garzaia ha dimensione definita dalla Strada Bottarone-Salice Terme, dalla ferrovia e dalla roggia Torbida. Il suo habitat è caratterizzato dalla presenza di alcuni mammiferi quali la faina e il topolino della risaia e dalla presenza di ardeidi.

I Dossi

Offrono uno spettacolo inaspettato nella pianeggiante Lomellina: colline sabbiose e boschive alte fino a 5 metri si intrecciano a conche umide. I boschi che vedono prevalere le querce di ragguardevoli dimensioni sono abitati dal tasso, dal picchio, dalla puzzola, dalla volpe e da molte specie di volatili tra i quali merli, pettirossi, capinere, cinciallegre, rigoli, usignoli, gufi, civette e poiane. Le zone umide ospitano muschi e licheni, germani reali, galinelle d'acqua e anfibi illustri: la rana di Lataste e il Rospo Bruno, in via d'estinzione in gran parte dell'Europa.

Parco della cicogna a Sommo

Il parco è formato da una grande area pianeggiante percorsa da sentieri in cui è possibile passeggiare piacevolmente. Inoltre, sono presenti un campo da calcio, uno da pallavolo e un'area dedicata ai più piccoli con una struttura modulare composta da una casetta, uno scivolo, le altalene, un dondolo e dei giochi su molla. Infine, va ricordato che il parco della cicogna è anche affittabile per alcune feste e cerimonie per i bambini quali battesimi, prime comunioni, cresime, e compleanni.

Cascina venara a Zerbolò

Da tempo, ormai, Zerbolò è noto per essere il paese delle Cicogne. Un centro di ripopolamento di questo volatile, infatti, gestito da LEGAMBIENTE, ha provveduto, con le successive liberazioni di uccelli adulti, a ripopolare la zona.

Il Centro Cicogne Cascina Venara si trova presso l'omonimo Centro Parco. La struttura è gestita da Legambiente Lombardia Onlus, in partnership con il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino e il Comune di Zerbolò.

Il Centro è collocato nel settore meridionale della Valle del Ticino, in un'area caratterizzata da aree agricole aperte, in particolare risaie, alternate a complessi forestali di notevole pregio, incolti e importanti alberature.

Grazie all'istituzione dell'area protetta ed alla sensibilità delle comunità locali, il territorio circostante presenta alti livelli di biodiversità, una ricchezza testimoniata dalle numerose classificazioni che lo riguardano in tal senso: Parco Naturale e Parco Regionale della Valle del Ticino, Sito di Importanza Comunitaria ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, Zona di Protezione Speciale ai sensi della Direttiva Uccelli selvatici 79/409/CEE, Riserva della Biosfera nell'ambito del Programma MAB - Man and

I prodotti tipici e la gastronomia locale

Appare particolarmente interessante ricordare i prodotti locali del Distretto che vengono stagionalmente valorizzati da degustazioni e sagre nel senso più tradizionale del termine, occasioni di incontro di numerosi turisti che nei giorni festivi vengono a conoscere la bontà dei prodotti del territorio.

Il riso

La Provincia di Pavia oggi in Italia è la prima produttrice di riso (ben 80.000 ettari di coltivazione), soprattutto con l'apporto della Lomellina, a buon diritto denominata "terra del riso".

Il merito di questo primato è da attribuire al lavoro dei pavesi che hanno trasformato un terreno paludoso in una fonte di ricchezza. La bonifica delle terre venne avviata nel Medioevo, dalle comunità monastiche e proseguita dai coloni durante il Feudalesimo. Furono gli Sforza poi, con le riforme agronomiche, a introdurre la coltivazione del riso. A seguito dell'estensione di questa coltivazione, venne organizzato un importante sistema di rogge e di canali e sorsero le cascine a corte chiusa. Oggi, nel Distretto, si producono tali varietà di riso: Originario, Padano, Ribe, Roma, Sant'Andrea, Arborio, Baldo, Vialone nano, Carnaroli.

Il Comune di Sannazzaro de' Burgondi ha assegnato la De.C.O. ai prodotti da forno a base di farina di riso. Tra le tradizioni identificate e censite fino a questo momento, sono quattro i prodotti che beneficiano del marchio De.C.O.: il pane con farina di riso, i biscotti con farina di riso – i rinomati biscotti "risén", ottimi sia a colazione sia come dessert – e le torte di farina di riso nelle varianti integrale oppure farcita con "ris e lat".

L'abilità dei fornai riesce a dare forma e sostanza a questi prodotti da forno che ai tempi delle mondine era-no parte basilare dell'alimentazione quotidiana.

Il pane con farina di riso, in combinazione miscelata con quella di grano, è rinomato per la sua leggerezza ed è ideale per accompagnarsi a salumi sia crudi sia cotti o spalmato con le confetture locali.

Le celebri torte con farine di riso sono prodotte nel pieno rispetto delle antiche ricette contadine in due tipologie: ad un singolo strato o a due strati con una soffice farcitura costituita da riso, latte e zucchero bolliti in precedenza (il "ris e lat"): torte in ogni caso ideali a fine pranzo, ottime ancor più se abbinate a vini amabili e frizzanti.

Chiamato anche Micon ad pan ad ris, il Pane di riso è tipico della Lomellina, di forma ovale con una spiga disegnata sulla parte superiore.

Ha una lunghezza variabile fra 25 e 30 cm e un peso di 300 grammi circa. È ottenuto da un impasto di farina di grano tenero, farina di riso, olio extravergine d'oliva, sale e lievito. Ha una consistenza piuttosto morbida e un sapore delicato.

La modalità produttiva prevede che dopo aver miscelato le farine e averle disposte a fontana, si aggiungano l'acqua tiepida in cui è stato precedentemente sciolto il sale, il lievito e l'olio. Si impasta bene il tutto sino a ottenere un composto omogeneo, morbido e malleabile. Si lascia riposare per 30 minuti e in seguito si procede alla formatura. Si lascia riposare una seconda volta per un'ora. Infine, s'incide la superficie dell'impasto con una spiga e si procede alla cottura.

Il miele

L'apicoltura in Provincia di Pavia riveste un'importanza significativa. Infatti, gli oltre 200 apicoltori che allevano 20 mila alveari con una produzione media annuale di 4 mila quintali di miele, la collocano tra le più importanti Province apistiche della Lombardia.

Gli alveari sono maggiormente presenti nell'Oltrepò e nel Parco del Ticino, zone ricche di boschi, prati e flora spontanea. Accanto a numerosi apicoltori che allevano le api per pura passione e producono il miele in piccole quantità solamente per auto-consumo, si sono consolidate, soprattutto

nell'ultimo decennio, diverse aziende apistiche che svolgono l'attività per fini produttivi ed economici. Questi imprenditori svolgono spesso la loro attività praticando il nomadismo, spostando cioè gli alveari da un luogo all'altro alla ricerca di fioriture sempre diverse. Un esempio: per la produzione del miele di robinia (o acacia) gli alveari vengono portati nel Parco del Ticino verso la fine di aprile, spostati sulle prime colline dell'Oltrepò ai primi di maggio e, infine, in alta collina dopo la metà del mese. Diverse le tipologie di mieli prodotti tra cui quello di Robinia (o acacia) dal colore molto chiaro e dal profumo e sapore molto fine e fruttato, quello di Castagno dal colore bruno scuro e dal profumo e sapore caratteristico e deciso con il tipico retrogusto amarognolo e quello Millefiori dal colore ambrato e dal profumo e sapore ricchi di sfumature. Molti apicoltori producono, oltre naturalmente al miele, anche polline, pappa reale, efficaci ricostituenti e stimolanti dell'organismo, e propoli, disinfettante naturale e cicatrizzante. Tutti i produttori effettuano la vendita diretta; alcuni anche attraverso negozi specializzati e di prodotti tipici locali; a Casteggio, in novembre, alla Fiera del tartufo e del miele sono presenti quasi tutti i produttori della Provincia.

Le ricette con le rane

Elemento essenziale per l'habitat ideale della rana è la presenza, in quantità abbondante, di acqua. Ne consegue che il territorio pavese, ricco di risaie, rappresenta un vero paradiso per questo piccolo anfibio verde.

Ricche di proteine, ferro, pressoché prive di grassi, fin dall'antichità alle rane sono state attribuite proprietà altamente nutritive e medicamentose. Oggi, a causa dei pesticidi impiegati in agricoltura, sono diventate rarissime, costose, da gustarsi principalmente al ristorante.

La zucca

Dorno si trova nella Lomellina orientale, in un territorio compreso tra numerosi corsi d'acqua dove la zucca ha trovato il suo ambiente ottimale. Una selezione accurata delle sementi ha favorito lo sviluppo di un particolare tipo di zucca, la bertagnina, che si distingue per qualità e quantità di polpa utilizzabile. La denominazione "bertagnina" è dovuta alle tipiche protuberanze sul fondo del corpo: il "bartò", o "baratò", in dialetto locale indica il caratteristico copricapo dei contadini. Ignorata dalla grande produzione, questa zucca è sopravvissuta fino ai nostri giorni grazie ad alcuni agricoltori dornesi che hanno continuato a coltivarla nei propri terreni, ed è proprio per merito loro che si è riusciti a recuperare i semi dando vita ad un'importante operazione di rilancio. La Pro Loco di Dorno è impegnata in prima linea in questo progetto, tanto che nel 2004 ha dato vita alla "Sagra della zucca Bertagnina". La zucca si semina in primavera e arriva a maturazione in agosto. All'acquisto, è importante che il prodotto sia fresco, ben maturo e sodo. Una zucca ha queste caratteristiche se, dandogli dei leggeri colpetti, emette un suono sordo. Il picciolo, inoltre, deve essere morbido e ben ancorato alla zucca. La buccia deve essere pulita e non deve presentare ammaccature. Date le dimensioni e il peso, la zucca si acquista spesso tagliata a tranci, tenendo presente che buccia e semi rappresentano uno scarto del 30-35%. Le zucche intere possono essere conservate per tutto il periodo invernale in ambiente buio, fresco e asciutto. La tradizione vuole che si mangino entro Carnevale.

Tra i prodotti agro-alimentari tradizionali identificati dall'elenco pubblicato dalla Giunta Regionale nel V supplemento straordinario al n° 16 del BURL di Venerdì 21 Aprile 2000 troviamo, inoltre, ortaggi e frutta, fresca e il tartufo bianco.

I prodotti tipici del Distretto sono valorizzati attraverso mercatini enogastronomici, degustazioni e sagre a tema che costituiscono eventi ricorrenti nel territorio (Si veda il calendario al paragrafo....)

Il commercio, la ricettività, gli svaghi

Il Distretto mostra una notevole presenza di esercizi di vicinato, una presenza ridotta di medie superfici di vendita e quattro grandi strutture di vendita, concentrate a San Martino Siccomario; vi è anche una ricca presenza di mercati settimanali.

Complessivamente l'offerta commerciale al 2013 è costituita da 435 negozi di vicinato. Per la Lomellina orientale il polo di Garlasco e Sannazzaro de' Burgondi è quello commercialmente più rilevante. Il comune di Dorno presenta una dotazione commerciale comparabile con quella di Sannazzaro. Per quanto riguarda il Pavese si segnalano San Martino Siccomario e Cava Manara.

I mercati settimanali

Lunedì

San Martino Siccomario

Dorno

Martedì

Cava Manara

Garlasco

mercoledì

Carbonara Al Ticino

Scaldasole

Pieve Albignola

Giovedì

Cava Manara

Gropello Cairoli

Sannazzaro

Bressana Bottarone

Sabato

Alagna (periodico)

Domenica

Garlasco (quarta domenica del mese) solo prodotti enogastronomici locali

Grandi strutture di vendita del Distretto al 30 giugno 2013, dati ricavati dall'Osservatorio regionale del Commercio

Non alimentari

CAVA MANARA G.M.C.A. - GRANDI MAGAZZINI CAVA MANARA Via Turati. superficie di vendita 7.500,00 mq

SAN MARTINO SICCOMARIO FULL MODA TICINO S.P.A Via 8 Marzo. Superficie di vendita 5.700,00.

Misti

SAN MARTINO SICCOMARIO IMMOBILIARE BENNET S.P.A Strada Provinciale Per Mortara 3 Superficie alimentare 5.800,00 superficie non alimentare 6.325,00. Totale 12.125,00

Alimentari

422 PV SAN MARTINO SICCOMARIO ZERBIMARK SPA Via Piemonte, 18/20 . Superficie alimentare 2.015,00 superficie non alimentare 490,00 – Totale 2.505,00

Medie strutture di vendita

CAVA MANARA
BIMBO STORE PAVIA SRL
Via Turati, 22/C

CAVA MANARA
F.LLI PIAZZA S.P.A.
Via Turati,54 Bis

CAVA MANARA
LUCCHINI CLAUDIO
Via Turati, 54

CAVA MANARA
M.C.M. AUTO S.R.L.
Via Togliatti, 99

CAVA MANARA
MELLERA F.LLI MOBILI SNC
Via Gramsci, 9

CAVA MANARA
OVIESSE SPA
Via Turati, 22/B

DORNO
ALFI S.R.L. CON SEDE IN CASALNOCETO (AL) VIA VOGHERA N. 59
Via R. Rossi N. 3 - Dorno

DORNO
AUTOGRILL S.P.A. CON SEDE IN ROZZANO PALAZZO Z STRADA 5 CENTRO
DIREZIONALE MILANO FIORI
Autostrada A7 Milano-Genova

DORNO
CHEN ZON
Via Vittorio Veneto,N. 143

DORNO
IN'S S.P.A. CON SEDE PIANIGA (VE) VIA V. VENETO, 9 FINCATO MORENO
Via Vittorio Veneto, 143

DORNO
RAGAZZONI DI FERRETTI DONATO
Via Cairoli,N.84

GARLASCO
AIMAI SRL
Via Tromello, 45

GARLASCO
ARCOBALENO SNC
Via Pavia, 54

GARLASCO
BEBE SRL
Via Leonardo Da Vinci,, 10

GARLASCO
BELLOTTI GIUSEPPE
Via Borgo San Siro, 15

GARLASCO
CURTI MONICA E C. SNC
Via L. Da Vinci, 60

GARLASCO
FORNI BROS SRL
Via Mazzini, 9/7

GARLASCO
G.S. SPA
Via Tromello

GARLASCO
GIRANI MARIO
Vicolo Del Teatro, 8

GARLASCO
GUALLA ILLUMINAZIONE
Via L. Da Vinci, 157

GARLASCO
LAZZARONI SRL
Via L. Da Vinci, 69

GARLASCO
LOMBARDINI DISCOUNT SPA
Via Tromello, 10

GARLASCO

MAX DI SRL
Via Pavia

GARLASCO
MONDOBRICO SAS
Via Tromello 45

GARLASCO
WORLD'S KIDS ITALIA
Via Dorno, 68

SAN MARTINO SICCOMARIO
ARDUINI FERNANDO SAS
Via Puccini, 7
C

SAN MARTINO SICCOMARIO
ASSOGEST S.R.L.
Via Togliatti 3
C

SAN MARTINO SICCOMARIO
B.N.P.S.R.L.
Via Piemonte, 18/20
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
BIMA SPA
Via Piemonte 18/20
A

SAN MARTINO SICCOMARIO
BRUNI F.LLI SRL
Via Gramsci 2
C

SAN MARTINO SICCOMARIO
CASA VENTURA DI VENTURA MARIA GRAZIA & C. SNC
Via Togliatti 33
A

SAN MARTINO SICCOMARIO
COMMERCIALE MERCURIO SRL
Ex S.S. 596 Dei Cairoli Km 3,2i

SAN MARTINO SICCOMARIO
D.P.R. S.R.L.
Via Turati, 13
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
DE GIORGI ARREDAMENTI SNC
Via Gramsci, 40
C

SAN MARTINO SICCOMARIO
DECATHLON ITALIA S.R.L.
Strada Prov.Le Per Mortara 5
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
DI MEGLIO SPA
Via Gramsci 48

SAN MARTINO SICCOMARIO
DRA SRL
Via Turati 21
B

SAN MARTINO SICCOMARIO
EDIL NETWORK SRL
Via Piemonte 18
C

SAN MARTINO SICCOMARIO
EUROCOLOR S.R.L.
Via Brodolini , 6/A
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
F.LLI MAGGI SAS
Via Della Stazione
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
GABUTTI GIANNI ILLUMINAZIONE
Via Togliatti 35
C

SAN MARTINO SICCOMARIO
GABUTTI PAOLA
Via Turati 28
C

SAN MARTINO SICCOMARIO
GIGI S.R.L.
Via Turati, 26 (Pasticceria)

SAN MARTINO SICCOMARIO
GOTTARDO SPA
Via Turati 6
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
HAPPY SRL
Via Piemonte 18/20
A

SAN MARTINO SICCOMARIO
IMMOBILIARE GABY
Via Piemonte 18/20
A

SAN MARTINO SICCOMARIO
LIDL DISCOUNT SRL
Via Piemonte 18/20

SAN MARTINO SICCOMARIO
LODIGIANI S.P.A.
Via Turati 35
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
NEW MOTORS SPA
Via Turati 35
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
NEWS CITY SRL
Via Togliatti 35
A

SAN MARTINO SICCOMARIO
NUOVA CARCOLOR SNC
Via Turati, 24
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
OPEL STORTI SNC
Via Turati 11
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
PAVIMARKET S.R.L.
Via Turati, 19
D

SAN MARTINO SICCOMARIO

PIEMME CAR SNC
Via Turati 13
D

SAN MARTINO SICCOMARIO
REPLAX S.R.L..
Via Gabba, 16
C

SAN MARTINO SICCOMARIO
SCARPE & SCARPE S.R.L.
Strada Prov.Le Per Mortara 3
A

SAN MARTINO SICCOMARIO
UNIEURO SRL
Via Piemonte 18/20
B

SAN MARTINO SICCOMARIO
WORLD'S KIDS ITALIA S.R.L.
Via Turati 30
D

SANNAZZARO DE' BURGONDI
ALFI SRL
Via Loreto Snc

SANNAZZARO DE' BURGONDI
BOVERIO LUIGI SRL
Via Alessandria 21
D

SANNAZZARO DE' BURGONDI
CARREFOUR ITALIA
Piazza Mercato 5

SANNAZZARO DE' BURGONDI
F1 STORICHE SRL
Via Gramsci 81
D

SANNAZZARO DE' BURGONDI
GORLINI RENATO SNC
Via Loreto Snc
D

SANNAZZARO DE' BURGONDI
MAR.CO. 94 SRL

Via Cairoli 36 Bis
A

SANNAZZARO DE' BURGONDI
PANDAGOMME SNC
Via Alessandria 23
D

SANNAZZARO DE' BURGONDI
TAGLIACARNE MARCO
Via Alessandria 31
C

TRAVACO' SICCOMARIO
BRUNI DI FRATELLI BRUNI SNC
Via Marconi, 41

Legenda per le medie strutture non alimentari

A Abbigliamento e scarpe;

B Electronics, audio, video e TV;

C Mobili e accessori case arredo;

D Sport, tempo libero, libri, brico, libri e classificazioni residuali (comprendente anche auto).

Negozi di vicinato nel Distretto	alimentari	non alim.	Misti	Totale
----------------------------------	------------	-----------	-------	--------

SAN MARTINO SICCOMARIO				
9				
39				
0				
48				

TRAVACO' SICCOMARIO				
1				
7				
1				
9				

SOMMO				
1				
0				
2				
3				

CARBONARA AL TICINO				
3				
3				

0
6

CAVA MANARA

8
29
8
45

VILLANOVA D'ARDENGI

0
0
1
1

ZERBOLO'

4
2
3
9

TORRE D'ISOLA

2
1
2
5

SANNAZZARO DE' BURGONDI

8
61
0
69

GARLASCO

16
107
12
135

DORNO

7
12
7
26

SCALDASOLE

1
0
3
4

VALEGGIO

0
0
2
2

PIEVE ALBIGNOLA

1
4
0
5

MEZZANA BIGLI

2
1
3
6

ZINASCO

6
3
5
14

MEZZANA RABATTONE

1
0
1
2

GROPELLO CAIROLI

7
19
0
26

ALAGNA

1
1
2
4

MONTICELLI PAVESE

1
2
0
3

La ricettività alberghiera e l'offerta turistica in rete del Distretto risulta piuttosto ampia e situata in varie località, permettendo un veloce e comodo collegamento con tutta l'area interessata. Gli hotel vanno dai quattro stelle alle pensioni di una stella all'ostello; l'offerta turistica offre proposte di benessere, sport e relax, cucina tipica ma anche vegana.

Per quanto riguarda l'offerta per sport e relax occorre segnalare gli impianti sportivi-acquatici di Linarolo, Aquaria di Sommo, Onda Splash Zerbolo' e le Rotonde di Garlasco che intercettano una clientela giovane, rispondendo alle esigenze dei turisti più giovani. A Zerbolo' funzionano due centri di equitazione sportiva e altri due si trovano a Garlasco, Scuderia Principesca e Centro ippico Le Barragge.

AEROCLUB ASTRA

Mezzana Bigli PV 27030

Club Astra

Strada Provinciale, 4 snc

27030 Mezzana Bigli (PV)

ITALIA

Tel. 0384/88097

P.IVA 01259280186

info@scuolavoloastra.it

Raggiungerci in auto

Percorrere l'autostrada Milano-Serravalle-Genova, uscire a Casei Gerola, proseguire per Sannazzaro e, dopo il ponte sul fiume Po, girare a sinistra per Mezzana Bigli. Circa 2 Km dopo l'abitato, sulla destra, c'è l'indicazione del Club.

Zerbolo'

Ostello Cascina Venara

www.ostellocascinavenara.it

Carbonara Al Ticino

Ticino ____

Via Roma, 14

Tel. e Fax 0382-400477

angechi@libero.it

www.ticinodachierico.com

Cava Manara
Le Gronde ____
S.S. 35 dei Giovi
Tel. 0382-553942
Fax 0382-553943
info@hotellegronde.it
www.hotellegronde.com

Hotel Motel Del Duca ____
Via Togliatti, 115
Tel. 0382-553695
Fax 0382-454052
info@moteldelduca.it
www.moteldelduca.it

Garlasco
I Diamanti ____
Via Leonardo Da Vinci, 59
Tel. 0382-822777
Fax 0382-800981
hotelidiamanti@libero.it
www.hotelidiamanti.it

Il Pino ____
Corso Cavour, 1
Tel. 0382-822265
Fax 0382-822656
ilpinogarlasco@tin.it

Margherita ____
Via Don Minzoni, 2 - Loc. Bozzola
Tel. 0382-822674
Fax 0382-822336
hotel.margherita@libero.it

Gropello Cairoli
Hotel Motel Flower ____
Via Lecco, 14
Tel. 0382-815154
Fax 0382-826602
info@hotelmotelflower.it
www.hotelmotelflower.it

Italia ____
Via della Libertà, 144-160
Tel. 0382-815082 / 338-1162550
albigropelloc@gmail.com

Mezzanino
Dell'Angelo ____
Frazione Tornello 94

Tel 0385-241907
Fax 0385-242222
ristorantehoteldellangelo@hotmail.it

San Martino Siccomario

Plaza _____
Via Togliatti, 39
Tel. 0382-559413
Fax 0382-556085
info@plazahotel.it
www.plazahotel.it

Hotel Giannino ____
Via Turati, 18
Tel. 0382-559658
Fax 0382-556206
info.giannino@libero.it
www.albergohotelgiannino.it

Sannazzaro dè Burgondi
Eridano _____
Via Roma angolo via San Bernardino
Tel. 0382-997447
Fax 0382-901727
info@hoteleridano.com

Giardino _____
Loc. Mezzano, 117
Tel. 0382-901632
Fax 0382-901643
info@albergogiardinotrestelle.it
www.albergogiardinotrestelle.it

Garibaldi _
Via Cavour, 23
Tel. 0382-995251
Fax 0382-901031

Travaco Siccomario
2 bed ean breakfast ????

Gli agriturismo

Numerose e di pregevole qualità le aziende agrituristiche, alcune oltre al servizio di ristorazione offrono anche servizio di fattoria didattica e di corsi cucina, nonché prodotti biologici.

Garlasco

Azienda agricola Raimondi Cominesi Amilcare. Immersa nella porzione pavese del Parco del Ticino, l'Azienda Agriturbistica Raimondi Cominesi Amilcare, offre l'opportunità sia di gustare prodotti tipici che di alloggiare in comode e attrezzate stanze. Coltiva principalmente riso e alleva avicoli, suini, conigli e altri animali da cortile. Nell'azienda é inoltre attivo uno spaccio aziendale

per la vendita di riso. I percorsi didattici offerti sono diversificati in relazione alla differente età dei visitatori..

Cascina Carolina. Situato nella pianura lomellinese, Cascina Carolina é un piccolo agriturismo familiare, localizzato in un'antica cascina della lomellina, specializzato nella ristorazione di piatti locali, e nelle produzioni di erbe officinali e piccoli frutti. Il loro intento è quello di deliziarvi il palato con i prodotti coltivati in cascina.

Si segnala , inoltre, l'agriturismo Cascina Costiera

Cascina Barbesina Bivacco Fuori dallo stress, lontani dal caos ... agriturismo ideale per chi vuole immergersi nella natura e avere un contatto diretto con le tradizioni, la cultura e la cucina tipica della nostra terra. L'ospitalità, la professionalità, la qualità, la continua tendenza al miglioramento, sono i punti di forza.

Zerbolo'

Vallidone. Caratteristica cascina lombarda a corte chiusa, vi offre l'opportunità di scoprire, apprezzare e capire la natura della terra di Lomellina. Seguendo i percorsi del Parco del Ticino, potrete osservare gli animali selvatici e le piante tipiche della pianura e della risaia.

Limido tenuta. La Tenuta Limido, fondata nel 1870, e' appartenuta alla casata nobiliare dei conti Antona Traversa sino al 1923 quando venne acquistata dalla famiglia Scevola di Gambolo', che ne fece prosperare l'attività nel segno della tradizione agricola pavese.

L'atmosfera calda ed avvolgente delle farm-house si percepisce in tutti gli ambienti della tenuta: nel Portico d'ingresso con il grande camino, nella luminosa Veranda, nella Sala dei camini, trasformazione di una vecchia stalla con volte in mattoni a vista, e nella Sala del vecchio fienile con le sue centenarie capriate in legno e le ampie vetrate. Una piccola cappella privata puo' essere concessa a richiesta. Un giardino di recente realizzazione arricchisce gli spazi della Tenuta. Il suo carattere romantico e' dato dal laghetto, che nasce a partire dal vecchio Ticinello, decorato con ninfee, iris, giunchi, e altre piante acquatiche, dall'isoletta sulla quale emergono macchie di rose, da spazi raccolti disegnati da semicerchi di rose e di bosso.

Gropello Cairoli

Cascina San Carlo. Questo alloggio agriturismo è il risultato della recente ristrutturazione di una antica e tipica cascina lombarda, nella magica atmosfera di una campagna verde e rigogliosa nel Comune di Gropello Cairoli, derivazione dal toponimo latino "Ripellium", che indicava in epoca romana, la sua collocazione sulla riva del Ticino

Sant'Andrea. Situato nel parco del Ticino, nel comune di Gropello Cairoli, l'Agriturismo "Sant'Andrea" dista pochi km da Pavia e da Milano e pochissimo da Garlasco, sede del famoso "Santuario della Bozzola". Nell'azienda Agricola "Sant'Andrea" si allevano numerosi animali: vacche da latte e carne, capre, suini, maialini vietnamiti, cavalli, conigli..

Si segnalano, inoltre, gli agriturismo Santo Spirito , Lupa e Cascina Nuova , Cortebella, Miradolo , San Massimo a Gropello e a Sommo la Cascina Grava.

Travaco' Siccomario

La Valbona. Nel Verde del Parco del Ticino, dove si possono praticare escursioni in bicicletta o a piedi lungo le rive dei fiumi: l'azienda prettamente di pianura si trova tra l'argine del fiume Po e del Ticino attorniato da colture di mais e seminativi. Può accogliere fino a 60 coperti

contemporaneamente e ha a disposizione 2 camere da letto con 4 posti letto complessivi. Ai clienti che pranzano viene prestata la bicicletta per fare un giro lungo l'argine del Po e del Ticino. Su prenotazione si organizzano corsi di cucina macrobiotica

Tenuta Campolungo

In prossimità della confluenza tra Po e Ticino, nella penisola del Siccomario, all'interno di un tipico cascinale lombardo, ideale per cerimonie, eventi, meeting aziendali. Una zattera permette aperitivi e non solo.

A Dorno vi sono gli agriturismo Il Germano Reale e Fiocca e a Scaldasole la Cascina Castello, a Sannazzaro gli agriturismi Cascina Cascinazza e Cascina Guaita

Mezzana Bigli

Locanda Erbatici. Nella campagna della Lomellina a cavallo del fiume Po a solo 60km da Milano, Pavia e Mortara, 80km da Piacenza, 94km da Genova, 120km da Torino e 157km da Brescia, in una struttura del '700, sorge l'agriturismo Erbatici.

In una cornice bucolica, caratterizzata dal fascino delle tradizionali cascine pavesi, dalla chiesetta ai numerosi animali da cortile, e mantenendo il fascino originario ospita oltre alla locanda e alle suderie, lo Spazio Granè, il vecchio granaio ristrutturato con le più moderne tecniche, in ambiente climatizzato con sala polifunzionale.

A Mezzana Bigli in via Colonna 1 (038488220) c'è una Associazione unica in prov. PV e una delle poche in Italia: "Circolo culturale Macrobiotico" negozio, ristorante, attività culturali

A Mezzana Rabattone vi è l'agriturismo Fornace

A Monticelli Pavese si segnalano gli agriturismo La Famiglia Cascina Valle e Cascina Barattino.

Torre d'Isola

Sofi Turna L'Agriturismo Sofi Turna è il luogo dove natura e tecnologia si uniscono in un servizio ad alto livello. Di recente ristrutturazione, calato in un ambiente rustico e campestre all'interno del parco del Ticino, propone camere caratterizzate da un ineguagliabile mix di raffinatezza, comfort e tecnologia. L'Agriturismo offre le più svariate proposte ai propri ospiti: dalle serate a tema alle cene aziendali, dai matrimoni ai pranzi con scolaresche...

LE AZIONI E GLI INTERVENTI

Il programma di intervento è suddiviso in cinque azioni, a loro volte suddivise in numerosi interventi. Ogni partner concorrerà al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le azioni sono suddivise in interventi ideati in modo integrato tra turismo e commercio nella logica di una creazione di un itinerario che comprenda il Distretto e che "dai fiumi" permetta il collegamento con "le terre" e viceversa. Tale itinerario trova il punto di snodo a Travacò Siccomario che mette in collegamento le zone fluviali e permette ai turisti e ai visitatori di raggiungere i diversi punti di interesse nelle terre del Distretto.

Misure di incentivazione degli esercizi commerciali e turistici

Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale

Interventi per la promozione e l'accoglienza, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e ai prodotti digitali collegati con il sistema E015.

Interventi di qualificazione dei mercati e delle aree mercatali

Sviluppo e qualificazione del contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica e commerciale, con attenzione all'innovazione tecnologica.

Tutte le azioni e i relativi interventi sono stati coordinati: dalla strategia comunicativa e promozionale al bando per i negozi di vicinato; dalla tipologia degli schermi multimediali informativi alla creazione di un unico accreditamento per le aree wi.fi., dagli interventi di riqualificazione dei centri urbani alle spese per l'animazione dei luoghi con la creazione di un calendario che comprenda eventi legati alle diverse leve attrattive del Distretto: storica, tradizionale, commerciale, enogastronomica, naturalistica.

PRESENTAZIONE SINTETICA DELLE AZIONI

AZIONE
ATTUATORI
FINALITA'

AZIONE 1

Misure di incentivazione degli esercizi commerciali e turistici

I comuni partner del Distretto

Ascom

Sostenere le imprese turistiche e commerciali del Distretto

Sostenere il mantenimento dell'offerta commerciale nelle aree fragili, con attenzione ai piccoli centri urbani

AZIONE 2

Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale.

2.a

In tour nel Distretto:

ideazione e realizzazione di visite guidate per alcuni specifici target

2.b

Il buongusto del Distretto:

eventi di degustazione presso le vie del Distretto, i ristoranti, valorizzazione e promozione dei mercati agroalimentari e dei prodotti a km zero anche venduti direttamente nelle aziende

2.c

Storia e Tradizioni:

realizzazione di eventi legati alla storia e alle tradizioni del Distretto, con il coinvolgimento delle cascine.

2.d

Commerciando:

realizzazione di mercatini dell'artigianato, di serate a tema con negozi aperti, di iniziative per la valorizzazione del commercio di vicinato.

Intervento 2.e

Per un Distretto accessibile: I Germogli del parco

Intervento 2.f

Base nautica nel Distretto

realizzazione da parte della Lega Navale di una base nautica presso il lago di Mezzana Rabattone fruibile da normodotati e persone diversamente abili.

Tutti i partner del DAT

Riscoprire, valorizzare e promuovere le eccellenze architettoniche, artistiche, paesaggistiche, commerciali e enogastronomiche del Distretto, con attenzione al turismo delle persone diversamente abili

Promuovere le strutture di accoglienza presenti nell'ottica di un'offerta integrata tra turismo e commercio

Valorizzare la somministrazione e la ristorazione di qualità presente

Assicurare un'animazione del Distretto per ogni stagione dell'anno in modo da renderlo attrattivo continuativamente

Promuovere l'accessibilità di turismo e commercio

Sostenere l'accessibilità e la mobilità all'interno dei luoghi del Distretto

AZIONE 3

Interventi per la promozione e l'accoglienza, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e ai prodotti digitali collegati con il sistema E015.

3.a Promozione integrata; attività di comunicazione e di promozione cartacea e web, con attenzione alla tecnologia

3.b Inserimento nel circuito E015

3.c Wi.Fi Free: informazioni turistiche e commerciali accessibili a tutti

3.d InformaDistretto: attivazione di punti informativi, con attenzione alla tecnologia

3.e Segnaletica coordinata: realizzazione e posa di cartellonistica turistica coordinata

3.f FormaDistretto: attività di formazione per le imprese e gli operatori del Distretto

3.g concorso per markers: concorso in collaborazione con Dat Pavia e Dat Terre Viscontee

Tutti i partner del DAT .

Intervento 3.g in collaborazione con DAT PAVIA E DAT TERRE VISCONTEE

Promuovere il Distretto nell'ottica di un'offerta integrata tra turismo e commercio

Rendere fruibile e accessibile ogni luogo di interesse commerciale e turistico del Distretto, permettendo la sostenibilità dell'azione nel tempo

Rispondere, con le nuove tecnologie, alle esigenze di turisti e clienti moderni, permettendo la sostenibilità dell'azione nel tempo

Migliorare l'accoglienza turistica, anche nei confronti dei turisti stranieri, permettendo il consolidarsi delle presenze turistiche e la sostenibilità nel tempo

Migliorare l'accoglienza turistica anche in vista di Expo 2015

AZIONE 4

Interventi di riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali

San Martino Siccomario

Ascom

Migliorare l'offerta del commercio ambulante del Distretto

Valorizzare la ricca offerta dei mercati del Distretto

Promuovere un'offerta integrata tra turismo e commercio

AZIONE 5

Sviluppo e qualificazione del contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica e commerciale .

5.a illuminiamo il Distretto

5.b arrediamo il Distretto

5.c riqualifichiamo il Distretto

Torre d'Isola

Valeggio

Mezzana Rabattone

San Martino Siccomario

Linarolo

Sommo

Cava Manara

Sannazzaro

Mezzana Bigli

Carbonara al Ticino

Dorno

Migliorare alcune aree del Distretto

Indurre una permanenza lunga nel Distretto

Rendere il Distretto più attrattivo

IN EVIDENZA

AGGREGAZIONE DI 23 COMUNI ; capofila San Martino Siccomario, già capofila del Distretto del Commercio dei Giovi

SINERGIA TERRITORIALE CON DAT PAVIA, DAT ABBIATEGRASSO, DAT BELGIOIOSO

RISORSE PUBBLICHE AGGIUNTIVE DI CAMERA DI COMMERCIO E LEGA NAVALE

SINERGIA CON IL PRIVATO- PROGETTI SOCIETA' COOPERATIVA ; COLDIRETTI

PROGRAMMA DI INTERVENTO INTEGRATO TURISMO E COMMERCIO

PROGRAMMA DI INTERVENTO VOLTO ANCHE ALLA VALORIZZAZIONE DELL'ENOGASTRONOMIA

TECNOLOGIA : sito internet secondo i criteri E015 ; schermi multimediali informativi

PRODOTTI TURISTICI: riconducibili agli ambiti definiti dal documento di Posizionamento strategico del turismo di Regione Lombardia (D.G.R.6 settembre 2013n.X/651) :

- “arte e cultura”,
- “enogastronomia e food experience”
- “natura e green”

COERENZA DEL DAT CON LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE IN MATERIA DI TURISMO E COMMERCIO:

COINVOLGIMENTO NEL PIANO DI INTERVENTO DEL SISTEMA TURISTICO PO DI LOMBARDIA

AZIONE 1

Titolo

Misure di incentivazione degli esercizi commerciali e turistici

Finalità

Sostenere le imprese turistiche e commerciali del Distretto

Sostenere il mantenimento dell'offerta commerciale nelle aree fragili, con attenzione ai piccoli centri urbani

Attuatori

I comuni partner del Distretto

Ascom

Descrizione

Realizzazione di un bando rivolto alle imprese del turismo e del commercio, alle cui risorse concorrono tutti i comuni del Distretto. Il bando verrà emanato dal Capofila del Distretto, il Comune di san Martino Siccomario.

Il bando permetterà di usufruire di contributi a fondo perduto per spese delle imprese turistiche e commerciali per l'acquisto di sistemi e tecnologie digitali per la promozione e la vendita online di prodotti e servizi, per la gestione delle prenotazioni e della promozione dell'offerta turistica e commerciale, sistemi di data analytics per conoscere il comportamento dei clienti; sistemi dinamici gestiti da software di fidelizzazione della clientela e di VIP treatment, sistemi real-time marketplace last minute e di marketing di prossimità; sistemi di web marketing, vetrinenterattive, espositori innovativi, interfacce, vetrofanie, totem e smart poster con tag NFC, sistemi innovativi per la sicurezza.

Il bando sarà realizzato in collaborazione con Ascom, seguendo i criteri delle più evidenti necessità della realtà imprenditoriale dei settori interessati.

Una volta emanato il bando, le imprese del turismo e del commercio saranno invitate a incontri di presentazione e saranno loro forniti recapiti a cui rivolgersi per informazioni.

Il bando verrà pubblicato on line sui siti comunali e dei partner del Distretto; verrà anche data comunicazione ai mass media per permettere un'ampia diffusione.

Destinatari

Imprese del commercio e del turismo del Distretto

Indicatori di efficacia

Numero delle imprese richiedenti

Indicatori di impatto economico
Numero delle richieste evase

Risultati attesi
Aumento degli investimenti delle imprese di settore
Miglioramento e ammodernamento dell'offerta turistica e commerciale

Cronoprogramma
Da marzo a giugno 2015

AZIONE 2

Titolo
Sviluppo e valorizzazione dell'offerta turistica e commerciale territoriale

Finalità:

Riscoprire, valorizzare e promuovere le eccellenze architettoniche, artistiche, paesaggistiche, commerciali e enogastronomiche del Distretto, con attenzione al turismo delle persone diversamente abili

Promuovere le strutture di accoglienza presenti nell'ottica di un'offerta integrata tra turismo e commercio

Valorizzare la somministrazione e la ristorazione di qualità presente

Assicurare un'animazione del Distretto per ogni stagione dell'anno in modo da renderlo attrattivo continuativamente

Promuovere l'accessibilità di turismo e commercio

Sostenere l'accessibilità e la mobilità all'interno dei luoghi del Distretto

Attuatori

Tutti partner del Distretto

Descrizione

Realizzazione di prototipi di itinerari turistici e commerciali guidati per target differenti

Realizzazione di visite guidate aperte ai turisti e ai visitatori

Eventi di valorizzazione dell'enogastronomia locale con degustazioni di prodotti tipici, manifestazioni nei comuni del Distretto e coinvolgimento dei ristoranti e degli agriturismo locali

Eventi di valorizzazione della storia e della cultura immateriale con il coinvolgimento del sistema delle cascate

Interventi per la mobilità nei luoghi di interesse turistico e commerciale

Creare e promuovere un'immagine uniforme e coordinata del Distretto, in modo che sia riconoscibile

L'azione 2 è suddivisa nei seguenti interventi:

Intervento 2.a

In tour nel Distretto:

ideazione e realizzazione di visite guidate per alcuni specifici target

Intervento 2.b

Il buongusto del Distretto:

eventi di degustazione presso le vie del Distretto, i ristoranti, valorizzazione e promozione dei mercati agroalimentari e dei prodotti a km zero anche venduti direttamente nelle aziende

Intervento 2.c

Storia e Tradizioni:

realizzazione di eventi legati alla storia e alle tradizioni del Distretto, con il coinvolgimento delle cascine.

Intervento 2.d

Commerciando:

realizzazione di mercatini dell'artigianato, di serate a tema con negozi aperti, di iniziative per la valorizzazione del commercio di vicinato.

Intervento 2.e

Per un Distretto accessibile:

realizzazione del progetto sovraprovinciale Il Germoglio del Parco

Intervento 2.f

Base nautica nel Distretto

realizzazione da parte della Lega Navale di una base nautica presso il lago di Mezzana Rabattone fruibile da normodotati e persone diversamente abili.

Destinatari

Turisti /Visitatori

Clienti dei Distretti del Commercio coinvolti

Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Quantità e qualità del materiale distribuito

Numero dei soggetti messi in rete

Numero delle presenze turistiche

Indicatori di impatto economico

Aumento delle vendite

Numero delle prenotazioni nelle strutture di ricettività e di accoglienza

Risultati attesi

Aumento del turismo

Aumento delle vendite

Aumento della permanenza all'interno del Distretto

Intervento 2.a

In tour nel Distretto

Finalità

Promuovere le eccellenze architettoniche, artistiche, paesaggistiche, commerciali e enogastronomiche del Distretto

Promuovere le Vie di Fede, come la Via Francigena, la Via di San Martino di Tours, il Cammino di S.Agostino...

Promuovere le strutture di accoglienza presenti nell'ottica di un'offerta integrata tra turismo e commercio

Incrementare il turismo e l'acquisto dei prodotti all'interno del Distretto

Attuatori

Comune di Travacò Siccomario

Progetti Società cooperativa

Descrizione

ideazione e realizzazione di visite guidate ideate per alcuni specifici target. Le visite guidate si suddivideranno in due tipologie:

-tour promozionali

-tour gratuiti attraverso il Distretto

I tour promozionali integrati turismo/commercio saranno ideati per target differenti: giornalisti, insegnanti, agenzie di viaggio e tour operator.

Innanzitutto si individueranno i punti da valorizzare, diversi in base al target scelto; si prenderanno i contatti con i target individuati e si procederà con l'organizzazione delle giornate promozionali. I tour saranno condotti da una guida abilitata e prevederanno anche degustazioni di prodotti locali.

I tour gratuiti attraverso il Distretto prevederanno l'organizzazione di visite naturalistiche e storico-artistiche dedicate ai beni ambientali e culturali del Distretto. Saranno realizzate in lingua italiana e in lingua inglese. I tour potranno essere realizzati a piedi o in bicicletta, in base alla distanza programmata per ogni percorso.

I tour guidati verranno realizzati sia in vista di Expo, per usufruire del bacino di utenza della grande manifestazione internazionale sia dopo il periodo di ottobre 2015 per continuare a mantenere vivo e attrattivo il Distretto.

In concerto con il DAT che ha come capofila il Comune di Abbiategrasso si procederà allo studio di un itinerario naturalistico che colleghi il territorio dei due Distretti attraverso il Parco del Ticino.

Tale azione permetterà una promozione condivisa e coordinata e consentirà di raggiungere il pubblico del Distretto di Abbiategrasso che potrà scoprire anche le ricchezze del Dat Tra Terre e Fiumi.

Destinatari

Turisti /Visitatori

Insegnanti

Tour Operator

Giornalisti

Clienti dei Distretti del Commercio coinvolti

Cittadinanza

Famiglie

Giovani

Indicatori di efficacia

Quantità e qualità del materiale distribuito

Numero dei soggetti messi in rete

Numero delle presenze turistiche

Indicatori di impatto economico

Numero delle prenotazioni nelle strutture di ricettività e di accoglienza

Cronoprogramma: da marzo a dicembre 2015

Intervento 2.b

Il buon gusto del Distretto

Finalità

Promuovere le eccellenze enogastronomiche del Distretto

Incentivare l'acquisto dei prodotti all'interno del Distretto

Promuovere un turismo esperienziale in grado di coinvolgere tutti i sensi, in particolare il gusto

Aumentare il numero di turisti e il tempo di permanenza nel Distretto

Promuovere un'offerta integrata tra turismo e commercio

Valorizzare la ruralità delle aree coinvolte

Promuovere l'identità locale, fortemente basata sul settore agricolo

Attuatori

Alagna

Carbonara al Ticino

Cava Manara

Sannazzaro

Garlasco

Dorno

Zerbolò

Monticelli Pavese

Pieve Albignola

San Martino Siccomario

Travaco' Siccomario

Torre d'Isola

Ascom

Coldiretti

Descrizione

Si prevede di organizzare un ricco calendario di eventi basato sui prodotti enogastronomici, valorizzando i ristoranti e gli agriturismo del Distretto, le aziende che vendono a km zero, i mercati dei prodotti locali, le manifestazioni consolidate presso il territorio. Tutto il territorio sarà animato da tale tipologia di manifestazioni e ogni evento sarà promosso in modo integrato e corente con gli altri:

si prevede di organizzare un calendario di appuntamenti enogastronomici presso i locali del Distretto: cene tematiche stagionali nei numerosi ristoranti e negli agriturismo del territorio del Distretto, valorizzando la tipicità e la cucina peculiare di ogni luogo. Il calendario verrà promosso attraverso gli strumenti web e cartacei

si prevede di organizzare, anche in collaborazione con Coldiretti, un calendario di mercati per la vendita dei prodotti locali. I mercati potranno arricchire offerte turistiche già presenti sul singolo territorio, integrando il desiderio di visita alla parte commerciale.

I comuni di Alagna, Carbonara al Ticino, Gropello Cairoli, Garlasco, Monticelli Pavese, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Torre d'Isola, Zerbolò, Dorno, Mezzana Bigli organizzeranno manifestazioni di promozione dei prodotti locali. Durante un calendario di giornate festive, in base alla stagionalità, si creeranno eventi per la promozione del riso in molti comuni della Lomellina e del Pavese, della patata a Monticelli Pavese, della zucca a Dorno e Alagna, delle ricette con le rane a Zerbolò....

Ogni evento sarà articolato con pranzi, cene o degustazioni e sarà arricchito da momenti di festa e dalla valorizzazione della cultura immateriale, con la rievocazione della ruralità e delle tradizioni locali. Si tratta, in alcuni casi, di eventi già consolidati con un buon bacino di pubblico che si

intende ampliare e diversificare. Il calendario degli eventi verrà messo in rete per permettere un'offerta variegata.

Alagna organizza due manifestazioni consolidate: la festa di Primavera, tutti i lunedì dell'Angelo che ha grande affluenza di pubblico. In esposizione bestiame e macchinari agricoli di ultima generazione e una rassegna di trattori e attrezzi antichi: dai vecchi aratri a forza motrice animale a stoviglie e altri oggetti di uso quotidiano. La sagra della zucca si svolge la terza domenica di ottobre. Si prepara la cena al sabato sera a base di zucca e di prodotti tipici e si organizzano eventi di intrattenimento per piccoli e grandi. Alla domenica pomeriggio si disputa la sfida tra i rioni (Burg, Burón e Crusón) decreterà il vincitore del Palio della zucca.

Sannazzaro organizza la sagra del riso che ha una durata di tre giorni ed è il terzo week end di giugno; la manifestazione comprende una ricca degustazione di prodotti tipici e viene organizzato il concorso "Il chicco d'oro" che premia il miglior risotto selezionato tra vari concorrenti cuochi. Sempre nel comune si svolge la caratteristica Sagra degli gnocchi, il 28 luglio e promuove la cucina tipica Lomellina con gli gnocchi di patate.

Villanova d'Ardenghi organizza la Festa di San Cristoforo, un evento di valorizzazione della cultura contadina e dei prodotti tipici.

Carbonara al Ticino a ottobre organizza la frequentatissima sagra enogastronomica dedicata alla buona cucina.

Garlasco, località ricca di punti dell'attrattività sia dal punto di vista storico-artistico sia per la presenza del teatro Martinetti sia per la presenza di locali per il tempo libero e lo svago, ha un calendario ricco di appuntamenti: la sagra del Pursè negar di maggio che valorizza i salumi prodotti dagli allevamenti suinicoli di razza mora. A settembre la Mostra mercato è dedicata ai prodotti tipici a km zero.

Dorno organizza la Sagra della Zucca bertagnina, prodotto tipico particolarmente apprezzato. Durante le giornate e le serate si svolgono rassegne enogastronomiche e eventi di degustazione e di valorizzazione della professionalità nel settore culinario.

Destinatari

Destinatari di I Livello:
produttori, ristoratori

Destinatari di II Livello:

Turisti /Visitatori
Clienti dei Distretti del Commercio coinvolti
Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Numero delle attività organizzate
Numero dei soggetti messi in rete
Numero delle presenze turistiche

Indicatori di impatto economico

Numero dei destinatari di I livello coinvolti
Aumento delle vendite dei prodotti enogastronomici locali

Cronoprogramma : da ottobre 2014 a dicembre 2015

Intervento 2.c

Storia e Tradizioni

Finalità

Promuovere le eccellenze storiche e tradizionali del Distretto
Promuovere l'identità del Distretto, permettendone una chiara riconoscibilità
Valorizzare il mondo rurale e la cultura immateriale
Animare il Distretto, offrendo manifestazioni diversificate
Aumentare le presenze turistiche

Attuatori

San Martino Siccomario
Travacò Siccomario
Linarolo
Cava Manara
Alagna
Gropello Cairoli
Scaldasole
Sommo
Torre d'Isola
Zerbolo'
Zinasco
Sannazzaro
Mezzana Bigli

Descrizione

Le esigenze attuali sono quelle di un turismo esperienziale, in cui si entra in contatto con i luoghi e con la vita che vi si svolge. Per questo il Distretto Tra Terre e Fiumi, fortemente caratterizzato dalla storia e dalla ruralità intende puntare anche alla valorizzazione della cultura immateriale come punto forte dell'attrattività.

Nelle cascine del Distretto, in particolare dei comuni di San Martino Siccomario e di Travacò Siccomario quali punti di snodo dai fiumi alla terra, si organizzeranno delle rassegne teatrali dedicate ai grandi e anche ai piccoli visitatori, valorizzando la cultura tradizionale contadina. Presso le suggestive location delle frazioni dei comuni coinvolti e presso le cascine, alcune sugli argini dei fiumi, si potrà partecipare agli spettacoli di "Le favole in cascina" e "Piccoli Argini". Anche i visitatori/turisti più piccoli potranno avere eventi di qualità e indurre le famiglie ad una più lunga permanenza nel Distretto.

A Cava Manara

A Torre d'Isola si svolge la manifestazione "Sotto le Stelle"; nell'incantevole cornice della dimora storica "Villa Botta Adorno", attrattiva storico-artisica di particolare pregio del comune, serate musicali intrattengono i visitatori nel mese di luglio.

A Valeggio, a giugno, viene organizzata la Sagra del Cucù, legata ad un fatto leggendario. Secondo la tradizione il 29 giugno di un anno imprecisato, i cuculi di Valeggio smisero improvvisamente di cantare poiché non ne era rimasto uno vivo: gli abitanti del paese li avevano catturati e messi in padella per adornare la tavola della sagra padronale. Da quel giorno è la festa del Cucù perché non c'è più. La manifestazione prevede momenti musicali e cene con prodotti locali.

A Pieve Albignola, a maggio, si organizza la Festa delle Rose presso la chiesa di santa Rita. Per l'occasione la rievocazione storica e religiosa è accompagnata dalla degustazione del risotto con le rose e dall'allestimento di un mercato dell'artigianato.

A Sannazzaro, da settembre a ottobre si svolgono le manifestazioni per il tri-centenario della consacrazione del santuario della Madonna della Fontana, dove è sepolto il conte Luigi Malaspina, personaggio illustre che ha avviato le prime collezioni museali a Pavia, grande mecenate e uomo colto; mostre e concerti ricorderanno l'avvenimento. A Maggio, Giugno, Settembre e Dicembre il calendario si arricchisce di eventi musicali, per un'offerta complementare e integrata.

A Mezzana Bigli si organizza un grande evento sul Po della durata di tre giorni che punta l'attenzione al recupero della memoria storica, delle tradizioni contadine. La sfilata di barche' (tipica imbarcazione locale) chiude la manifestazione.

Destinatari
Turisti /Visitatori
Cittadinanza

Indicatori di efficacia
Quantità e qualità delle iniziative realizzate
Numero delle presenze agli eventi

Cronoprogramma: da ottobre 2014 a dicembre 2015

Intervento 2.d
Commerciando

Finalità
Promuovere i negozi di vicinato
Promuovere il commercio ambulante
Animare il Distretto, offrendo manifestazioni diversificate e integrate commercio e turismo

Attuatori
San Martino Siccomario
Cava Manara
Pieve Albignola
Garlasco
Gropello
Sannazzaro
Valeggio
Dorno
Mezzana Bigli
Ascom

Descrizione
L'obiettivo di integrare turismo e commercio è di grande rilievo per il Distretto; così nel Programma di Intervento si ritiene fondamentale prevedere eventi interamente dedicati al commercio locale.

In numerosi comuni del Distretto si organizzeranno:
mercati dell'artigianato e dell'hobbystica
mercati festivi sia nei periodi primaverili, estivi, autunnali e invernali
Notte Bianca

Verrà realizzato un calendario di eventi commerciali per la valorizzazione del commercio di vicinato e del commercio ambulante. Il calendario raccoglierà mercati nelle vie dei paesi con prodotti dell'artigianato locale, dell'abbigliamento e degli accessori, dell'oggettistica. Il calendario comprenderà giornate del fine settimana, sabato e domenica, per permettere una maggior affluenza di turisti e clienti. Non sarà certo trascurato il periodo natalizio con mercati tematici, periodo

dell'anno tradizionalmente dedicato agli acquisti. A Garlasco, ogni seconda domenica del mese, si svolgerà il mercatino dell'Antiquariato e del Vintage. A Sannazzaro, a maggio e a giugno, si svolgerà il grande Mercato dell'Antiquariato e del Collezionismo nel mese di novembre, ci sarà il Mercatino delle feste con articoli da regalo e hobbistica per le vie del centro storico. A dicembre a Garlasco si svolgerà il mercatino natalizio

L'offerta commerciale, soprattutto nel periodo estivo, verrà integrata con l'organizzazione delle Notti Bianche nei comuni di Garlasco, Sannazzaro, Linarolo, Dorno. I commercianti potranno così tener aperti i negozi anche nelle giornate festive e nelle ore serali.

Gli eventi del commercio potranno essere arricchiti da un abbellimento delle vie e delle piazze con luminarie e addobbi al fine di rendere ancora più accogliente lo shopping all'interno del Distretto, come ad esempio accade nel comune di Valeggio dove per il periodo invernale le vie diventano ancora più accoglienti grazie a particolari addobbi. A Mezzana Bigli si organizzeranno diversi eventi legati a vari settori commerciali: dalla mostra mercato di fiori e ortaggi ai mercati di prodotti locali

Destinatari

Turisti /Visitatori

Clienti dei Distretti del Commercio già esistenti

Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Quantità e qualità delle iniziative realizzate

Numero delle presenze agli eventi

Indicatori di impatto economico

Aumento delle vendite

Cronoprogramma : da ottobre 2014 a dicembre 2015

Intervento 2.e

Per un Distretto accessibile

Il Germoglio del Ticino

Attuatore: Parco Lombardo della Valle del Ticino

Descrizione:

Con il progetto "Il germoglio del Ticino" avviato nel 2013, il Parco Lombardo del Ticino si è proposto come soggetto coordinatore e motore dei processi orientati allo sviluppo di un sistema turistico "in rete", per superare il carattere spontaneo e frammentario delle iniziative e dei progetti già realizzati o in corso sul territorio. L'obiettivo del progetto è rafforzare la competitività dell'area e costruire un quadro di riferimento verso il quale convogliare e attrarre risorse in vista di Expo, ma guardando anche oltre l'esposizione del 2015.

Investire sul turismo, infatti, significa coinvolgere in maniera attiva la popolazione e le realtà economico-produttive e sociali locali per governare insieme lo sviluppo sostenibile di un territorio complesso.

Il progetto "Il germoglio del Ticino" nasce dalla volontà del Parco di promuovere la sua attività e tutte le attività presenti nel territorio. In quest'ottica tutte le strutture aderenti al progetto "Il Germoglio del Ticino" avranno gratuitamente una scheda dedicata sul sito WEB dedicato alla promozione territoriale del Parco www.ilgermogliodelticino.it., disponibile anche come APP per tablet e smartphone.

Sono stati creati 5 percorsi di visita in grado di collegare le “bellezze” del Parco e promuovere le strutture aderenti al progetto “Il Germoglio del Ticino”, PUNTI SOSTA E RISTORO, individuati mediante l’adesione volontaria alla “Carta di Valori per il Rilancio del Territorio (CvRT) del Parco Lombardo della Valle del Ticino e delle aree circostanti” ai quali si aggiungono i già esistenti PUNTI PARCO: INFO, LIBRO, SPORT e BICI.

LE AZIONI DEL PROGETTO

- 1) Creazione di una rete di operatori del territorio più attenti ai valori della natura, dell'ambiente, della cultura e della tipicità locale.
- 2) Ideazione della Carta dei Valori per il rilancio del territorio e delle sue attività (attribuita in funzione della qualità dell’ospitalità offerta, ma anche dall’attenzione posta verso l’ambiente naturale ed umano);
- 3) Creazione un portale in grado di veicolare all’utenza tutte le informazioni in maniera puntuale e precisa, promuovendo e valorizzando le risorse ambientali, storiche ed umane presenti;
- 4) Promuovere l’adesione al progetto e alla Carta dei Valori per il rilancio del territorio (CvRT) e delle sue attività informando il maggior numero di attività commerciali presenti nel territorio del Parco del Ticino perchè il progetto potrà svilupparsi solo grazie all’adesione volontaria delle realtà private: commerciali, agricole, artigiane, e a tutte le realtà e alle figure professionali che lavorano nel campo del turismo e della promozione sociale;
- 5) creazione di app per smartphone e tablet;
- 6) valorizzazione e promozione del lavoro degli agricoltori e delle produzioni di qualità che essi realizzano e che sono contenute nel paniere a cui fa capo: il “MARCHIO DEI PRODOTTI AGRICOLI DEL PARCO”;
- 7) realizzazione di percorsi di visita in grado di collegare le “bellezze” del Parco e promuovere le strutture aderenti al progetto “Il Germoglio del Ticino” a tutte le realtà private che aderiscono al progetto;
- 8) realizzazione di pacchetti di visita interessanti e modulati per tutte le tipologie di visitatori, incrementando così, attraverso qualità, organizzazione e diversificazione, le presenze turistiche sul territorio.

Destinatari:

Turisti/Visitatori

Clienti abituali

Cronoprogramma : da gennaio a dicembre 2015

Intervento 2 f

Base nautica

Attuatore : Lega Navale

Descrizione :

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova base nautica presso un piccolo lago artificiale situato in una ex cava di sabbia.

L’iniziativa, unica ed esclusiva in provincia di Pavia, si propone di realizzare l’insegnamento e la diffusione della navigazione a vela per tutti, sia normodotati che diversamente abili e a pari condizioni di utilizzo.

La struttura prevista avrebbe comunque carattere multidisciplinare, accogliendo altre attività quali il windsurf, il kayak, la pesca, le pratiche subacquee, il modellismo navale, ecc.

Per raggiungere i propri obiettivi verrà promossa una collaborazione con scuole e università del territorio provinciale.

La base nautica dovrebbe diventare un centro di propulsione per le varie attività che direttamente e/o indirettamente hanno sull'acqua il loro campo di azione, divenendo un Centro di Istruzione Nautica (C.I.N.).

Nel suo insieme il progetto si propone di diventare un veicolo per la riqualificazione di un luogo dalle interessanti potenzialità, ora non utilizzate, producendo nuove opportunità e importanti ricadute sia culturali che economiche sull'intero territorio.

Il luogo

Il laghetto è sito nel Comune di Mezzana Rabattone (PV) sulla strada per Zinasco, ed è denominato "Lago dell'Airone Cinerino".

Il lago si trova a circa 15 minuti d'auto dalla città di Pavia, sulla direttrice Pavia-Sannazzaro, all'altezza di Zinasco vecchio, e a 5 minuti dall'uscita del casello autostradale di Gropello Cairoli. Coordinate geografiche 45°06'16.85"N e 9°02'04.93"E.

Il bacino ha una forma rettangolare di circa 400x200 metri e profondità media di 13 metri. Non vi sono né immissari né emissari e l'acqua presente è a livello di falda, con una escursione di circa un metro, più bassa nel periodo invernale e più alta in quello estivo per la presenza nelle vicinanze del sistema irriguo delle risaie.

Il contesto ambientalistico è di particolare pregio, a poche decine di metri dal torrente Terdoppio e dalla sponda sinistra del fiume Po. La sua posizione è ideale per la localizzazione di una base nautica. Grazie alla sua collocazione a pochi chilometri dalla catena appenninica dell'oltrepò pavese si genera quotidianamente una inversione termica con il conseguente insorgere di brezze persistenti in tutti i periodi dell'anno.

Nel 2013 il comune di Mezzana Rabattone ha ceduto il Lago dell'Airone Cinerino in uso esclusivo per 15 anni alla Lega Navale Italiana sezione di Pavia, favorendo la formazione di un asse natural-paesaggistico che collega la nuova base nautica con il parco pubblico situato ai limiti del centro abitato.

Il lago, pur essendo di origine artificiale, si inserisce in un contesto rinaturalizzato. Il progetto propone un intervento a bassissimo impatto ambientale, rispettoso dell'ambiente e del paesaggio circostante.

Le attività svolte sull'acqua sono di pertinenza esclusiva della Lega Navale di Pavia a cui viene riservato l'utilizzo della sponda meridionale in un'area appositamente recintata per il deposito dei natanti.

L'accesso è garantito grazie ad un passo carraio delimitato da un cancello di dimensioni tali da consentire il passaggio degli automezzi. All'interno dell'area è prevista una fascia a parcheggio che si situa lungo il bordo, mantenendo libera dalle auto la restante parte del lotto.

Realizzazioni.

Nella realizzazione delle prime infrastrutture ci si è avvalsi unicamente dei fondi derivanti dai contributi dei soci e da un aiuto della Presidenza Nazionale, agendo in economia ed essenzialità per consentire l'inizio dell'attività didattica in tempi rapidi.

Parte della sponda riservata alla sezione è stata

recintata con rete metallica e dotata di un cancello carraio d'ingresso, occupando una superficie di circa 2.000 mq (100x20).

L'area è stata in parte livellata e compattata con materiale di risulta, poi ricoperta da ghiaia, e realizzata una base per la club-house e due scivoli per le barche in calcestruzzo.

Un container è stato adibito a officina e deposito materiali.

È stata montata una casa prefabbricata con funzione di club house e in cui effettuare l'attività didattica teorica. Le pareti sono in legno massello da 58 mm e il tetto ha una coibentazione di 10 cm di spessore in modo da consentire un adeguato isolamento termico estivo e invernale, qualora si installi una adeguata pompa di calore. Internamente la club-house è composta di un unico ambiente di ca. 50 mq (10x5 m), all'interno del quale dovranno essere studiate soluzioni flessibili per adattare la struttura alle diverse esigenze (lezioni didattiche, riunioni, presentazioni, momenti conviviali,

guardaroba, ecc.). La casa è dotata di 3 finestre fronte lago, dalle quali si può controllare l'attività sull'acqua anche stando all'interno e 1 finestra sul retro che consente adeguata aerazione.

L'Associazione Motonautica Pavia ha messo a disposizione in comodato gratuito un pontile di 6x2 metri. A circa 40 metri dalla sponda sono stati realizzati due corpi morti di circa 400 kg l'uno funzionali all'ancoraggio del pontile e delle imbarcazioni.

Ci si prefigge di svolgere attività didattica per l'insegnamento della navigazione a vela, e per il conseguimento delle patenti nautiche entro e oltre ogni limite dalla costa (per quest'ultima gli esami saranno previsti a Genova).

L'assenza di onde e correnti, i costanti riferimenti con il territorio circostante, la possibilità di installare boe che delimitino i percorsi permetterà di ottimizzare l'insegnamento dell'attività nautica, rendendo l'allievo costantemente consapevole del comportamento delle imbarcazioni sotto l'effetto del vento, in assoluta sicurezza.

Saranno inoltre previsti corsi di kayak, windsurf e SUP. La base si presta anche alla pratica di recenti discipline kayak come la canoa polo o per lo svolgimento di regate tra modelli a vela radiocomandati.

E' stata già firmata una intesa con la facoltà di scienze motorie dell'Università di Pavia per un corso di navigazione a vela che consentirà agli studenti di acquisire crediti d'esame e la prima sessione inizierà nel prossimo autunno.

In autunno ricominceranno anche i corsi di teoria per il conseguimento delle patenti nautiche, normalmente svolti in un'aula presso l'Associazione Motonautica Pavia.

Altri corsi saranno proposti agli istituti scolastici della Provincia o aperti a chiunque interessato.

La Sezione di Pavia della LNI è stata inoltre coinvolta in un progetto di alcuni comuni lomellini limitrofi per la realizzazione di piste ciclopedonali e di un percorso turistico in kayak lungo 19 km del torrente Terdoppio, da Garlasco e fino a Zinasco, a poche centinaia di metri dalla base nautica del Lago dell'Airone Cinerino.

Al fine di consentire l'avvicinamento alla vela di un vasto pubblico saranno annualmente previsti "open days" aperti a tutta la cittadinanza.

Infine il Comune di Mezzana Rabattone si è riservato il diritto di organizzare alcuni eventi pubblici utilizzando la base nautica e da programmare in accordo con la sezione di Pavia della LNI.

La sede sarà a disposizione dei soci che vorranno praticare le attività nautiche sia utilizzando natanti della LNI sia utilizzando imbarcazioni di loro proprietà che potranno essere lasciate in deposito presso la base nautica.

All'uopo sono in corso di programmazione diverse opere strutturali e acquisto di mezzi funzionali allo sviluppo dell'attività come segue:

- realizzazione di una fossa biologica e blocco sanitari con accesso anche per diversamente abili ;
- realizzazione di una gru per alaggio imbarcazioni fino a 4 tonnellate;
- acquisto di pontili utili all'attività velica e kayaking
- realizzazione di attrezzature utili a consentire l'accesso ai diversamente abili
- realizzazione di impianto di segnalazioni sonore galleggianti (boe con segnalatori) utili alla pratica di attività nautiche per non vedenti
- lavori di finitura e acquisto arredi della club house per renderla funzionare allo svolgimento delle lezioni teoriche ;
- acquisto di ulteriori due imbarcazioni minicabinate funzionali allo svolgimento di corsi di avviamento alla vela
- acquisto di 4/10 derive singole monotipo laser standard
- acquisto di 10/15 kayak singoli e doppi
- acquisto di 4/6 windsurf
- miglioramento dell'accesso carraio, con la realizzazione di una sbarra di accesso dalla strada e delimitazione dell'area parcheggio
- realizzazione di un collegamento alla rete elettrica e di un impianto di videosorveglianza

- realizzazione di un percorso turistico in kayak lungo il torrente terdoppio, con la realizzazione dei punti di alaggio e servizi logistici

Finalità:

Ampliare l'offerta turistica

Sviluppare un'offerta turistica per persone diversamente abili

Destinatari:

Turisti/Visitatori

Cittadini

Indicatori di efficacia:

Numero di presenze

Indicatori di impatto economico:

Aumento del turismo

Cronoprogramma : da aprile 2014 a dicembre 2015

AZIONE 3

Titolo

Interventi per la promozione e l'accoglienza, con particolare attenzione all'innovazione tecnologica e ai prodotti digitali collegati con il sistema E015.

Finalità

Promuovere il Distretto nell'ottica di un'offerta integrata tra turismo e commercio

Rendere fruibile e accessibile ogni luogo di interesse commerciale e turistico del

Distretto, permettendo la sostenibilità dell'azione nel tempo

Rispondere, con le nuove tecnologie, alle esigenze di turisti e clienti moderni, permettendo la sostenibilità dell'azione nel tempo

Migliorare l'accoglienza turistica, anche nei confronti dei turisti stranieri, permettendo il consolidarsi delle presenze turistiche e la sostenibilità nel tempo

Migliorare l'accoglienza turistica anche in vista di Expo 2015

Attuatori

Tutti i partner del Distretto

Descrizione

L'azione 3 è suddivisa nei seguenti interventi:

Comunicazione e promozione cartacea e web comune a tutto il Distretto e integrata con le azioni di comunicazione e di promozione già in corso attraverso il Distretto di Pavia, la Provincia di Pavia e il Sistema Turistico Po di Lombardia .

Wi.Fi: realizzazione e estensione/potenziamento di reti e spazi wi.fi per il reperimento di informazioni realtive al sistema di offerta turistico-commerciale

Realizzazione di nuovi punti e nuovi strumenti di informazione turistica

Segnaletica coordinata: predisposizione e realizzazione di segnaletica coordinata tra la Provincia di Pavia (progetto Itinerari) e i comuni del Distretto

Formazione degli operatori gratuita: corsi di formazione per le imprese e gli operatori del turismo e del commercio per la lingua inglese

Tali interventi corrispondono a:

3.a Promozione integrata; attività di comunicazione e di promozione cartacea e web, con attenzione alla tecnologia

3.b Inserimento nel circuito E015

3.c Wi.Fi Free: informazioni turistiche e commerciali accessibili a tutti

3.d InformaDistretto: attivazione di punti informativi, con attenzione alla tecnologia

3.e Segnaletica coordinata: realizzazione e posa di cartellonistica turistica coordinata

3.f FormaDistretto: attività di formazione per le imprese e gli operatori del Distretto

3.g concorso per markers: concorso in collaborazione con Dat Pavia e Dat Terre Vicentie

.

Destinatari

Imprese e operatori del turismo e del commercio

Turisti /Visitatori

Clienti dei Distretti del Commercio coinvolti

Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Quantità e qualità del materiale di promozione prodotto e diffuso

Numero della segnaletica turistica prodotta

Numero dei soggetti messi in rete

Numero delle presenze turistiche

Numero delle imprese e degli operatori partecipanti alla formazione

Indicatori di impatto economico

Aumento delle presenze turistiche

Aumento delle vendite

Numero delle prenotazioni nelle strutture di ricettività e di accoglienza

Risultati attesi

Aumento del turismo

Aumento delle vendite

Aumento della permanenza all'interno del Distretto

Intervento 3.a

Promozione integrata

Finalità

Promuovere le eccellenze architettoniche, artistiche, paesaggistiche, commerciali e enogastronomiche del Distretto

Promuovere le strutture di accoglienza presenti nell'ottica di un'offerta integrata tra turismo e commercio

Creare sinergia con altri sistemi di promozione rafforzando l'efficacia e ottimizzando le risorse economiche

Migliorare la fruibilità dei luoghi di interesse del Distretto, creando strumenti di agevole fruibilità del Distretto

Promuovere un'immagine uniforme del Distretto, permettendone un immediato riconoscimento da parte del turista/cliente/visitatore

Attuatori

Tutti partner del Distretto

Descrizione

Verrà studiato e realizzato un sistema di comunicazione cartaceo con Qr code e web integrato, che rispetti gli standard E015.

Da un lato gli strumenti più innovativi:

una piattaforma web che verrà messa in collegamento con altre piattaforme dedicate alla promozione turistica e commerciale. (Siti web di tutti i comuni, del Distretto di Pavia, della Provincia di Pavia, che ha appena inaugurato la nuova piattaforma www.visitpavia.com; del Sistema Turistico Po di Lombardia...)

Il contenuto sarà formato dalle eccellenze turistiche presenti (storiche, architettoniche, artistiche, paesaggistiche, tradizionali) e delle eccellenze commerciali (prodotti, artigianato, cascate con vendita a km zero, ristoranti, agriturismo, hotel, bed and breakfast, strutture per lo sport e il tempo libero...). Non mancheranno le mappe cartografiche per permettere un'agevole fruibilità dei luoghi indicati.

Dall'altro gli strumenti tradizionali:

mappe, locandine, inviti...

La promozione cartacea sarà realizzata sia in occasione di manifestazioni del Distretto sia per la fruibilità da parte dei turisti e dei visitatori dei luoghi di interesse turistico e commerciale del Distretto.

Nello specifico verranno prodotte mappe cartografiche che prevedranno zoom dettagliati per ogni territorio. Nelle mappe, oltre ad essere indicati i vari percorsi, da quello autostradale a quello ciclopedonale fino alla sentieristica e gli approdi fluviali, verranno specificate le ricchezze turistiche e commerciali del Distretto.

Sul materiale cartaceo sarà presente il QR code.

La comunicazione, cartacea e web, sarà uniformata nella forma grafica e sarà caratterizzata dal Brand "Tra Terre e Fiumi" che il Distretto studierà. Tale Brand potrà diventare il simbolo dei luoghi del Distretto e dei suoi prodotti, assumendo così un'importanza strategica per i consumi e per l'attrattività.

Destinatari

Turisti /Visitatori

Clienti dei Distretti del Commercio coinvolti

Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Quantità e qualità del materiale distribuito

Numero dei soggetti messi in rete

Numero delle presenze turistiche

Indicatori di impatto economico

Numero delle prenotazioni nelle strutture di ricettività e di accoglienza

Cronoprogramma : da gennaio a dicembre 2015

Intervento 3 b

Titolo

Inserimento nel circuito E015

Descrizione

E015 digital ecosystem è un ambiente digitale attraverso il quale ogni soggetto aderente può: mettere a disposizione un proprio contenuto informativo che si desidera rendere visibile all'interno dell'ecosistema digitale e utilizzare contenuti informativi – condivisi da altri soggetti all'interno dell'ecosistema digitale – per la realizzazione o l'estensione di soluzioni software per i propri utenti finali (realizzando una «applicazione E015»).

Lo scopo di questa azione è di mettere in rete e rendere accessibili i dati della piattaforma che verrà realizzata attraverso l'utilizzo del sistema E015.

Si sottolinea che tramite email e telefono si sono presi contatti con gli attuatori di E015 e si è convenuto di procedere nei mesi seguenti all'adesione al sistema, provvedendo all'inserimento nel circuito.

Destinatari

Turisti /Visitatori

Clienti dei Distretti del Commercio coinvolti

Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Quantità e qualità dei dati messi a disposizione

Cronoprogramma : da ottobre a dicembre 2015

Intervento 3.c

Titolo

Wi.Fi. Free

Finalità

Promuovere il Distretto nell'ottica di un'offerta integrata tra turismo e commercio

Rendere fruibile e accessibile ogni luogo di interesse commerciale e turistico del Distretto, permettendo la sostenibilità dell'azione nel tempo

Rispondere, con le nuove tecnologie, alle esigenze di turisti e clienti moderni, permettendo la sostenibilità dell'azione nel tempo

Migliorare l'accoglienza turistica, anche nei confronti dei turisti stranieri, permettendo il consolidarsi delle presenze turistiche e la sostenibilità nel tempo

Migliorare l'accoglienza turistica anche in vista di Expo 2015

Attuatori

Carbonara al Ticino

San Martino Siccomario

Travacò Siccomario

Torre d'Isola

Cava Manara

Villanova d'Ardenghi

Mezzana Bigli

Descrizione

Il Distretto intende puntare sulle nuove tecnologie e avviare una significativa copertura delle rete Wi-Fi nelle aree grequentate da turisti, visitatori e clienti .

In particolare si interverrà nei territori di:

Carbonara al Ticino

San Martino Siccomario Parco Pubblico comunale

Travacò Siccomario - Piazza Santa Maria del capoluogo

Torre d'Isola- Piazza Libertà, Parco pubblico comunale, area negozi nella zona centrale e nelle frazioni

Cava Manara- Via Montegrappa

Villanova d'Ardenghi

Mezzana Bigli - Piazza Radice Fossati Confalonieri; Piza Gramsci; Frazione Balossa Bigli Piazza della Chiesa

Per i possessori di dispositivi con una connessione wireless (come tablet, telefonini, pc) sarà sufficiente selezionare dalle reti rilevate dal dispositivo la rete identificativa del Distretto " Tra Terre e Fiumi" aprire il browser ed iniziare la navigazione.

Una pagina di benvenuto permetterà di autenticarsi e permetterà di navigare liberamente e gratuitamente. Per ottenere le credenziali basta immettere nome, cognome e numero di telefono cellulare e dopo pochi secondi si riceveranno, via sms, nome utente e password.

Si intende concordare con il gestore un unico nome utente e un'unica password per tutto il Distretto; in modo che, una volta autenticato in un'area del Distretto, il turista possa usufruire del servizio in modo agevole.

Presso i comuni di Dorno e Linarolo sono già in corso progetti per la copertura Wi-Fi .

Destinatari

Imprese e operatori del turismo e del commercio

Turisti /Visitatori

Clients dei Distretti del Commercio coinvolti

Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Numero punti Wi.Fi. realizzati

Numero di utenti registrati

Cronoprogramma: da ottobre 2014 a dicembre 2015

Intervento 3.d

InformaDistretto

Finalità

Promuovere le eccellenze architettoniche, artistiche, paesaggistiche, commerciali e enogastronomiche del Distretto

Promuovere le strutture di accoglienza presenti nell'ottica di un'offerta integrata tra turismo e commercio

Attuatori

San Martino Siccomario

Carbonara al Ticino

Villanova d'Ardenghi

Travacò Siccomario
Torre d'Isola

Descrizione

L'intervento si declina con la creazione e l'allestimento di un punto informativo presso l'attracco di Travacò Siccomario e con l'acquisto e la posa di schermi multimediali informativi che verranno posizionati nei luoghi strategici del passaggio dei turisti e dei visitatori. Il punto informativo presente presso l'imbarcadero sarà sostituito con una nuova struttura più accogliente, uguale sede dell'associazione che gestisce l'attracco e sede del punto di informazione turistica del Parco del Ticino.

Gli schermi verranno messi nelle aree centrali dei comuni, dove si svolgono le manifestazioni turistiche e dove c'è maggior presenza di commercio di vicinato e nelle prossimità dei mercati.

In particolare

San Martino Siccomario
Villanova d'Ardenghi
Travacò Siccomario
Torre d'Isola
Cava Manara

Il punto informativo utilizzerà una struttura già esistente e verrà allestito con arredo da ufficio, verrà dotato di rete Wi-Fi gratuita per permettere ai turisti di collegarsi liberamente. Presso il punto informativo si potrà trovare il materiale promozionale cartaceo del Distretto, il calendario degli eventi in programma, le informazioni sulla ricettività turistica, le informazioni commerciali. La struttura sarà in rete con le cooperative di giovani che si occupano di turismo sul territorio provinciale.

Gli schermi multimediali informativi verranno acquistati in dimensioni diverse in base alla distanza da cui possono essere visti e informeranno sugli eventi in programma, sulla ricettività del Distretto, nonché su ogni altra notizia che il Distretto riterrà opportuno fornire per l'attrattività. Le informazioni trasmesse verranno coordinate. La tecnologia scelta permetterà di trasmettere anche filmati, rendendo così più accattivante la comunicazione.

A Villanova d'Ardenghi lo schermo verrà posizionato in Via Roma, via centrale del comune di fronte al municipio e di fianco al parcheggio pubblico di Piazza del Municipio.

A Torre d'Isola lo schermo si troverà nella piazza, al centro del paese, vicino alla chiesa parrocchiale, di fronte al luogo più interessante dal punto di vista storico artistico, ovvero Villa Botta Adorno e adiacente alle attività commerciali del cuore del paese.

A Travacò Siccomario sarà collocato nel centro del paese, in piazza Santa Maria dove è previsto anche l'intervento Wi-Fi.

Destinatari

Turisti /Visitatori
Clienti dei Distretti del Commercio coinvolti
Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Numero degli schermi posizionati
Numero di fruitori del Punto informativo

Indicatori di impatto economico

Aumento delle vendite

Cronoprogramma: da febbraio 2014 a giugno 2015

Intervento 3.e
Segnaletica coordinata

Finalità
Promuovere le eccellenze architettoniche, artistiche, paesaggistiche, commerciali e enogastronomiche del Distretto

Attuatori
Carbonara al Ticino
Sommo
Torre d'Isola
Zerbolò
Dorno
Gropello Cairoli
Provincia di Pavia

Descrizione
La realizzazione e la posa di una segnaletica coordinata diventa uno strumento indispensabile per rendere agevole l'accessibilità ai luoghi di interesse del Distretto. Non solo. Il Distretto realizzerà e posizionerà in punti strategici anche la cartellonistica turistica degli "Itinerari" della Provincia di Pavia, comune a tutto il territorio provinciale.

La segnaletica provinciale verrà posizionata a:
Travacò Siccomario/Pavia: 1 cartello come punto di partenza dell'itinerario Le terre dei re
Garlasco: 1 cartello itinerario Castelli e Risaie
Gropello: 1 cartello itinerario Castelli e Risaie
Dorno: 1 cartello itinerario Castelli e Risaie
Scadasole: 1 cartello itinerario Castelli e Risaie
Valeggio: 1 cartello itinerario Castelli e Risaie

I comuni interessati riguardano l'intero territorio del Distretto rendendo agevole al turista e al visitatore l'accessibilità a tutte le aree del Distretto.

Destinatari
Turisti /Visitatori
Clienti dei Distretti del Commercio coinvolti
Cittadinanza

Indicatori di efficacia
Numero dei cartelli posizionati

Cronoprogramma : da febbraio a giugno 2015

Intervento 3.f
FormaDistretto

Finalità
Promuovere competenze linguistiche per migliorare l'accoglienza del turismo staniero

Attuatore
Camera di Commercio

Descrizione

Organizzazione di corsi di formazione per fornire alle imprese e degli operatori del commercio e del turismo le nozioni della lingua inglese. Il turismo straniero risulta essere un target importante in occasione di Expo; ad oggi appare necessario potenziare le competenze linguistiche delle imprese e degli operatori del settore per migliorare l'accoglienza. La conoscenza della lingua inglese, la più utilizzata a livello lavorativo e turistico, sarà un aiuto anche per aprire nuove opportunità di promozione commerciale e turistica.

Destinatari

Imprenditori
Personale dipendente
Personale coadiuvante

Indicatori di efficacia

Numero dei partecipanti ai corsi

Indicatori di impatto economico

Risultati dei questionari di autovalutazione che verranno somministrati ai partecipanti.

Cronoprogramma : da marzo a maggio 2015

Intervento 3.g

Titolo
Concorso per makers

Finalità :

creare sinergie nel tessuto produttivo locale tra gli artigiani locali e le PMI e i makers

descrizione

L'intervento verrà realizzato in collaborazione con il Dat Pavia e il Dat Terre Viscontee, con capofila il comune di Belgioioso.

Nell'ambito delle attività che contribuiscono a creare sinergie tra le città, le loro istituzioni e il nascente movimento makers si propone la realizzazione di un concorso di idee per giovani artigiani, designer e professionisti del settore creativo che avrà come principale obiettivo la creazione di un oggetto - simbolo legato alla memoria, ai valori e alla rappresentazione dell'immagine della città di Pavia, del territorio dei DAT che condividono l'intervento

Il concorso vuole essere un'occasione di valorizzazione del patrimonio del territorio pavese e delle risorse presenti affini ai temi di Expo 2015, in quest'ottica il coinvolgimento dell'ecosistema makers in attività legate alle politiche di valorizzazione turistico – territoriale si rivelerebbe un indiscusso fattore di successo.

Il concorso prevede l'ideazione e la realizzazione di un oggetto simbolo della città di Pavia e dei Dat coinvolti che abbia un'utilità legata al turismo attraverso la valorizzazione del patrimonio locale e dei temi di Expo 2015.

Il concorso prevede inoltre la creazione dei prototipi delle 10 idee finaliste e la produzione del prototipo vincitore in collaborazione con aziende locali.

I prototipi delle 10 idee finalisti verranno presentati alla cittadinanza attraverso la realizzazione di un evento finale e l'allestimento di una mostra collettiva.

Le aree tematiche di riferimento sono:

- Alimentazione sostenibile volta alla valorizzazione dei prodotti enogastronomici del territorio pavese.
- Sostenibilità ambientale volta al miglioramento della fruizione del patrimonio verde locale: i parchi, il paesaggio e il fiume Ticino.
- Cultura partecipata volta alla valorizzazione del patrimonio artistico - culturale di Pavia e dintorni.

Le idee presentate potranno riferirsi ad una sola o a più aree tematiche purché si individui un filo rosso.

I progetti possono prevedere la realizzazione di un oggetto o di una famiglia di oggetti, ideati e presentati da singoli o team.

L'iter burocratico prevederà:

- l'invio della candidatura comprensiva dell'idea progettuale e del Curriculum Vitae e portfolio,
- il vaglio da parte di una commissione composta da esperti semifinalisti,
- un approfondimento delle idee progettuali con il team di mentor di Spazio

Geco che guideranno i candidati nella realizzazione dei prototipi oggetto della valutazione che porterà all'ultima selezione,

- valutazione finale della commissione che andrà a selezionare la rosa dei 3/5 finalisti attraverso la valutazione del prototipo realizzato presso il Fab Lab di Spazio Geco,
- i finalisti collaboreranno con le aziende PMI o con gli artigiani coinvolti nell'iniziativa
- il concorso si concluderà con la proclamazione dei vincitori durante un evento esplicativo di tutto il progetto come una mostra/evento per makers e cittadini.
- Il concorso prevede un premio e la possibile di realizzare su ampia scala l'idea vincitrice come gadget simbolo

Destinatari

Giovani under 35

Indicatori di efficacia

- Numero di partecipanti al concorso
- Numero di imprese che aderiranno al progetto

Indicatori di impatto economico

Avvio di nuove collaborazioni designer/PMI

- Livello di gradimento degli oggetti prodotti
- Numero di presenze alla mostra evento

Cronoprogramma : da ottobre 2014 a giugno 2015

AZIONE 4

Titolo

Interventi di riqualificazione dei mercati e delle aree mercatali

Finalità

Migliorare l'offerta del commercio ambulante del Distretto
Valorizzare la ricca offerta dei mercati del Distretto
Promuovere un'offerta integrata tra turismo e commercio

Attuatori
San Martino Siccomario
Ascom

Descrizione
Progettazione esecutiva e realizzazione di interventi di riqualificazione delle aree mercatali del Distretto.

Il mercato di San Martino Siccomario è posizionato in un luogo decentrato (Piazza Volontari del Sangue). La finalità di valorizzare i luoghi strategici del territorio del Distretto induce il Comune capofila a compiere azioni per riqualificare l'area mercatale spostandola al centro del paese, in Piazza Risorgimento. Tale piazza è il punto in cui verrà posizionato lo schermo multimediale informativo e dove si svolgeranno alcune delle manifestazioni dell'attrattività'.
In un territorio, come quello di San Martino Siccomario, in cui vi sono significative presenze della grande distribuzione, tale progetto vuole essere un input forte a favore del commercio di prossimità, una riqualificazione del "mercato" come opportunità di buoni acquisti, un'attrattiva del territorio per i turisti e i visitatori. Il ruolo di Ascom sarà fondamentale per realizzare l'attività di concertazione con i commercianti ambulanti.

Destinatari
Clienti
Turisti
Imprese del Commercio ambulante

Indicatori di efficacia
Qualità degli interventi realizzati

Indicatori di impatto economico
Aumento delle vendite durante i giorni di mercato

Cronoprogramma: da gennaio a dicembre 2015

AZIONE 5
Titolo
Sviluppo e qualificazione del contesto urbano a supporto dell'attrattività turistica e commerciale

Finalità
Migliorare alcune aree del Distretto
Indurre una permanenza lunga nel Distretto
Rendere il Distretto più attrattivo

Attuatori
Torre d'Isola
Valeggio;
Mezzana Rabattone
San Martino Siccomario
Linarolo

Sommo
Cava Manara
Sannazzaro
Mezzana Bigli
Carbonara al Ticino
Dorno
Gropello Cairoli
Garlasco
Villanova d'Ardenghi
Zinasco
Lega Navale

Descrizione

L'azione 5 prevede iniziative per la riqualificazione e il miglioramento dei centri urbani; interventi di potenziamento della pubblica illuminazione con basso impatto energetico; interventi di arredo urbano e interventi per infrastrutture dell'attrattività.

Gli interventi di riqualificazione e di miglioramento appaiono strategici per il Distretto che intende compiere azioni importanti in questo senso.

Vie, piazze, aree di ristoro con fontane pubbliche, piste ciclopedonali che mettono in collegamento i comuni del Distretto lungo l'itinerario dell'attrattività, strutture dell'attrattività come palchi, aree storiche come quelle vicino al Ponte della Becca, dove vi è la presenza di un attracco turistico sul Po verranno abbelliti nella logica di un "miglioramento di sistema".

L'azione 5 e' così suddivisa

5.a illuminiamo il Distretto

5.b arrediamo il Distretto

5.c riqualifichiamo il Distretto

Destinatari

Clienti

Turisti

Cittadini del Distretto

Indicatori di efficacia

Qualità degli interventi realizzati

Numero delle aree riqualificate

Numero degli arredi posizionati

Indicatori di impatto economico

Aumento delle presenze turistiche

Intervento 5.a

Titolo

Illuminiamo il Distretto

Finalità

Rendere più attrattivo il Distretto

Riqualificare alcune aree del Distretto

Attuatori

Linarolo

Gropello Cairoli
Cava Manara
Torre d'Isola
Valeggio
Mezzana Rabattone
Dorno

Descrizione

Realizzazione di interventi di pubblica illuminazione con attenzione all'impatto ambientale e energetico nei luoghi del Distretto (vie, piazze, luoghi di interesse storico...) in cui si svolgono gli eventi dell'attrattivita'. Intervenire con un'illuminazione moderna funzionale e a basso impatto energetico vuol dire rendere più attrattivo il Distretto, anche aumentando la percezione di sicurezza da parte dei turisti e dei visitatori. Sono numerosi i comuni che compieranno questo intervento, cosa che dimostra la volontà condivisa di agire facendo sistema.

Destinatari

Turisti e visitatori
Clienti abituali
Cittadinanza
Negozi di vicinato

Indicatori di efficacia

Qualità e quantità degli impianti realizzati

Indicatori di impatto economico

Aumento delle vendite
Aumento delle presenze turistiche

Cronoprogramma : da ottobre 2014 a luglio 2015

Intervento 5.b

Titolo
Arrediamo il Distretto

Finalità

Rendere più attrattivo il Distretto
Indurre una permanenza lunga nel Distretto

Attuatori

San Martino Siccomario
Cava Manara
Mezzana Rabattone
Valeggio
Garlasco
Villanova d'Ardenghi
Sommo

Descrizione

L'intervento consiste nell'arredare le vie e le piazze del Distretto con strutture di arredo urbano fisse e con attrezzature per l'erogazione di servizi pubblici di interesse collettivo legati all'attrattività . Gli

arredi potranno essere utilizzati quotidianamente dai fruitori del Distretto o in funzione degli eventi dell'attrattivita'. Lo scopo e' di rendere le aree del Distretto accoglienti e funzionali alle esigenze dei turisti e dei visitatori.

Si specificano gli interventi per ogni comune attuatore.

Destinatari

Turisti e visitatori

Bambini

Clients abituali

Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Numero degli arredi acquistati

Utilizzo di tali strutture

Indicatori di impatto economico

Aumento delle presenze turistiche

Cronoprogramma: da ottobre 2014 a giugno 2015

Intervento 5.c

Titolo

Riqualificazione il Distretto

Finalità

Rendere più attrattivo il Distretto

Indurre una permanenza lunga nel Distretto

Attuatori

Linarolo

Sommo

San Martino Siccomario

Mezzana Bigli

Sannazzaro

Zinasco

Descrizione

Verranno riqualificati luoghi strategici del Distretto che hanno un particolare interesse per l'attrattivita'.

Nello specifico si segnalano i seguenti interventi:

Linarolo: riqualificazione dell'area adiacente al Ponte della Becca, luogo in cui vi è l'attracco turistico e in cui sono presenti locali di intrattenimento, una piscina, l'attracco nautico sul fiume Ticino (confluenza Po- Ticino).

San Martino Siccomario: riqualificazione piazza della fontana

Zinasco: riqualificazione della Via Villani

Sommo: inserimento di dissuasori e segnaletica sulla pista ciclopedonale che conduce alla piscina, al Parco della Cicogna e che conduce fino a Cava Manara. I dissuasori appaiono fondamentali per permettere ai fruitori di percorrere il tratto in tutta sicurezza.

Sannazzaro:

riqualificazione Viale Italia, percorso pedonale di accesso al centro con nuova pavimentazione e nuove cordonature . Il viale e' il punto di accesso da parte di turisti, clienti e visitatori e può essere percorso a piedi. Gli interventi offriranno maggior qualità del tratto e maggior sicurezza.

riqualificazione delle aree destinate ai bambini con nuovo arredo urbano, pavimentazioni antitrauma per un Distretto di tutti: grandi e piccini

Riqualificazione della Piazza del Mercato e della Piazza del Popolo. Le due piazze, collocate al centro del paese, sono utilizzate per molti degli eventi organizzati: dalla Notte Bianca al Mercato settimanale fino alle manifestazioni di valorizzazione dei prodotti tipici.

Mezzana Bigli: riqualificazione dell'area camper in prossimità del ponte del Po attraverso il potenziamento dei servizi per i turisti.

Destinatari

Turisti e visitatori

Clienti abituali

Cittadinanza

Indicatori di efficacia

Qualità degli interventi realizzati

Indicatori di impatto economico

Aumento delle presenze turistiche

Cronoprogramma: da gennaio a dicembre 2015

CRONOPROGRAMMA

AZIONE 1 Misure di incentivazione degli esercizi commerciali e turistici: da marzo a giugno 2015

AZIONE 2

Intervento 2.a

In tour nel Distretto : da gennaio 2015 a dicembre 2015

Intervento 2.b

Il buongusto del Distretto: da ottobre 2014 a dicembre 2015

Intervento 2.c

Storia e Tradizioni: da ottobre 2014 a dicembre 2015

Intervento 2.d

Commerciando: da ottobre 2014 a dicembre 2015

Intervento 2.e

Per un Distretto accessibile: da gennaio a dicembre 2015

Intervento 2.f

Base nautica: da aprile 2014 a dicembre 2015

AZIONE 3

3.a Promozione integrata: da gennaio a dicembre 2015

3.b Inserimento circuito E015 : da ottobre 2014 a dicembre 2015

3.c Wi.Fi Free: da ottobre 2014 a dicembre 2015

3.d InformaDistretto: da febbraio 2014 a giugno 2015

3.e Segnaletica coordinata: da febbraio a giugno 2015

3.f FormaDistretto: da marzo a maggio 2015

3.g Concorso per makers: da ottobre 2014 a giugno 2015

AZIONE 4

Riqualificazione aree mercatali da gennaio a dicembre 2015

AZIONE 5

Intervento 5.a Illuminiamo il Distretto da ottobre 2014 a luglio 2015

Intervento 5.b Arrediamo il Distretto da ottobre 2014 a giugno 2015

Intervento 5.c Riqualifichiamo il Distretto da gennaio a dicembre 2015